

CULTURA

L'ORA DEI TRADUTTORI A TRIESTEBOOKFEST

BONGIORNO / ALLE PAG. 38 E 39



ARTE

Dieci opere "triestine" in trasferta a Torino

SALA / APAG. 39

SPETTACOLI

Gli affreschi musicali nella Trieste Anni '30

PERINI / APAG. 40

SCONTRO SULLA MANOVRA

Moody's declassa il rating italiano Lite su facebook Di Maio-Salvini



Il premier Giuseppe Conte

Moody's taglia il rating dell'Italia da Baa2 a Baa3 per il rialzo sul deficit. E i due alleati litigano su Fb.

/ ALLE PAG. 4, 5 E 6

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTI / APAG. 21

IL DI MAIO SHOW: 3 IPOTESI DA BRIVIDI

I gialli si concludono sempre, è ovvio, con la scoperta dell'assassino. Ma nei libri, perché nella realtà capita che alla soluzione del caso non si arrivi mai. Probabilmente finirà così anche con la storia della manina che, secondo Luigi Di Maio, avrebbe cambiato in peggio il testo del condono fiscale. Oggi c'è Consiglio dei ministri ed è probabile che ci si metta una pezza.

REGIONE FVG

Fedriga riesuma le Province: saranno due, tre, quattro o cinque

Riforma degli enti locali da approvare entro il 2019. Occhio di riguardo per la montagna.

BALLICO E D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

TRIESTE

Morbillo, prima morte sospetta Contagiati altri due infermieri

Focolaio sempre più corposo: via alle analisi per capire se il paziente sia deceduto per il virus. Fra ricoverati e sanitari del Maggiore salgono a 7 gli infetti. Le misure dell'AsuiTs

MORO / ALLE PAG. 22 E 23

"La Porta Rossa 2", riprese al termine ma presto inizia la terza parte Oggi sulle Rive il finto inseguimento

Stanno per concludersi a Trieste le riprese de "La Porta Rossa 2", la fiction tv di successo (nella foto Carmine Elia e Gabriella Pesson). Oggi, intanto, previste sulle Rive scene d'azione con inseguimenti. L'avviso della Questura.

TONERO E GRANDI / ALLE PAG. 32 E 43



**MOLESTIE IN SAGRESTIA
SPUNTA UN ALTRO ABUSO
«ANCH'IO VITTIMA»**

/ ALLE PAG. 12 E 13



**BAVISELA, L'EX PATRON
DOVRÀ RISARCIRE
PIÙ DI 260 MILA EURO**

D'AMELIO / APAG. 29

A TRIESTE DOPO 13 ANNI

Aumenti di stipendio per 1.800 comunali

Il fascicolo era fermo dal 2005. Da ben tredici anni. In mezzo c'è stata la crisi economica con relativa austerità nella pubblica finanza. Anche gli enti locali si erano adeguati alla brinata e di "progressioni orizzontali" non si era più parlato. Il Comune di Trieste le ha riportate alla luce in seguito a una lunga trattativa, sul piatto 733 mila euro per 1.800 dipendenti.

GRECO / APAG. 25

TERMINAL PASSEGGERI

Il colosso Msc guarda a Trieste e alle quote della società

Il presidente dell'Authority portuale, D'Agostino: «Obiettivo mezzo milione di passeggeri all'anno».

GRECO / APAG. 18

VOLLEY FEMMINILE / APAG. 51

Azzurre meravigliose, Cina ko. La finale contro la Serbia oggi vale il titolo mondiale.

CALCIO SERIE C / RODIO A PAG. 46

Al Rocco (fischio d'inizio 20.45) arriva lo spauracchio Ternana: la Triestina punta al riscatto.

BASKET SERIE A / GATTO A PAG. 47

Domani all'Allianz Dome l'Alma affronta la Leonessa Brescia e schiera Peric, Wright e Silins.

ANDREA ILLY

una conversazione con FRANCESCO ANTONIOLI

ITALIA
felix
USCIRE DALLA CRISI
E TORNARE A SORRIDERE

IN LIBRERIA

PIEMME EDIZIONI

LA STORIA

Il bazar low cost per i clienti dell'Est raddoppia la sede

MICOL BRUSA FERRO

Oltre 800 metri quadrati di negozio, tra migliaia di capi di abbigliamento e accessori. Mirella, il famoso bazar low cost per le clientela slovena e croata (e non solo) raddoppia.

/ APAG. 33



...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI

Angel



www.onoranzeangel.it

**REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443**

**Funerale completo
Mercedes 1700€**

2000€ Funerale completo nuova **MASERATI**



Cremazione e tasse comunali escluse

Regione

RIFORMA DELLE AUTONOMIE

Da Trieste metropolitana alla quinta Provincia

Rebus post Uti nella Lega

Il Carroccio avvia il dibattito sugli enti locali ma le proposte sono ancora troppe. Le aree vaste oscillano tra due e cinque e c'è chi è tentato dalla "restaurazione"

Diego D'Amelio / TRIESTE

Due, tre, quattro o addirittura cinque Province. Nella Lega del Friuli Venezia Giulia è cominciato il dibattito interno per stabilire la linea della futura riforma degli enti locali, ma il Carroccio è ancora lontano dal mettere a fuoco la strategia di un riordino che il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Pierpaolo Roberti vorrebbero trasformare in legge entro la metà del 2019.

Nel partito di maggioranza se ne sentono al momento di tutti i colori, ma le voci sono quelle dei consiglieri regionali e non del governatore o del suo fedelissimo, che preferiscono attendere il decantare di questa fase magmatica, prima di scoprire le carte sulle proprie intenzioni. La giunta ha d'altronde già agito, mettendo in cantiere il disegno di legge che a breve svuoterà definitivamente le Uti, eliminando l'obbligo di adesione e spostando i trasferimenti dalle Unioni ai Comuni.

A parlare sono allora i consiglieri, appositamente convocati da Fedriga e Roberti in una riunione di partito in cui ognuno ha presentato il punto di vista suo e del suo territorio. E se i partiti della maggioranza vanno al momento in ordine sparso, lo stesso avviene in campo leghista, dove le aree vaste cambiano di numero e forma a seconda del proponente. Diego Bernardis è presidente della Quinta commissione, quella che si occupa di Autonomie locali e dunque a gestirà l'iter del ddl: «Stiamo ascoltando comunità e cittadini. I consiglieri sono catalizzatori e mettono sul piatto le istanze, che stanno



dando vita a una discussione costruttiva. Quel che è certo è che gli enti saranno elettivi e con composizione più snella rispetto alle vecchie Province».

Province, Cantoni o Aree vaste che siano, al momento quello del nome appare l'ultimo dei problemi. Nel gruppo consiliare si sta valutando la creazione di una task force di ex sindaci che possano trovare una mediazione tra le molte soluzioni prospettate. L'unico ad aver finora preso posizione pubblicamente è il capogruppo Mauro Bordin, favorevole all'ipotesi delle tre aree vaste di Trieste-Gorizia, Udine e Pordenone. Schema che si sovrappone a quello adottato per la riforma sanitaria e che piace anche agli alleati di Progetto Fvg.

Alle tre aree vaste pensa anche il triestino Danilo Slokar, ma con assetto totalmente diverso: Trieste-Gorizia, Udine-Pordenone e montagna. Slokar immagina «Trieste e Gorizia inserite in un brand del tutto nuovo, che chiamerei "Litorale Adriatico", come ai tempi dell'Austria. Un'area dove nessun territorio prevalga l'altro e che contenga anche Monfalcone, Grado e il Collio, con poteri da città metropolitana, forte accento sulla dimensione transfrontaliera e valorizzazione della lingua minoritaria».

Il nodo della città metropolitana è più volte stato richia-

to nel confronto in casa Lega, dove ci si domanda però se questa possa essere la soluzione per Trieste e se sia il caso di unire il capoluogo giuliano con la parte isontina. Proprio da queste riflessioni nascono altre ipotesi di lavoro. Da una parte c'è chi avanza il ritorno alle quattro Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, con l'ipotesi di Trieste città metropolitana, come d'altronde già proposto dal presidente del Consiglio Mauro Zanin e dagli ex sindaci berlusconiani anti Uti. Dall'altra parte c'è chi invece di Province ne propone cinque, staccando la parte montana del Friuli e ipotizzando un quinto ente locale con capoluogo a Tolmezzo. Torna dunque l'opzione della quinta Provincia, bocciata nel 2004 proprio dal centrodestra e ora ripescata per valorizzare le necessità del turismo e rispondere alle peculiarità di un territorio che gli autoctoni ritengono non possa rimanere unito a Lignano o alla Bassa Friulana.

Non manca infine chi, seguendo il dettato dell'ala friulanista e del sindaco Pietro Fontanini, sogna due sole Province: un grande Friuli contrapposto alla Venezia Giulia, ma l'idea di una fusione con Udine già manda in fibrillazione le componenti leghiste pordenonesi. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRECEDENTE POLITICO

Il referendum consultivo del 2004 e la pesante sconfitta subita da Illy

Marco Ballico / TRIESTE

Per avviare un percorso di legge in Consiglio regionale sarebbe bastato un voto in più, giacché il referendum non aveva quorum. E invece ce ne furono molti in meno, e fu la sconfitta per Riccardo Illy, presidente della Regione eletto in carrozza solo un anno prima, e la vittoria per Marzio Strassoldo, il presidente della

Provincia di Udine che si batté per mesi da leone a difesa dell'assetto istituzionale con quattro Province, e la sua a collegare Tarvisio a Lignano.

Intesa democratica, l'alleanza di centrosinistra che aveva appunto sostenuto l'imprenditore triestino Illy alla carica di governatore regionale, l'aveva del resto messo tra i punti qualificanti del programma elettorale

(tanto che nello stessi simbolo elettorale comparì per fino una quinta stella): come richiesto da metà degli anni Novanta dalle popolazioni dell'Alto Friuli, il centrosinistra si presentò al voto del 2003 puntando anche sulla quinta Provincia, quella della montagna, coinvolgendo i comuni della Carnia, della Val Canale-Canal del Ferro e del Gemonese.

Non fu solo un annuncio. A stretto giro il referendum consultivo fu convocato. Nonostante Strassoldo - per nulla convinto che sui destini della Provincia di Udine si potessero esprimere solamente gli elettori dei 43 comuni montani - avesse presentato ricorso una prima e una seconda volta per stoppare l'iniziativa.

Il 21 marzo 2004 furono così chiamati alle urne

75.283 persone (il 6,3 per cento della popolazione del Friuli Venezia Giulia in quell'anno) e, contrariamente alle attese, il verdetto respinse la volontà del centrosinistra: con il 51% di affluenza, il No prevalse con il 54%. La quinta Provincia colpita e affondata prima di nascere.

La Carnia, con le sole eccezioni di Rigolato e Forni di Sopra, mantenne le promesse con una valanga di Sì, quasi il 72 per cento. Ma Tarvisio, Malborghetto e Gemonia, con percentuali bulgare, tra l'80 e il 90%, votarono invece l'opposto, sposando la linea di Strassoldo contro quella della maggioranza in Regione,



L'ex presidente della Regione Riccardo Illy

Regione



Massimiliano Fedriga e Pierpaolo Roberti mentre scattano un selfie insieme ad un sostenitore. A sinistra l'ex presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, nell'aula di palazzo Galatti

Il mondo dell'economia con Razeto e Agrusti sposa la scelta di rimettere in piedi organi elettivi Bassa Poropat rilancia sulla "capitale" giuliana. Niet di Fermeglia: «Non ne sento la mancanza»

Quel ritorno all'antico che piace agli industriali e incassa il no del rettore

LE REAZIONI

Il ritorno alle Province o qualcosa che ci assomigli? C'è chi dice sì. Per esempio l'economia, con Sergio Razeto e Michelangelo Agrusti. Ma anche una ex presidente come Maria Teresa Bassa Poropat, che rilancia però la sua idea di un'area vasta che unisca Trieste e Gorizia. Ma c'è naturalmente anche chi dice no. Il più deciso è il rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia: «Delle Province non sento la mancanza».

Razeto, presidente della

Confindustria della Venezia Giulia, è sicuro che «riempite di contenuti, le Province possono essere un fattore di sviluppo per la regione. Di nuove elettive? Sì, quella è la strada». Riccardo Illy la pensa in maniera diversa proprio su quell'aspetto. «Secondo me le Province sono utili - dice l'ex governatore -, ma dovrebbero essere enti di secondo grado amministrati dalle assemblee dei sindaci che eleggerebbero presidente e giunta e ne attribuirebbero le competenze nel rispetto del principio di sussidiarietà». Sempre nel mondo dell'economia, Agrusti, presidente di Unindustria

Pordenone, non ha invece dubbi: «Sono sempre stato sostenitore della necessità di un ente locale intermedio. E lo vorrei elettivo. La Regione non può gestire gli interventi puntuali, fino ai casi limite dei 500 euro alle boccioline, ma deve impegnarsi nella legislazione e nella pianificazione».

Di ritorno alle aree vaste parla con convinzione anche Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste dal 2006 al 2016. Con la precisazione che non si deve però fotocopiare quanto c'era prima. «Io sono da sempre favorevole a un'area metropolitana che unisca gli ex territori pro-

vinciali di Trieste e Gorizia - ribadisce -: una ridefinizione dei confini che risponderebbe alle esigenze di sviluppo legate tra l'altro a porto e aeroporto. Le prevedibili ire dei goriziani? Dobbiamo superare i particolarismi, senza dimenticare che si tratta di storie e culture abbastanza simili. Ci sarebbe pure il vantaggio per la minoranza slovena, che verrebbe a sua volta rafforzata dall'unione. Quanto alle funzioni, la Regione va evidentemente sgravata da compiti gestionali».

L'ex presidente del Consiglio regionale Franco Iacop, che fu il "papà" della riforma

L'ex numero uno di piazza Oberdan Iacop: «Così si arretra di decine d'anni»

Per l'ex capogruppo del Pd Moretton «l'iter cancellerà 18 mostriciattoli»

Il "grande vecchio" Antonione scarica le responsabilità «su chi è stato eletto»

2006 che introdusse gli Aster, preferisce da parte sua sospendere il giudizio, nell'attesa di capirne di più del progetto del centrodestra. «Il vero problema è il governo dell'area vasta - osserva -. Se si va nella direzione di assegnare alle rinate Province una pianificazione ora in capo ai Comuni, si sceglie la strada di arretrare di qualche decina d'anni».

Gianfranco Moretton, ex capogruppo Pd, è al contrario convinto che il governo regionale faccia bene a costruire organi di pianificazione territoriale, «e proprio questo farà la differenza. I Cantoni saranno diversi dalle Province, con l'elezione diretta consentiranno nuovamente al popolo di esprimersi e soprattutto cancelleranno i 18 mostriciattoli chiamati Uti». Se un altro ex governatore, Roberto Antonione, si tira fuori («Il tema non mi entusiasma, la responsabilità è di chi si è fatto eleggere»), dall'università arriva infine una posizione anti-Province. «Non ho mai pensato a quegli enti come fattore di sviluppo - afferma il rettore Fermeglia -. Forse avrebbe avuto più senso abolire le Regioni e lasciare le Province, ma non abbiamo ora bisogno di reintrodurre la gerarchia delle autonomie».

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRESIDENTE DELL'AULA

Zanin esibisce il modello Fvg e poi "fa pace" col Carroccio

TRIESTE

«A "lezione" con il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Avesse quell'autonomia, la Lombardia gestirebbe almeno 20 miliardi in più», scrive su Facebook Francesca Brianza, vicepresidente della Regione a guida Attilio Fontana. In conferenza stampa, con l'assessore Fvg alla Cultura Tiziana Gibelli, che in Regione Lombardia è stata di casa, presidente e vicepresidente della commissione Autonomia, Mauro Piazza e Alessandro Corbetta, il presidente del Consiglio Fvg Piero Mauro Zanin commenta con altrettanta soddisfazione i contenuti del vertice con i colleghi lombardi, dopo che un mese fa fu il Fvg a viaggiare in direzione Milano: «È la fine del dualismo tra ordinarie e speciali, su cui lo Stato ha spesso giocato».

Il giorno prima Zanin, forzista, aveva "discusso" con il capogruppo della Lega Mauro Bordin sugli stessi temi, accusando il partito di maggioranza di avere virato dal federalismo al semi-sovranoismo. Con la Lega della Lombardia non emerge invece alcuna contrapposizione e Zanin sparge miele anche sul territorio. «Non c'è da far pace - assicura - perché non c'è stata nessuna guerra. C'è massima stima nei confronti del presidente Fedriga, ma su alcune cose ci si confronta. Per fortuna non c'è il pensiero unico». Più complicato mettere d'accordo termini contrapposti. La Lega salviniana è federale o sovranista? «L'obiettivo è una maggiore autodeterminazione - prosegue Zanin -. Noi la rivendichiamo come popoli regionali, altri dicono che prima di arrivare a questa fase è importante che lo Stato si possa difendere da questa Europa». La convinzione post-incontro è appunto quella di un passaggio «epocale», in cui si può ora pensare di allargare il tavolo e il percorso di "autonomia evolutiva", così la chiama Zanin, anche al Veneto e al Trentino Alto Adige, fino a presentare poi al governo un documento condiviso. Più autonomia per le ordinarie non significa ridurre la specialità del Fvg, insiste Zanin, «ma all'opposto è un incentivo per veder accrescere le nostre competenze lì dove oggi sono assenti o carenti». Il progetto di macroregione? Archiviato. «In un sistema integrato di autonomie differenziate, ognuno resterà con le proprie peculiarità». Per adesso la Lombardia, nel dopo referendum di un anno fa, rimarca Brianza, ha il Fvg come riferimento. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



...ritira le schede durante l'ultima consultazione politica

sostenuta sul territorio da varie associazioni, da una parte del mondo economico e in particolare dalla Chiesa.

Illy prese atto e fece sapere, da subito, che non ci sarebbe stato un altro tentativo. Il Consiglio regionale avrebbe potuto anche prescindere dal voto di opinione, avviando comunque un'iniziativa legislativa, ma il presidente della Regione bocciò in fretta l'ipotesi di lavoro. Anche perché nel programma si era precisato che si sarebbe proceduto solo nel caso in cui i residenti interessati avessero manifestato a maggioranza il loro favore nei confronti del nuovo ente. «Rispettare-

mo il voto popolare, inutile insistere. I cittadini si sono espressi in maniera chiara: la Provincia dell'Alto Friuli non la vogliono», disse l'industriale triestino a fine conta. Aggiungendo peraltro che il centrodestra, in quel caso, avrebbe fatto meglio a non cantar vittoria.

Strassoldo, che da autonomista friulano di stretta osservanza si batté anche contro una separazione che, a suo dire, «avrebbe favorito soltanto Trieste», non ti tirò invece troppo indietro. «Hanno proposto alla gente un modello perdente e fortunatamente sono stati smascherati - sottolineò l'allora presidente alla primo mandato della Pro-

vincia di Udine -. Sono riusciti a perdere a Pontebba e Resiutta, nonostante i sindaci di centrosinistra, ma ha vinto la logica. Meglio così».

Dalla parte dei vincitori anche Franco Baritussio, sindaco di Alleanza nazionale di Tarvisio, che definì il risultato come «la manifestazione della contrarietà a un'idea percepita come una chiusura, un isolamento rispetto alle Europa». Mentre il presidente del Comitato promotore del referendum Mario Gollino si consolava con l'unico motivo di soddisfazione: un'affluenza che avevano dimostrato l'interesse per la partita. —

Lo scontro sulla manovra

Lite fra Di Maio e Salvini

Accuse reciproche e l'alleanza barcolla

Il capo della Lega: da scemo non passo. Il leader grillino: non sono un bugiardo
Oggi il Consiglio dei ministri per risolvere il caso condono. Preoccupazione al Colle

Ugo Magri / ROMA

Al pasticcio del condono si troverà forse rimedio nel Consiglio dei ministri convocato per le ore 13. Di Maio cercherà di far sparire dal decreto fiscale la depenalizzazione dei reati di auto-riciclaggio, e Salvini (che malvolentieri calerà a Roma) pare disposto ad accettare qualche rettifica. Ma è presto per affermare che i due troveranno la quadra e, soprattutto, che torneranno amici come prima. Al momento permane un clima pessimo, di cui sono dimostrazione gli sfoghi via Facebook dei due protagonisti, con il premier preso tra i due fuochi e quasi commuovente nel suo sforzo di chiarire il giallo della «manina» (che avrebbe cambiato di soppiatto il decreto) senza incolpare nessuno.

COMEDIA DEGLI EQUIVOCI

In una puntigliosa ricostruzione, Conte certifica che l'accordo sul condono era stato raggiunto solo un attimo prima di approvare il decreto fiscale, dunque non c'era stato materialmente il tempo di «redigere» l'articolo 9, quello sul condono. Di Maio aveva verbalizzato la discussione in sede di gover-

no, è vero, ma senza poter controllare i dettagli; sbagliato accusarlo (questo fa intendere il premier) di non aver capito che cosa si stesse approvando. Vuol dire allora che a fare il furbo è stato Salvini? L'«avvocato del popolo» cerca di salvare capra e cavoli, perciò nega anche questo. Una bozza dell'articolo 9 era effettivamente circolata, ammette, ma scritta lì per lì e da verificare. Pur di chiudere l'inci-

Il ministro dell'Interno: «Farò tutto quanto è umanamente possibile perché il governo duri»

dente, Conte se ne prenderebbe perfino la responsabilità. Peccato che i primi a non crederci siano proprio i vice-premier che ieri se ne sono dette di santa ragione.

ORDINE DI RAPPRESAGLIA

Qualche scampolo dell'ira salviniana: «La pazienza ha un limite. La Lega non può finire in mezzo alle beghe dei Cinquestelle. O non hanno capito, o non hanno letto, o hanno cambiato idea. Se qualcosa non andava bene, non c'era bisogno di un

tale cancan: si alzava il telefono e si cambiava tutto. Però adesso per scemo non passo. Inizio ad arrabbiarmi». Ecco la replica altrettanto irata di Di Maio: «Se Salvini dice che non vuole passare per fesso, io non posso essere scambiato per bugiardo. E se mi si dice che io ero distratto, non ci sto. Quella roba dello scudo penale per l'auto-riciclaggio non serve, e siccome non serve, sistemeremo la norma». Come nelle coppie che scoppiano, le recriminazioni reciproche si allargano a macchia d'olio.

Matteo lamenta che sul «suo» decreto sicurezza i grillini abbiano osato presentare ben 81 emendamenti e tuona: «Non si fa così tra alleati di governo». Luigi ritorce l'accusa: se ci sono tutti questi dubbi è perché Salvini, invece di chiarirli, se ne sta sempre in giro per comizi. Il leader della Lega attacca il condono edilizio a Ischia, che i Cinquestelle hanno voluto infilare nel decreto su Genova, e li provoca: «Sono sicuro che sosterranno il nostro emendamento per bloccare questo scempio». Come se il leader avesse impartito l'ordine di rappresaglia, la Lega si scatena contro le assicura-

zioni Rc auto che premieranno il Sud. Il sottosegretario salviniano Volpi intima a Di Maio di sboccare i fondi già stanziati per la Difesa.

L'ALLARME DEL COLLE

Affiorano i primi dubbi sulla tenuta dell'alleanza, e non si capisce se siano l'effetto o, invece, la vera causa di questi scontri verbali. Attenzione alle parole di Salvini: «Farò tutto quanto è umanamente possibile

Il titolare dello Sviluppo: «Se ci sono tali dubbi è perché Salvini è sempre in giro per comizi»

perché il governo duri». Come dire che non potrà fare miracoli, specie se la crisi finanziaria si aggravasse. Con l'Europa pronta a bocciare la manovra e lo spread sulle montagne russe, già circolano voci (ufficialmente smentite) di modifiche alla legge di Bilancio per ridurre il 2,4 del deficit programmato. Il Quirinale osserva, preoccupatissimo: se gli istituti di credito finiranno nel tritacarne, addio risparmi degli italiani. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente della Camera visto sempre più come l'aggregatore dell'area di sinistra dei Cinque Stelle che punta a un clamoroso ribaltone
E Fico tesse la tela: «Noi non siamo uguali al Carroccio»

IL RETROSCENA

Fabio Martini / ROMA

Quel che Luigi Di Maio non può dire, perché altrimenti cadrebbe il governo, lo dice ancora una volta il presidente della Camera, che è anche la terza carica dello Stato. Roberto Fico ieri era nella sua Napoli, per un convegno sui 50 anni dell'ospedale evangelico Betania e da lì ha punzecchiato il capo della Lega. Il condono che tanto sta a cuore a Salvini? «Se rimane, mi sembra ovvio che ci sia un problema». Un'alleanza strategica quella tra 5Stelle e Lega? «Si agisce all'interno di un filo rosso che è quello del contratto, perché se fossimo stati uguali alla Lega, ci saremmo candidati con loro. Ma noi

non siamo uguali alla Lega e non ci candideremo assieme a loro». Salvini sostiene che Fico - come Fini e Bertinotti - fa il presidente della Camera in modo poco istituzionale? Roberto Fico risponde: «Se Salvini vuole parlare con me lo faccia sui contenuti e non dicendo "Fico faccia il presidente della Camera". Quello che dico io è da istituzione, ma il background appartiene alla nascita e alla costruzione del M5S».

In realtà nelle prossime ore Roberto Fico parteciperà, come militante, al raduno dei 5Stelle al Circo Massimo, con un'interpretazione interventista del suo ruolo istituzionale simile a quello di Gianfranco Fini e di Fausto Bertinotti, piuttosto che a quello super partes di Sandro Pertini, Nilde Iotti e Pietro Ingrao.

Ma ancora una volta le esternazioni di Fico - per quanto sempre soft e mai urticanti - riaprono la ridda di illazioni su un possibile suo ruolo sullo scacchiere politico, nel futuro diverso da quello attuale. Capofila dell'ala dei 5Stelle che punta a un clamoroso ribaltone, a un cambio di maggioranza, che arrivi alla sostituzione della Lega con il Pd? O, in caso di big bang, aggregatore di un'area di sinistra radicale assieme al sindaco di Napoli De Magistris, al sindaco di Riace e magari a Roberto Saviano?

Il presidente della Camera è legato da un rapporto di stima e amicizia con Beppe Grillo e con Davide Casaleggio, un legame che fa escludere ai vertici politici dei 5Stelle l'ipotesi più clamorosa: che Fico possa alimentare una fronda, vestendo i panni dell'eterodosso:

«Non è nella sua natura e nella sua volontà», sussurra uno dei big pentastellati più vicini a Luigi Di Maio. Quel che Roberto Fico, da 5 mesi oramai, sta coltivando è un'operazione diversa: ritagliarsi un ruolo protagonista come capo riconoscibile e percepibile dell'area di sinistra del Movimento, un ruolo che interpreta senza snaturarsi, visto il suo passato come militante dell'estrema sinistra sociale nella sua Napoli. E nel coprire questo ruolo di capo-area della sinistra replica, sia pure inconsapevolmente, uno schema di gioco tipico della Dc, che copriva un arco politico vastissimo, accogliendo personaggi di sinistra vicini al Pci e altri di destra, vicini ai liberali e ai missini?

Sorride Paolo Cirino Pomicino, uno dei notabili dell'ultima Dc e napoletano come Fi-

co: «Certo, lo schema è proprio quello. Diciamo però che Fico copre lo spazio di sinistra in modo flebile, senza spesso. Noi avevamo Moro e Scelba, il Pci Amendola e Ingrao, qui siamo su un altro livello. E comunque l'unica alternativa a Di Maio in termini di radicalità è Di Battista». Ma intanto è proprio come capo-area che in questi mesi Fico ha incarnato un ruolo che il suo amico Di Maio non poteva coprire: quello dell'anti-Salvini.

Prima dell'estate Fico aveva avviato senza clamori una serie di incontri di «tendenza» (Cgil, Medici senza frontiere, Amnesty) culminati in dichiarazioni controcorrente rispetto alla narrazione salviniana sul fronte migranti: «Chi fa solidarietà ha tutto il supporto dello Stato». Oppure: «Anche nel Mediterraneo vanno supporta-

te le persone e le organizzazioni che aiutano gli altri». Un'interpretazione «partigiana» che non gli ha impedito di riscuotere simpatia negli ambienti istituzionali. Nelle ore in cui Di Maio aveva sposato la linea dell'impeachment contro Mattarella, Fico ha svolto un ruolo di mediazione, apprezzato al Quirinale. E ha trovato silenziosa simpatia anche in un altro ambiente distantisimo dalla sua cultura: alla Banca d'Italia hanno gradito la sua presenza alle Considerazioni del Governatore. Un apprezzamento che non si traduce in un investimento: ieri sera nel Palazzo nessuno era pronto a giocare neanche un euro su un esecutivo Fico con l'appoggio di un Pd a quel punto dilaniato e Salvini all'opposizione a gridare «traditori». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro sulla manovra

La linea dei 5S: no a sconti penali per reati gravissimi e allo scudo fiscale per i capitali illeciti
Il giallo della manina continua a creare dubbi sul "mandante", principale indiziato è Giorgetti

Caccia a un compromesso critico Braccio di ferro sui redditi esteri

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo / ROMA

C'è un problema di risorse innanzitutto. Perché limitare il condono ora che la lista della spesa è chiusa, potrebbe impoverire il gettito che il governo si attende per mettere in sicurezza le costose misure della manovra. Ecco perché servirà lavorare di fino sul capitolo incriminato del decreto fiscale, accontentando i 5 Stelle senza però stravolgerlo completamente. Un'intesa per tenere in vita la maggioranza verrà trovata, perché sia Matteo Salvini sia Luigi Di Maio vogliono che il governo resti in piedi, almeno fino alle Europee.

Il M5S ha fissato una linea: «No a condoni penali per reati gravissimi» spiega Laura Castelli, e «nessuno scudo fiscale per i capitali illeciti». I grillini sono disposti a lasciare la depenalizzazione solo per i reati fiscali, non per riciclaggio e autoriciclaggio. Inoltre, Di Maio pretende la cancellazione della sanatoria per i proventi da immobili e attività finanziarie all'estero, dove spesso succede che si vadano a ripulire introiti di natura illecita. La dichiarazione integrativa, quella che serve a far emergere il nero sanabile con un'aliquota del 20% come scritto nel decreto, rimarrebbe ma circoscritta. La tesi dei vertici grillini è espressa da Stefano Buffagni: «Chi dichia-

ra capitali all'estero gode già di aliquote più basse del 20%, soltanto chi vuole mettersi al riparo da reati pesanti è disposto a pagare un po' di più». In realtà, tutto ciò che proviene dall'estero – legale o non legale che sia – terrorizza Di Maio. Il leader del M5S vuole salire sul palco del Circo Massimo, dove oggi e domani andrà in scena la festa del M5S, con la certezza di non aver avallato un super-condono.

Va bene per l'antiriciclaggio, ma sulle ricchezze detenute all'estero la Lega vuole ancora trattare. Entro oggi, alla chiusura del Consiglio dei ministri convocato d'emergenza dal premier Giuseppe Conte, una soluzione dovrà essere sul tavolo. «Sarò a Roma per chiudere beghe e litigi» dice Salvini dopo aver disdetto tutti i suoi appuntamenti. Intanto ha fissato un prezzo da far pagare a Di Maio: sul condono edilizio a Ischia, sul Rc Auto vantaggioso per la Campania, sulle spese per la Difesa che il ministro dello Sviluppo economico deve ancora sbloccare. Ma è soprattutto il decreto Sicurezza a interessargli. Quello che ostentatamente ricorda chiamarsi di «Salvini» quando su Facebook chiede ai 5 Stelle perché abbiano presentato 81 emendamenti come fossero all'opposizione. L'evoluzione della trattativa è testimoniata da due dichiarazioni del ministro grillino Fraccaro. «Quegli emendamenti sono 81 buone idee» dice alle 16.30, in risposta al leghista. «C'è piena armonia con la Le-

ga. Saranno approvati solo emendamenti condivisi» si autoretifica alle 19.40. Nel giro di tre ore il dialogo decolla. Questa la merce di scambio pretesa da Salvini per l'ok alle modifiche sul condono.

In vista del vertice di questa mattina, preparatorio per il Cdm, gli sherpa sono al lavoro per chiudere un testo che possa andare bene a tutti, sotto la supervisione di Conte. Tornato da Bruxelles, il premier ha impostato una strategia per salvare il governo da una figuraccia che si sta trascinando da troppi giorni. Trasformare il problema da «politico» – com'è stato definito da Di Maio – a «tecnico». Un'incomprensione insomma, dovuta alla fretta delle procedure in Cdm, alla sintesi troppo sbrigativa e non condivisa, come sembra ammettere lo stesso Conte in una nota, attraverso la quale non si è entrati nei dettagli del testo. Nel frattempo, il sottosegretario leghista Armando Siri sta rivedendo la parte sulla «pace fiscale» e il cosiddetto «saldo e stralcio» che riguarda i redditi dichiarati, di contribuenti magari in difficoltà.

Restano però le incomprensioni e i buchi nella ricostruzione. Il sottosegretario leghista Massimo Bitonci, autore della proposta sulla sanatoria del «nero», sostiene di averla condivisa con la collega grillina Castelli. La parte riguardante i proventi all'estero, che Di Maio aveva sottolineato davanti alle telecamere di Porta a Porta, accusando una mai chiarita «manina», era

già presente in una bozza del 13 ottobre. Ben quattro giorni prima che andasse in tv. Qualcuno sta mentendo e non c'è dubbio che l'incidente e le accuse reciproche hanno aperto ferite che sarà complicato rimarginare. I 5 Stelle continuano a prendersela con i tecnici e i mandanti politici. Il principale sospettato resta Giorgetti, a cui il leader M5S non ha risparmiato un'ulteriore stiletta. I grillini dicono che non c'è stata alcuna lettura del testo, come sostengono i leghisti. Per Di Maio le norme andavano scritte in pre-consiglio. «E non è Conte a convocarlo. Ma un'altra persona. E mi fermo qui».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CLAVIERE

Nuovo sconfinamento della polizia francese Il Viminale: «Atto ostile»

Un altro sconfinamento della polizia francese per riportare migranti in Italia. La denuncia arriva da Salvini che posta un video su Fb, prima che la polizia e la procura abbiano elementi per aprire un'indagine. «È una provocazione e un atto ostile – tuona il titolare del Viminale – I rapporti con la Francia rischiano di essere gravemente danneggiati». L'episodio è avvenuto ieri alle 9.30 ed è stato ripreso da un cittadino di Clavier, il paese a 3 chilometri dal confine dove una settimana fa la Digos ha fotografato un furgone della gendarmeria francese scaricare due migranti.

LA KERMESSE

Alla Leopolda la “contromanovra” Renzi: «Il problema non è il Pd»

Oggi Minniti sarà in platea
Ieri è salito in cattedra Padoan
con la ricetta anti-spread
L'ex premier quasi infastidito
dai discorsi sul congresso dem

Carlo Bertini / FIRENZE

«Ragazzi, dobbiamo attrezzarci ad una lunga traversata. E la contromanovra e i comitati civici servono a questo». Nel retropalco della nona Leopolda, Matteo Renzi mostra di non credere a uno show down del governo. «Questi hanno un patto di ferro, non vanno a sbattere loro, ma il Paese. Datemi retta – dice ai suoi – non rompono prima delle nomine, sfasciano il paese ma non la coalizione».

Del Pd non gliene importa granché in questa fase, «il congresso è una partita aperta visto che ci sarà pure Minniti e si farà in ogni caso», questa la convinzione di Renzi. «Io non mi metto a tramare per metterne uno o l'altro», dice ai suoi. Ma non è «la cosa più importante». Con Minniti è rimasto d'accordo che oggi il candidato in pectore verrà ma senza intervenire, ad ascoltare la plenaria. E il congresso va tenuto sullo sfondo qui, dove sul palco troneggia l'auto di «ritorno al futuro».

PADOAN E «L'ONDA DI PIENA»

Quando Piercarlo Padoan pronuncia il vaticinio «rischiamo un'onda di piena» per dare l'immagine plastica

di cosa può produrre l'effetto spread, nell'immenso salone della Leopolda qualcuno però con un brivido alla schiena pensa al domani. Non solo del Paese, ma anche del partito: sono quei renziani preoccupati delle ricadute che avrebbe uno scenario da incubo con l'Italia sotto schiaffo e il governo che vacilla. Mentre Renzi e l'ex titolare dell'economia scodellano i numeri della contromanovra «offerta da due civil servant» al governo per dimezzare lo spread, (2,1% nel 2019 il rapporto deficit pil, poi 1,8 e 1,5) altri pensano a cosa potrebbe condurre la catastrofe dei gialloverdi. «Se cadesse questo governo si aprirebbe lo scenario peggiore, perché la



Matteo Renzi ieri alla Leopolda

minaccia di elezioni tornerebbe a essere più temibile che in primavera e ci troveremmo con un partito senza una linea e senza segretario». Il timore è che in caso di show down, «il partito del Quirinale» sarebbe ancora più forte: e così il rischio scissione, in un Pd lacerato tra chi vorrebbe aprire un varco tra i grillini per provare a farci un governo insieme con un premier superpartes e chi invece no.

Da giorni a Roma c'è chi si interroga al Nazareno su che senso avrebbe poi fare il congresso se il paese venisse investito da una tempesta finanziaria. Sui tempi nessuno scommette, Renzi è sicuro che ormai il percorso è avviato e si procederà comunque, ma «con tutto il rispetto per il Pd – dice a Fanpage – il paese sta andando a sbattere e rischia la recessione, davvero uno pensa che il problema sia scegliere tra Minniti e Richetti?».

La verità è che Renzi si irrita a solo sentir parlare di Pd in questo momento. Lo si capisce da come risponde a chi

gli fa notare che una contromanovra l'ha già presentata Martina. «Qui ci sono un ex premier e un ex ministro che in una fase di grandissima incertezza provano a tranquillizzare i mercati». In questa nostra proposta – fa notare Padoan – ci sono pure grandezze macroeconomiche che hanno richiesto uno sforzo aggiuntivo. «Preoccupa la velocità dello spread. E chi dice “vedremo cosa fare se arriviamo a 400” è già finito».

SEI PROPOSTE ECONOMICHE

Ed ecco le «sei proposte che dimezzano lo spread e abbassano le tasse», come le definisce Renzi. Dal deficit a 2,1 al recupero dei tagli all'ecobonus. Poi via l'imposta di registro, una misura da quasi 5 miliardi, riaprire il progetto Casa Italia di Renzo Piano, cancellazione dell'Irap e infine il piatto forte: un assegno universale per i figli, valore 9 miliardi, anche per lavoratori autonomi. «Se il governo non ci ascolta faremo battaglia in Parlamento».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Lo scontro sulla manovra

Moody's taglia il rating dei titoli italiani

Ufficiale il declassamento: «Deficit troppo alto e assenza di strategia per la crescita». Investitori in fuga e mutui in aumento

MILANO

Nella tarda serata di ieri, dopo settimane di voci, è arrivata l'ufficialità: l'agenzia Moody's ha tagliato il rating dell'Italia a Baa3 da Baa2 con outlook stabile. Una nuova tegola sul governo e sui conti pubblici italiani.

La decisione di Moody's di tagliare il rating dell'Italia è legata - si legge in una nota dell'agenzia - a un «cambio concreto della strategia di bilancio, con un deficit significativamente più elevato» rispetto alle attese. Inoltre pesa «la mancanza di una coerente agenda di riforme per la crescita», e questo «implica» il prosieguo di una «crescita debole nel medio termine». Moody's sottolinea che i piani del governo non rappresentano un «coerente programma di riforme» che possa spingere «la mediocre performance della crescita su base sostenuta». Inoltre «se le tensioni tra Roma e Bruxelles aumentassero ancora, l'Italia potrebbe uscire dall'euro», anche se le chance sono definite basse.

La giornata di ieri in Borsa era stata attraversata prima dalla paura, poi dall'ottimismo: mercati quanto mai nervosi, con uno spread Btp-Bund che vola a 340 punti, chiudono però con un verde finale in vista del weekend molto chiaro: il differenziale con la Germania ritorna a quota 300 con una fortissima corrente di acquisti nelle ultime due ore di scambi sui titoli di Stato italiani. Qualcosa è successo e alcuni operatori internazionali scommettono che alla fine i fili con Ue potrebbero tornare ad annodarsi e l'Italia potrebbe ritoccare la sua stima di rapporto deficit/Pil poco sopra al 2%.

Una possibilità che, al momento, non sembra essere sul tavolo del confronto politico. Con un finale ottimista il Btp a dieci anni ha infatti chiuso la giornata con un calo del suo rendimento di 20 punti base, uno dei miglioramenti

più vistosi degli ultimi mesi. Ma prima di questa inversione di rotta soffiava un'aria davvero pesante: il differenziale con i Bund tedeschi era arrivato in mattinata fino a quota 340, un livello che non si vedeva dal marzo 2013. E si assisteva contemporaneamente alla riduzione del nostro «vantaggio» sulla Grecia, con lo spread verso i titoli ellenici sceso anche sotto i 70 punti base, un livello che non si registrava dal 2009.

Alla fine il Btp di riferimento si cristallizza per il fine settimana al tasso comunque non basso del 3,47% e le indicazioni da Bankitalia non sono tranquillizzanti. «L'efficacia delle politiche di bilancio nel sostenere l'economia dipenderà anche dal mantenimento della fiducia dei risparmiatori e degli investitori», scrive Bankitalia nel bollettino economico, con «i mercati finanziari italiani che sono stati interessati da forti tensioni, connesse con l'incertezza degli investitori».

Che infatti dall'estero hanno ridotto l'esposizione sull'Italia: sempre secondo via Nazionale nei primi 8 mesi «hanno ridotto i titoli italiani di 42,8 miliardi», «soprattutto titoli pubblici (24,9 miliardi) e obbligazioni bancarie (12,4)». Gli acquisti a gennaio-aprile sono stati più che compensati dalle vendite di maggio e giugno (oltre 57 miliardi). E in luglio e agosto gli investitori esteri hanno venduto titoli sovrani per 8,7 miliardi.

Una stima confermata dalla Bce, secondo la quale gli investitori esteri hanno venduto 17,9 miliardi di titoli italiani nel solo mese di agosto. Bankitalia afferma anche che l'economia frena, con il Pil che nel terzo trimestre «sarebbe cresciuto in termini congiunturali dello 0,1% rallentando rispetto ai tre mesi precedenti, mentre l'agenzia di rating Fitch ha tagliato la prospettiva di sei banche (tra le quali Intesa, Unicredit e Mediobanca).»



Un operatore di Borsa mentre controlla l'andamento delle quotazioni

Lorenzo ha bisogno di un finanziamento per il ristorante di famiglia «Mi indebiterò per vent'anni in un Paese che vive nell'incertezza»

Piazza Affari vista dalla trattoria dove la speranza è a tasso fisso

LA TESTIMONIANZA

Giuseppe Salvaggiolo / TORINO

«Se ci danno il mutuo facciamo una festa». Lo spread visto dalla cucina della trattoria «Il filo di Marianna», ristorante numero 858 su 3.029 nella classifica torinese di Tripadvisor. Cinquanta coperti nel quartiere San Salvario, menu di pesce, tutti i giorni pranzo e cena, prenotazione gradita.

Ad aprirlo, 35 anni fa, la famiglia Siotto. Lorenzo, che oggi ha 31 anni, l'ha ereditato dal padre e lo gestisce da una decina di anni. Nel frattempo il quartiere è cambiato, l'en-

clave multiethnica ha fatto spazio ai locali della movida, ma la trattoria è rimasta la stessa: cucina casalinga, atmosfera conviviale, prezzi onesti, clientela abituale.

Lorenzo tra cucina e sala, la mamma Anna che gli dà una mano a fare la spesa e prende le ordinazioni, la fidanzata Luisa, pubblicitaria, come supporto morale. Lorenzo stava già pensando a come festeggiare i 35 anni di attività e Anna meditava di approfittarne per godersi la meritata pensione con figli e nipoti, quando il proprietario del locale li ha avvertiti che a fine dicembre, alla scadenza del contratto, non avrebbe rinnovato l'affitto. E dunque li ha messi di fronte alla scelta: comprare le

mura o cambiare posto e ripartire da zero. E così sono cominciati i dubbi e le paure. I conti sui block-notes usati per le comande: quanto potrebbe costare la rata di un mutuo, quanto si incassa in media in un mese, quanto resta dopo aver pagato i fornitori, i quattro dipendenti, le tasse.

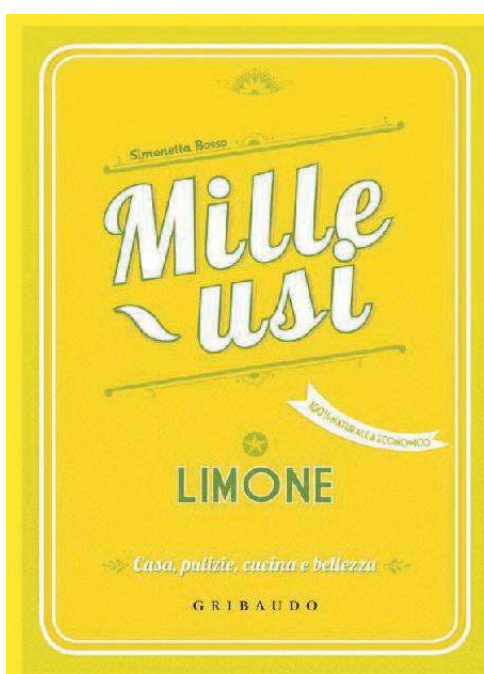
Le chiacchiere con i clienti - la professoressa di economia, il magistrato in pensione - a caccia di consigli. «Noi siamo andati nel panico - racconta Anna all'ora del caffè -. Lo spread non so neanche cosa sia, di queste cose non mi sono mai occupata. Però leggo i giornali e guardo la tv: gli interessi che salgono, la situazione politica incerta, la prospettiva di metterci addosso un de-

bito così grosso ci preoccupano». Un cliente le spiega che in caso di uscita dall'euro, la lira si svaluterebbe e il debito diventerebbe più pesante. Anna allarga le braccia: «Ma come dobbiamo fare? Noi a stento riusciamo a pagare l'affitto, se dovesse calare il lavoro non possiamo permetterci di andare sotto né vogliamo alzare i prezzi, fa parte del nostro patto con i clienti e negli ultimi anni la concorrenza nel quartiere è aumentata». Lorenzo ha anche pensato di cambiare locale, ma per una trattoria casalinga sarebbe stato rischioso. Allora si è rivolto alla banca con cui lavora da anni. Il direttore lo conosce da quando era un ragazzino, c'è fiducia, «mi ha visto in ansia e mi ha rassicurato». «All'inizio - raccontano - la banca ci aveva proposto un leasing. Ci hanno spiegato che ci sarebbe convenuto dal punto di vista fiscale, per la completa deducibilità. Durata dodici anni. Ma c'erano due elementi che ci lasciavano perplessi: il tasso variabile e la maxi rata finale. E poi il vantaggio fiscale è relativo: intanto l'Iva la devi pagare, con i margini risicati di una piccola attività è un problema».

Meglio un mutuo. «Io in garanzia metto il mio alloggio», dice mamma Anna. Almeno vent'anni di durata. La banca propone un tasso variabile, ma Lorenzo e Anna dicono no: tasso fisso, con l'aria che tira. Ieri hanno depositato in filiale gli ultimi documenti. «Non ci resta che aspettare la risposta: se vogliono darci il mutuo e a quali condizioni», dice Anna.

È sera, Lorenzo riapre il locale. «Sto per fare un passo importante - dice -. Ne sono orgoglioso ma avverto le difficoltà. Sto per indebitarmi per vent'anni in un Paese che vive nell'incertezza. Noi giovani che vogliamo buttarci, lavorare, scommettere sulle nostre capacità possiamo ancora credere nel futuro?». —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

COLLANA MILLE USI
LIMONE

Tutti sappiamo che questo frutto è ricco di vitamina C e di minerali, che ha proprietà disintossicanti e che si usa per la maionese, ma ha mille altri pregi. È perfetto per eliminare le macchie, tiene lontani gli insetti, disinfetta la biancheria e rientra anche nella preparazione di detersivi per i piatti fatti in casa.

A SOLI € 3,50 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**



COSMOGRAPH DAYTONA

Un leggendario cronografo creato per la competizione,
emblema del legame tra automobilismo ed orologeria.
Non segna solo l'ora, segna la storia.



OYSTER PERPETUAL COSMOGRAPH DAYTONA
IN ORO BIANCO 18 CT

BASTIANI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE - VIA SAN NICOLÒ, 27

Sanità: l'allarme

L'abuso regione per regione

Dose giornaliera ogni 1.000 abitanti	Differenza rispetto alla media nazionale	Spesa annua pro capite
Piemonte 16,3	-27%	9,59
Liguria 14,4	-30,3%	9,16
Bolzano 11,1	-50%	5,92
ANTIBIOTICI		
Puglia 27,2	+31%	18,15
Calabria 27,3	+31,5%	19,97
Campania 29,4	+41,9%	22,74

■ Quelle che consumano meno ■ E che consumano di più

Dose giornaliera ogni 1.000 abitanti	Differenza rispetto alla media nazionale		Spesa annua pro capite
Basilicata	31,5	-16%	5,03
Campania	30,9	-17,4%	27,4
ANTIDEPRESSIVI			
Liguria	54,1	+31,4%	8
Toscana	61,5	+41,2%	8,6

Dose giornaliere ogni 1.000 abitanti	Differenza rispetto alla media nazionale	Spesa annua pro capite
Piemonte		
19,8	-19,7%	7,36
Umbria		
19,6	-20,6%	6,93
Valle d'Aosta		
15,5	-37,2%	6,25
Valle d'Aosta Piemonte Liguria Umbria Puglia Sardegna		
CURA OSTEOPOROSI		
Sardegna		
31,9	+29,3%	8,77
Puglia		
32,3	+30,8%	11,53

Dose giornaliera ogni 1.000 abitanti	Differenza rispetto alla media nazionale	Spesa annua pro capite
Lombardia  11,9	-37,8%	1,86
Emilia Romagna  11,4	-40,4%	1,7
ANTINFIAMMATORI		
 Lombardia Emilia Romagna Puglia Calabria		
Calabria  30,1	+56,8%	4,55
Puglia  32,6	+70,1%	4,85

In Italia si abusa dei farmaci spreco di 3 miliardi l'anno

L'Aifa denuncia un iperconsumo di antidepressivi, antibiotici e cardiovascolari. Conseguenze negative per le casse ma anche per la salute. Snobbati i generici

Paolo Russo / ROMA

Il sole, si sa, fa bene alle ossa. Ma chissà perché nelle assolate Puglia e Sardegna si consuma il doppio dei farmaci per la cura dell'osteoporosi rispetto alle fredde Piemonte e Valle d'Aosta. Si sa anche che gli italiani sono un po' troppo facili divoratori di antinfiammatori, al punto da dover poi consumare altre medicine per curare i danni provocati allo stomaco. Ma che si prescrivano in modo allegro lo dimostra ora il dato di Puglia e Calabria, dove si mandano giù il triplo delle pillole ingerite in Emilia Romagna e Lombardia. E le stesse differenze abnormi le ritroviamo per antidepressivi, antibiotici e cardiovascolari. «Differenze ingiustificate

dal punto di vista epidemiologico e che, solo per queste categorie di medicinali, valgono 850 milioni di euro, che si potrebbero risparmiare se i consumi si allineassero a quelli delle due regioni più virtuose», commenta Francesco Trotta, coordinatore dell'osservatorio sui consumi farmaceutici dell'Aifa.

TRE MILIARDI DI TROPPO

In seicento pagine di tabelle l'agenzia per il farmaco è andata a vivisezionare i dati regione per regione e medicinale per medicinale, per promuovere campagne di comunicazione per l'uso corretto dei medicinali. Una mappa dell'iperconsumo farmaceutico che, se messo sotto controllo in tutto il perimetro del prontua-

rio, si stima potrebbe risparmiare la bellezza di tre miliardi in pillole e sciroppi. Con benefici per le casse a corto di ossigeno della nostra sanità. Ma anche per la nostra salute. In inglese si chiamano drugs, droghe, proprio per dire che bene non fanno e che vanno presi quando effettivamente servono. Prendiamo il caso della vitamina D. Fa bene, ma assunta in dosi non necessarie può diventare tossica e generare fratture o ipertensione. In Italia se ne fa uso e abuso, tant'è che in soli 5 anni il mercato già in crescita è lievitato da 187 a 260 milioni, 29 dei quali, calcola l'Aifa, potrebbero essere risparmiati se i consumi si livellassero su quelli delle parsimoniose Sicilia e Valle d'Aosta. Una piena di sole, l'altra me-



Italiani consumatori di pillole

no, a dimostrazione che i consumi sono slegati dai bisogni di salute, visto che la vitamina D viene spesso usata come integratore per facilitare la calcificazione delle ossa. Cosa che fa appunto il sole.

Prendiamo poi gli antibiotici. Se ne dovrebbe fare più uso al Nord, dove il clima freddo facilita l'insorgenza di malattie respiratorie che richiedono l'uso di questi medicinali. E invece il Sud ne consuma il doppio. A Bolzano se ne assumono 11 dosi giornaliere ogni mille abitanti, in Piemonte 16 e Liguria 14. Ma poi nella più calda Campania si balza a 29,4 in Puglia e Calabria a 27 dosi. Ed è inutile ricordare che fare abuso di antibiotici significa dare una bella mano ai «superbatteri», che imparano a resistere a tutti i tipi di medicinali e che solo in Italia fanno settemila vittime l'anno.

Per gli antidepressivi c'è un problema di aderenza alle terapie, perché i medici li prescrivono, ma poi più della metà dei pazienti li assume quando capita o interrompe anzitempo la cura. Che vengano anche consigliati quando non serve lo dice però il fatto che in Campania e Basilicata si consumano ogni giorno circa 31

dosi per mille abitanti, in Liguria 54, in Toscana 61. Differenze che non trovano correlazione nell'incidenza della depressione in queste regioni.

GENERICO? NO, GRAZIE

Consumi a parte, del resto che qualcosa non vada per il verso giusto nel modo di prescrivere dei nostri dottori lo dice anche il fatto che ogni anno gli italiani spendono un miliardo di euro, quanto tutti i ticket messi insieme, per pagarsi di tasca propria la differenza di prezzo tra il farmaco più costoso griffato e l'identico ma più economico generico, che continua ad avere poco appeal tra medici e pazienti.

Comportamenti figli di una cultura consumistica, che anche in sanità si fa fatica a contenere. Ma a volte derivati da fatti più inquietanti. A Parma l'operazione "Conquibus" ha portato già a 11 misure cautelari e a 36 indagati per corruzione e comparaggio tra case farmaceutiche e medici. E non è l'unica indagine di questo tipo avviata negli ultimi tempi. Segno di un fenomeno che sembrava in via di estinzione e che sta invece tornando a inquinare bilanci e salute degli italiani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Meno virtuose le strutture sanitarie pubbliche. Acquisti effettuati per 200,20 euro contro il 194,5 a livello nazionale. Antipsicotici +7,7%

In Fvg la spesa per le medicine inferiore alla media nazionale

IL RAPPORTO

Luigi Putignano / TRIESTE

In Fvg, rispetto alla media nazionale, si spende mediamente meno per farmaci: 158,82 euro pro capite spesi nel 2017 contro i 173,21 euro di media spesi in tutto lo Stivale. Anche di ricette se ne

prescrivono meno in Fvg: 8,7 pro capite, contro una media nazionale di 9,6 ricette annue. Questo è quanto si evince dai dati resi noti dall'Osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali. I dati relativi alla spesa pro capite del privato cittadino del Fvg parlano di 104,5 euro, inferiore ai 119,8 euro di media nazionale.

Le cose si ribaltano quando

si parla di acquisto di farmaci da parte di strutture sanitarie pubbliche: 200,20 euro la spesa pro capite pesata per il Fvg contro i 194,5 euro di media nazionale. Nello specifico, in regime di assistenza convenzionata, prendendo in esame i dati del 2017 e confrontandoli con il 2016, in primis risulta essere in calo del 4% la spesa relativa ai farmaci che agisco-

no sul sistema cardiovascolare, con una spesa lorda pro capite di 51,99 euro. Leggero aumento, pari all'1,7%, della spesa per quel che riguarda i farmaci che agiscono sull'apparato gastrointestinale e sul metabolismo, con 28 euro di spesa lorda pro capite e con i prezzi che restano invariati. Per quel che concerne l'acquisto di farmaci da parte di strutture sanitarie pubbliche, suddivisi per categorie terapeutiche, in Fvg sono i farmaci oncologici a pesare maggiormente sulla spesa, con 77 milioni di euro, in aumento del 24,4% rispetto al 2016, leggermente al di sopra della media nazionale che è del 22,3%. Seconda piazza per i farmaci per l'ipertensione e lo scompenso, con 41 milioni di euro, in calo del 7,5%,

più della media nazionale che è del 5,9%. Seguono i farmaci immunosoppressori e immunomodulatori, con 38,3 milioni di euro di spesa, con un incremento in Fvg del 17,1% decisamente superiore a quello medio nazionale pari all'8,5%.

Sul fronte vaccini la spesa sostenuta in Fvg è stata pari a 13,9 milioni di euro, in aumento del 42,6% rispetto al 2016, con una percentuale maggiore della media nazionale che è stata nel 2017 del 33,1%. In aumento a spesa per i vaccini meningococcici (in Fvg oltre il 100%, in Italia del 22,1%) e pneumococcici (quasi stabili in regione con 1,9% in forte aumento in Italia con il 63%). In Fvg è da segnalare l'incremento significativo della spe-

sa dei farmaci per la sclerosi multipla, con un aumento del 90,7%, contro il più modesto 10,1% di media nazionale. Cresce anche la spesa per gli antibiotici, che sale del 7,4% contro un calo del 29% a livello nazionale.

Tenuto conto anche dell'età media elevata degli abitanti del Fvg, risultano in aumento, del 16,6% anche i farmaci contro l'osteoporosi, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale che cala del 11,7%. Leggero aumento degli antidepressivi (2% in più), anch'esso in calo a livello nazionale del 18,4%. Così come in aumento è la spesa per gli antipsicotici che in Fvg sale del 7,7% mentre a livello nazionale cala del 18,4%. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Acquista anche online su: www.arteni.it

TAVAGNACCO,
CODROIPO E CIVIDALE
**DOMENICA
APERTO**
ORARI COMPLETI SU
WWW.ARTENI.IT



Valutiamo il tuo vecchio giaccone o cappotto
(uomo, donna, bambino)
fino a 200 euro sull'acquisto del nuovo.

Promozione valida nei negozi Arteni di Tavagnacco, Feletto, Codroipo e Cividale.
I capi ricevuti saranno donati alla Croce Rossa Italiana, Comitato di Udine.



Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine


arteni
GROUP

ELEZIONI AMMINISTRATIVE



Il sindaco di Capodistria Boris Popović tenderà di essere rieletto per la quinta volta consecutiva

Litorale, sono trenta i candidati a sindaco

Popović è sicuro: «Posso essere eletto già al primo turno»
Non si ricandidano invece Bossman a Pirano e Kolenc a Isola

Maurò Manzin / LUBIANA

Sono complessivamente 30 i candidati sindaco che si contenderanno la carica di primo cittadino nei quattro comuni del Litorale (Capodistria, Isola, Pirano e Ancarano) alle elezioni amministrative del prossimo 18 novembre. Il termine di presentazione è scaduto alle 19 di giovedì scorso. A Capodistria si sono candidati in 11, a Pirano in 10, a Isola in 9 mentre ad Ancarano c'è l'unica candidatura del sindaco uscente Gregor Strmčnik, il quale, dunque, se non saranno ravvisate irregolarità da parte della commissione elettorale nella presentazione della candidatura, può già considerarsi rieletto.

E se il sindaco uscente di

Capodistria, Boris Popović punta alla sua quinta rielezione a primo cittadino, a Pirano invece ha rinunciato a rimettersi in gioco per la terza volta di seguito il sindaco uscente Peter Bossman e la stessa cosa ha fatto anche il due volte sindaco di Isola Igor Kolenc. E così nella cittadina di Tartini si è scatenata una vera e propria bagarre politica con ben 10 candidati alla poltrona di primo cittadino e lo stesso dicasi per Isola dove la candidature sono 9.

E nonostante le 11 candidature complessive a Capodistria il sindaco uscente Boris Popović ostenta una grande sicurezza di vincere ancora e addirittura già al primo turno. «In questo modo - ha dichiarato mentre presentava la propria candidatura ac-

compagnato da tutta la famiglia - certo è difficile vincere al primo turno, ma alla luce di quanto abbiamo fatto e quale è la condizione attuale sul territorio penso che ce la farò già al primo turno».

Relativamente alla decisione di essere sostenuto da ben due liste, Popović ha chiarito che lo stesso è avvenuto anche quattro anni fa alle precedenti elezioni amministrative in quanto vi sono tantissime persone che vogliono entrare in lista e collaborare al punto che «è assolutamente normale che io debba avere due liste».

A rovinare un po' l'atmosfera di «vittoria già in tasca» al sindaco Popović ci ha pensato il suo ex consigliere Gašpar Gašpar Mišič, ex presidente del consiglio di ammini-

strazione di Luka Koper (società che gestisce il Porto di Capodistria) ed ex direttore dell'Azienda comunale di Capodistria. Ricordiamo che Gašpar Mišič, 4 anni fa, si era candidato ad Ancarano, neonato e contestato da molti comune del Litorale, dove è stato però sconfitto da Gregor Strmčnik. Per Gašpar Mišič c'è stata anche la necessità di ritrasferire la propria residenza a Capodistria da Ancarano dove si era trasferito puntando proprio alla carica di primo cittadino.

«Il Comune di Capodistria - ha dichiarato l'ex leader di Luka Koper - dovrebbe operare in modo più inclusivo e mai in modo distruttivo come è avvenuto in passato», auspicando che il capoluogo del Litorale possa rendersi più riconoscibile e possa godere di migliori collegamenti e infrastrutture.

Le elezioni amministrative di novembre interesseranno i 212 comuni della Slovenia. I candidati sono complessivamente oltre mille e il record di aspiranti alla poltrona di sindaco lo ha Maribor con 18 candidature che a Lubiana, la capitale, sono 10, mentre il fanalino di coda tra le città maggiori c'è Murska Sobota con due candidati. Ora scatta la campagna elettorale. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

ASSISTENZA SOCIALE

Parenzo stanziava 260 mila euro a favore di studenti e anziani

PARENZO

La città di Parenzo ci tiene a confermare il prestigioso titolo di campione della Croazia tra le città di medie dimensioni, per la qualità della vita dei suoi abitanti e il giovane sindaco Loris Peršurić annuncia una consistente voce di spesa a favore dei giovani e della terza età. Sono stati stanziati ben 260.000 euro per gli stipendi di un centinaio tra alunni di media superiore e studenti, per il sovvenzionamento delle spese di trasporto degli alunni pendolari nonché del costo dell'assicurazione sanitaria aggiuntiva a beneficio dei pensionati. Lo hanno annunciato alla stampa il sindaco stesso e l'assessore alle Attività sociali Vesna Kordić.

Come detto, per gli stipendi in parola saranno devoluti 130.000 euro e gli interessati hanno tempo di aderire al relativo concorso fino al 31 ottobre prossimo. L'importo dello stipendio mensile per gli alunni di scuola media superiore è di 80 euro, per gli studenti invece, di 107 euro. Viene raddoppiato per i giovani che intendono studiare e abilitarsi nelle professioni



Il sindaco Loris Peršurić

deficitarie come infermieri, logopedista, ingegnere di biochimica, medico, professore di matematica e professore di fisica. Con altri 32.000 euro vengono sovvenzionate le spese di trasporto per gli alunni pendolari di scuola media superiore. La novità di quest'anno è che a beneficiarne saranno gli alunni delle località del circondario, distanti almeno 5 chilometri. Il sovvenzionamento va da 4,4 a 20 euro sul prezzo dell'abbonamento mensile. —

P.R.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

FIGLIO DEL QUESTORE

A Spalato si schianta con l'auto della polizia

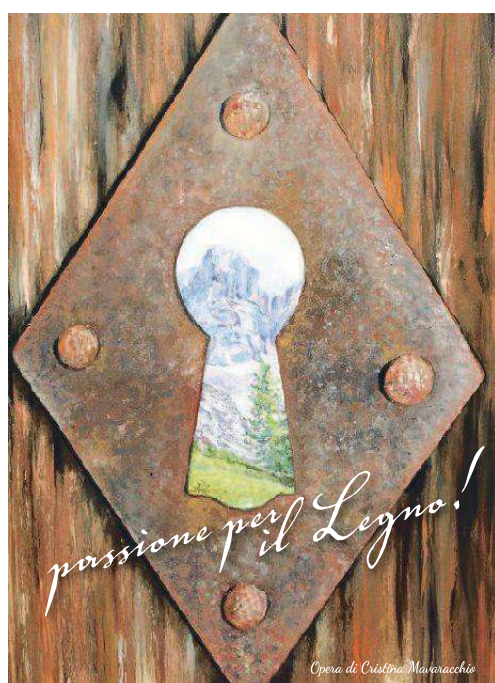
SPALATO

Dopo che 4 anni fa era incappato in sanzioni disciplinari per l'uso improprio dell'auto di servizio, sulla testa del questore Slobodan Marenić ora è caduta una tegola più pesante: suo figlio 19enne ha provocato un incidente stradale guidando ubriaco la macchina appartenente al ministero degli Affari interni, a disposizione del padre 24 ore al giorno. Ne scrive ampiamente la stampa croata dicendo che il ragazzo alle

prime ore dell'alba è andato a sbattere con l'auto, una Ford Focus, contro la barriera protettiva di un ponte nel rione spalatino di Bacvice. La notizia è stata diffusa dallo stesso ministero precisando che «il conducente 19enne membro della famiglia del Questore all'esame alcolemico ha fatto registrare il valore di 1,70 per mille. Nell'incidente non ci sono stati feriti ma solo danni materiali». —

P.R.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



41a ARREDAMONT

Mostra dell'arredare in Montagna

2018 LONGARONE
27 ottobre / 4 novembre



ORARI:
Tutti i giorni dalle 10 alle 19
Orario ridotto il 29-30-31 ottobre:
dalle 14 alle 19



www.arredamont.it
arredamont.longaronefiere
arredamont



RABBIA A LUBIANA



Nella foto grande un'immagine scattata dall'Esercito italiano durante la missione in Mali nell'ambito dell'operazione internazionale Eutm. Nella foto in alto a destra tre soldati dell'Esercito della Slovenia impegnati nel corso di un'esercitazione. Nella foto in basso a destra il ministro della Difesa slovena Karl Erjavec irritato per il danno d'immagine provocato all'Esercito dal furto delle munizioni in Germania

Slovenia, munizioni rubate da un camion dell'Esercito

Le stava trasportando in Germania per poi essere spedite via aereo in Mali. Il furto mentre gli autisti dormivano in un albergo di Lipsia. Indagini in corso

Mauro Manzin / LUBIANA

Stavano trasportando a bordo di un camion militare circa 10 mila munizioni e materiale medicinale destinato al contingente della Slovenia operativo sotto egida internazionale in Mali. Da Lubiana erano diretti a Lipsia in Germania dove il carico sarebbe stato imbarcato su un aereo militare diretto in Africa. Ma durante la strada tra Lubiana e Lipsia dal camion militare dell'Esercito della Slovenia sono sparite oltre 2 mila munizioni.

Come dichiarato da fonti militari slovene il mezzo militare sloveno è partito il 2 otto-

bre scorso all'alba con la pianina del percorso stabilito dal comando e anche un percorso alternativo in caso di problemi di viabilità. A bordo del camion c'erano due militari che hanno svolto il viaggio regolarmente al punto da arrivare a Lipsia già nel pomeriggio del 2 ottobre. Il carico sarebbe stato imbarcato sull'aereo il giorno successivo così i due militari hanno deciso di trascorrere la notte in un albergo della città tedesca lasciando il camion in un parcheggio incustodito. Il mezzo, secondo i militari sloveni, era controllato a vista e i due soldati a turno e a determinati intervalli

operavano un sopralluogo all'automezzo. In uno di questi controlli al militare è saltato agli occhi il telone del camion tagliato. All'interno mancavano numerose munizioni. Il soldato ha immediatamente avvisato le autorità tedesche e il suo comando a Lubiana.

Il portavoce del capo di Stato maggiore, Simon Korez ha dichiarato che si tratta di una quantità minima di munizioni sottratte del valore di qualche centinaio di euro, ma ha sostenuto come il fatto ha creato un gravissimo danno d'immagine all'Esercito della Slovenia, precisando che è evi-

dente che il controllo a vista del mezzo militare è stato del tutto insufficiente. «In nessun esercito, in nessun esercito di professionisti come quello della Slovenia - ha concluso Korez - devono succedere tali fatti e noi faremo di tutto affinché quanto avvenuto non abbia a ripetersi in futuro».

L'Esercito della Slovenia ha immediatamente fatto scattare dei procedimenti disciplinari a carico dei due militari che viaggiavano con il carico di munizioni verso la Germania e ha iniziato a indagare chi abbia dato l'ordine ai due soldati di pernottare in un albergo a Lipsia. Oltre alle procedure di

punizione dell'Esercito potrebbe essere ravvisata anche un'azione da parte della magistratura, fatto questo, precisano i militari sloveni, è assolutamente indipendente dall'inchiesta avviata dall'Esercito.

Il ministro della Difesa Karl Erjavec, visibilmente arrabbiato per la pessima figura rimediata dall'Esercito della Slovenia ha sostenuto che i procedimenti disciplinari saranno «a carico di tre militari (i due autisti più il loro diretto superiore ndr.)». Erjavec ha chiesto tutta la documentazione relativa al trasporto delle munizioni in Germania e ha informato del fatto la commissione parlamentare di controllo della sicurezza e dei servizi segreti. Il ministro ha anche precisato che le indagini della polizia tedesca proseguono.

La Slovenia, membro della Nato dal 2004, partecipa a numerose operazioni internazionali. Attualmente militari sloveni sono presenti nelle missioni europee Althea e Eutm Mali, nell'operazione Unifil-Libano e Untso-Siria, nell'operazione Nato Training Mission-Afghanistan e Kfor-Kosovo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MACEDONIA

Tsipras e Zaev cercano di salvare l'accordo sul nome

L'impegno dei rispettivi governi per l'attuazione dell'accordo di giugno sul nuovo nome della Macedonia (Macedonia del nord) è stato ribadito in un colloquio telefonico avuto ieri dai premier macedone Zoran Zaev e greco Alexis Tsipras. I due capi di governo si sono scambiati informazioni sulla situazione nei rispettivi Paesi, con Tsipras in particolare che assumerà l'interim degli esteri dopo le dimissioni del ministro Nikos Kotzias. La conversazione, secondo i media a Skopje, è avvenuta in una giornata di pausa del dibattito al parlamento macedone, chiamato a pronunciarsi sull'accordo, dopo il fallimento (per scarsa affluenza) del referendum del 30 settembre scorso. L'approvazione dell'accordo sul nome è stata posta dalla comunità internazionale come condizione per l'integrazione della Macedonia in Ue e Nato.

CROAZIA

Pestaggi dei migranti, silenzio dal ministero degli Interni

Lo denuncia l'Ombudswoman di Zagabria secondo la quale le è stato negato l'accesso ai dati relativi ai casi denunciati ma il governo nega le accuse

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Le accuse di violenze sui migranti da parte della polizia croata continuano ad alimentare le polemiche. Questa settimana, la questione

del trattamento dei rifugiati ai confini esterni della Croazia ha prodotto uno scontro istituzionale tra il ministero dell'Interno di Zagabria e l'Ombudswoman Lora Vidović, che in qualità di Difensore civico si occupa di tutelare i cittadini dagli abusi delle istituzioni pubbliche.

In una lettera aperta inviata alla Commissione parlamentare sui Diritti umani e i Diritti delle minoranze etni-

che, Lora Vidović afferma di essersi vista negare - da parte del ministero dell'Interno - l'accesso alle informazioni riguardanti proprio i presunti casi di violenza della polizia su migranti e rifugiati.

«Quest'anno, per la prima volta, il ministero dell'Interno ha negato in più occasioni l'accesso diretto al proprio database», scrive l'Ombudswoman, indicando come in ben cinque stazioni po-

lizia diverse il suo lavoro sia stato ostacolato.

Secondo Vidović, il ministero dell'Interno si limita a rispondere che le denunce concernenti le violenze delle forze dell'ordine sono incorrette, ma non fornisce alcune prove al riguardo.

E nel frattempo, l'ufficio dell'Ombudswoman continua a ricevere da parte di migranti e associazioni umanitarie segnalazioni riguardanti nuovi casi. Alle lamentele di Lora Vidović, il ministero dell'Interno ha risposto con un comunicato in cui assicura di aver fornito tutte le informazioni in suo possesso.

«Durante quest'anno soltanto, l'Ombudswoman ci ha contattati 23 volte e in

molte casi abbiamo fornito dei rapporti dettagliati o le informazioni richieste. Stiamo preparando le risposte per le tre richieste tuttora pendenti», spiega il ministero.

Ma per Vidović, resta tuttora poco chiaro perché siano andati perduti proprio

Secondo l'Unhcr 700 migranti respinti hanno denunciato di aver subito violenze

quei filmati - fatti dagli agenti - che avrebbero potuto confermare o smentire i casi di violenza.

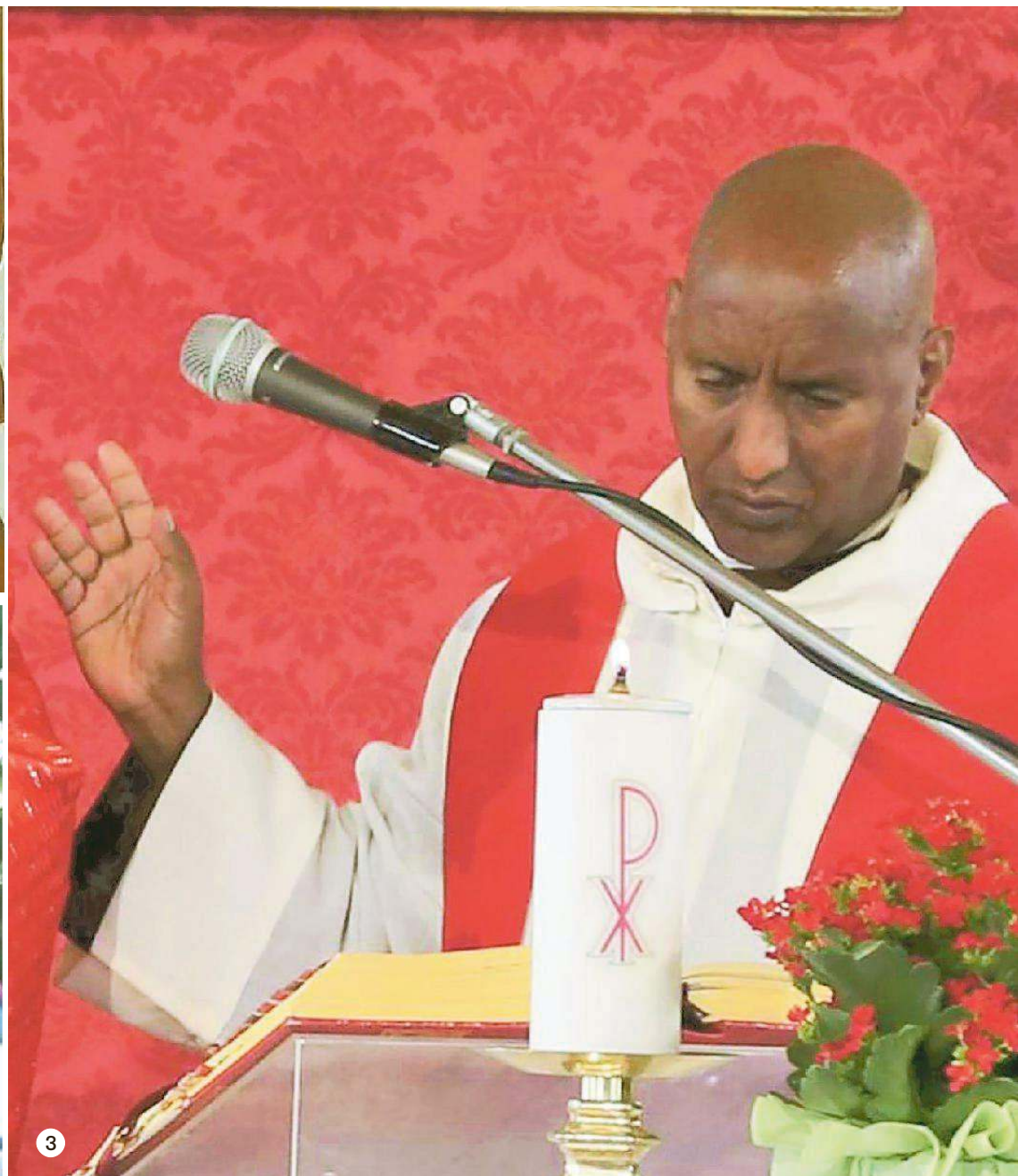
Ad inizio ottobre, inoltre,

il Consiglio d'Europa (CoE) aveva invitato il governo di Zagabria ad avviare delle inchieste per verificare gli eventuali abusi della polizia ai confini croati.

Dunja Mijatović, la commissaria ai Diritti umani del CoE, ha affermato che, stando ad un rapporto dell'Unhcr, «la Croazia avrebbe espulso collettivamente 2.500 migranti dall'inizio del 2018». «Tra di loro, 1.500 persone hanno riportato di essersi viste negare l'accesso alle procedure di asilo, mentre 700 hanno denunciato violenze e furti da parte delle forze dell'ordine durante le espulsioni sommarie», ha affermato Mijatović chiedendo l'apertura di un'inchiesta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il caso a Gorizia



Molestie in sagrestia Il frate già denunciato una volta a Bergamo

Nel novembre 2011 una donna si era rivolta ai carabinieri della città lombarda. Raccontò di abusi analoghi a quelli appena documentati al San Giovanni di Dio.

Stefano Bizzi / GORIZIA

Non è stata la prima volta. Fra Valentino era stato già denunciato per molestie sessuali. È accaduto quando si trovava all'ospedale di Bergamo.

È stato un déjà vu quello che ha avuto una donna lombarda vedendo il servizio de "Le Iene" sugli abusi perpetrati dall'ormai ex assistente spirituale dell'ospedale civile di Gorizia ai danni di una quarantaduenne isontina. Mercoledì sera la donna - che chiameremo Francesca - si trovava davanti alla televisione e, di fronte alle immagini trasmesse da Italia 1, è tornata indietro nel tempo, quando cioè, al posto di Lucia, tra le braccia di fra Valentino Woldemariam c'era lei.

In quel caso, però, anziché ai media, la denuncia venne presentata ai carabinieri. Allora Francesca non ebbe dubbi e trovò subito il coraggio di rivolgersi alle

autorità. Evidentemente però l'iter giudiziario si è arenato da qualche parte perché, a distanza di sette anni, la donna è ancora in attesa di conoscere l'esito della sua querela. «Sto cercando di capire dove è finita la denuncia - dice al telefono, producendo copia del verbale -. Dopo quello che ho visto, sono ancora più arrabbiata di quanto lo fossi allora».

All'epoca dei fatti Francesca aveva 46 anni. Come Lucia doveva occuparsi di tre figli minorenni ed era preoccupata per la sua situazione economica. «Lavoravo agli Ospedali riuniti di Bergamo e incontravo fra Valentino ogni giorno nei reparti. Il mio contratto era in scadenza e lui, vedendomi agitata, si offrì di darmi il suo aiuto».

Il religioso le propose un posto di lavoro a tempo indeterminato all'ospedale di Negrar, in provincia di Verona, spiegando a Francesca

che il direttore sanitario era un suo amico e che non doveva preoccuparsi di nulla. Le cose precipitarono il 22 novembre 2011 quando lui la invitò prima a raggiungerlo nella chiesa dell'ospedale, poi nella sagrestia. In qualità di assistente spirituale, fra Woldemariam le ripeteva che si doveva fidare solo di lui e che l'avrebbe aiutata. «Quando però mi prese le mani, qualcosa scattò dentro di me - ricorda la donna -: doveva essere un gesto di consolazione, ma da come stringeva sentivo che non era per tranquillizzarmi. Il mio istinto mi diceva che c'era qualcosa che non andava».

Dal verbale risulta che nell'occasione fra Valentino si offrì anche di dare a Francesca del denaro per pagare il pulmino scolastico dei figli. Poi all'improvviso la prese e la tirò verso di sé per baciarla. Lei riuscì a divincolarsi, ma lui, come rispostò, la prese da dietro la nuca e la ti-

rò a sé ancora più forte di prima, strusciandosi sul suo corpo. Una volta fuori dalla morsa dell'uomo e dall'ospedale, Francesca puntò dritta verso la stazione dei carabinieri. Raccolta la denuncia, gli uomini dell'Arma le dissero che però ci volevano delle prove concrete. Lei le raccolse il giorno dopo registrando con il telefonino la conversazione di chiarimento. Naturalmente il frate obiettò che c'era stato un frainteso. «Diceva che nel suo paese era normale, che noi italiani siamo maliziosi e male interpretiamo la situazione».

Dell'accaduto venne informata la direzione sanitaria dell'ospedale bergamasco e fra Valentino venne allontanato due giorni dopo. Nonostante il precedente, il frate ha continuato a lavorare nelle corsie e cinque anni fa è arrivato all'ospedale di Gorizia dove, ora, la scena si è ripetuta quasi identica.

Ora Francesca vuole fare luce su quanto accaduto. «Chiederò che fine ha fatto il mio fascicolo», dice con lucidità, spiegando anche il motivo per cui Lucia ha preferito rivolgersi a "Le Iene", piuttosto che alle forze di polizia: «Quando vai a denunciare la violenza subita, la sensazione è di essere sottoposti a interrogatorio. Ti fanno sentire come se avessi provocato tu la violenza, come se fossi tu la responsabile». In caso di violenza sessuale - ad eccezione di alcune fattispecie previste per legge - la macchina giudiziaria si mette però in moto solo su querela di parte. Per la denuncia la vittima ha tempo sei mesi dall'abuso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VICENDA



L'abuso documentato

A sollevare il caso è stata Lucia, una goriziana di 42 anni separata e con tre figli, che si era rivolta al frate per ricevere aiuto. Gli abusi subiti dell'ospedale San Giovanni di Dio sono stati documentati con una telecamera nascosta e mostrati mercoledì dal programma di Italia 1 "Le Iene".



La sospensione

Giovedì mattina, dopo la messa in onda del servizio, la Curia di Gorizia ha sospeso in via precauzionale fra Valentino dall'incarico di cappellano e assistente spirituale del San Giovanni di Dio.



L'allontanamento

Fra Valentino si trovava a Gorizia da cinque anni. Giovedì l'ordine dei frati minori dei Cappuccini lo ha trasferito fuori dalla circoscrizione tri-veneta.



Il contesto penale

A regolare la violenza sessuale è l'articolo 609 bis del Codice penale. Il reato è punito con la reclusione da cinque a dieci anni. Il termine per la proposizione della querela di parte è di sei mesi e si può procedere d'ufficio solo in casi particolari.

La vittima precedente è uscita allo scoperto. Per lei vedere Le Iene è stato come un déjà vu.

Pure lei come la 42enne isontina era in difficoltà e il religioso si era offerto di aiutarla.

Anche allora i vertici dell'ospedale orobico l'avevano cacciato non appena informati.

Il caso a Gorizia



A sinistra due fotogrammi del servizio televisivo che ha inchiodato fra Valentino Weldemariam. In alto (1) le molestie in sagrestia, sotto (2) la fuga del frate inseguito dalla "iena". Nella foto grande (3) fra Valentino Weldemariam durante una celebrazione a Gorizia. Foto di Pierluigi Bumbaca

LE PROCEDURE INTERNE ALL'ORDINE

“Esiliato” dal Triveneto in attesa del processo all’Isola della Giudecca

Presto il ministro dei Cappuccini che ha giurisdizione sul Nordest convocherà il suo Consiglio per il primo giudizio in base al Codice di Diritto canonico

Alessandro Caragnano
GORIZIA

Via da Gorizia. Fuori anche dal Triveneto, ma senza ricorrere all'ipotesi del trasferimento all'estero. Fra Valentino Waldemariam già non si trova più nel capoluogo isontino, da dove è stato “distaccato” subito dopo il servizio de “Le Iene”.

La conferma arriva direttamente dai suoi superiori, vale a dire dalla Curia della Provincia Veneta dei Frati minori Cappuccini, che ha sede nell'antico convento del Santissimo Redentore all'Isola della Giudecca, da cui dipende anche il convento di Gorizia. «Ogni decisione sul futuro di fra Valentino – fanno sa-



Il Santissimo Redentore sull'Isola della Giudecca, alle porte di Venezia

pere da Venezia – dipenderà dal ministro provinciale fra Roberto Tadiello e dal suo Consiglio, che sarà convocato a breve».

Una data ancora non è stata fissata, ma non è difficile intuire che la questione venga maneggiata sì con la dovuta cautela ma anche con la massima urgenza.

La convocazione del Consiglio, tuttavia, non può essere immediata poiché i suoi membri sono sparsi in tutto il territorio della Provincia Veneta dei Cappuccini, i cui confini corrispondono a Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Questa prima fase del processo canonico si svolgerà internamente alla Provincia Veneta, senza il coinvolgimento di autorità esterne, ed entrerà nel merito solo di quanto accaduto a Gorizia.

Il giudizio del ministro e del Consiglio sarà guidato da quanto previsto dal Codice di Diritto canonico. Per l'ormai ex cappellano del San Giovanni di Dio potrebbe stagliarsi, nella più lieve delle eventualità, un «percorso di esercizi spirituali» o di «verifica», spiegano in proposito dalla Giudecca.

Ma potrebbe non bastare, se il processo canonico dovesse rivelare una situazione più grave. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

kia.com

Nate dall'incontro tra design e tecnologia.

CEED

Tua da 195€ al mese
Tutto incluso¹. TAEG 8,26%

The Power to Surprise

Nuova Kia Ceed 5 porte e Sportswagon. #BellaMossa
Scopri tutta la gamma in Concessionaria

Gruppo Ferri

Gruppo Ferri
Strada delle Saline, 7
Muggia (Trieste)
Tel. 333.9305911 – www.ferriauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.10.2018¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio delle UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

Kia Ceed 5p: Consumo ciclo combinato (l/100km) da 3,9 a 6; Emissioni CO₂ (g/km) da 101 a 137. Kia Ceed SW: Consumo ciclo combinato (l/100km) da 3,9 a 6,1; Emissioni CO₂ (g/km) da 104 a 139. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento leasing (locazione finanziaria) – cliente consumatore (Prov. FR). Tutti gli importi riportati di seguito sono da considerarsi iva inclusa. Modello Kia Ceed 1.4 MPI 100 CV Pure SW: prezzo di listino € 20.750, prezzo di vendita € 16.513. Prezzo pieno chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi, grazie al contributo KIA e delle Concessionarie. Anticipo di primo canone comprensivo di servizi aggiuntivi € 5.942,41; importo totale del credito € 10.543,95, da restituire in 47 canoni mensili ognuno di € 195, ed un riscatto di € 5.640, importo totale dovuto dal consumatore € 12.981,06. IAN 4,95% (tasso fisso) – TAEG 8,26% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.720,87, istruttoria € 465, incasso canoni € 4,88 cad. a mezzo SDU, produzione e invio lettera conferma contratto € 0; comunicazione periodica annuale € 1,22 cad.; spese annue gestione e tasse di proprietà: € 12,20, imposta di bollo: € 16. Offerta valida fino al 31.10.2018. Condizioni contrattuali ed economiche nelle “Informazioni europee di base sul credito ai consumatori” presso i Concessionari e sul sito www.santanderconsumo.it, sezione Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Offerta comprensiva di polizza assicurativa obbligatoria (portanto inclusa nel TAEG) di Europ Assistance Italia S.p.A. (prov. FR), premio € 1.023,82, durata 48 mesi, con garanzie incendio totale e parziale e Furto totale e parziale, garanzie cristalli, atti vandalici, eventi naturali. Programma di Manutenzione Kia incluso (facoltativo e perciò non incluso nel TAEG) 48 mesi/100.000 km, € 675 (Programma di Manutenzione Ordinaria di Kia Motors Company Italy S.r.l.). Offerta comprensiva di assicurazione RCA di Varch Assicurazioni per il veicolo concesso in leasing, durata 48 mesi; esempio € 1.815,35 su prov. FR comprese imposte. Prima della sottoscrizione delle suddette coperture assicurative leggere il fascicolo informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i Concessionari auto e disponibili sul sito internet www.santanderconsumo.it, sezione trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Offerta riservata alle Concessionarie aderenti all'iniziativa. La foto è inserita a titolo indicativo di riferimento.

SUPER WEEKEND

Super offerte
da cogliere nel weekend
sui nostri SUV disponibili.

PNEUMATICI
INVERNALI
OMAGGIO



VANTAGGIO
CLIENTE

18%



— GLA
+ 2.000 €
BONUS AUTOSTAR
SICURO*
+ 2.000 €
ECOBONUS**

ESEMPIO

GLA 200d aut. sport

prezzo di listino	41.640€
vantaggio cliente 18%	7.440€
bonus Autostar Sicuro*	2.000€
ecobonus**	2.000€

prezzo Autostar **30.200€**
+pneumatici invernali omaggio

VANTAGGIO
CLIENTE

18%



— GLC
+ 2.500 €
BONUS AUTOSTAR
SICURO*
+ 2.000 €
ECOBONUS**

ESEMPIO

GLC 220d sport

prezzo di listino	56.440€
vantaggio cliente 18%	10.040€
bonus Autostar Sicuro*	2.500€
ecobonus**	2.000€

prezzo Autostar **41.900€**
+pneumatici invernali omaggio

VANTAGGIO
CLIENTE

25%



— GLE
+ 3.000 €
BONUS AUTOSTAR
SICURO*
+ 2.000 €
ECOBONUS**

ESEMPIO

GLE 250d sport

prezzo di listino	71.087€
vantaggio cliente 25%	17.587€
bonus Autostar Sicuro*	3.000€
ecobonus**	2.000€

prezzo Autostar **48.500€**
+pneumatici invernali omaggio

Offerte valide solo per contratti stipulati nei giorni 20 e 21 ottobre su vetture in stock
con immatricolazione **entro 31/10/2018**, escluse le serie speciali NIGHT EDITION.

*Solo in caso di adesione al programma **Autostar Sicuro**

**Solo in caso di permuta usato diesel Euro 1-2-3-4



UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511

PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511

TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101

VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211 (Aperto solo sabato 20)

GRUPPO
Autostar

ITALIA & MONDO

CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Matera nel panico senza acqua potabile Poi l'allarme rientra

Code alle autobotti e bottiglie terminate nei supermercati
L'emergenza finisce ma in città c'è ancora chi non si fida

MATERA

Batteri coliformi: due parole che, per una decina di ore, hanno mandato nel panico la città di Matera – capitale europea della cultura nel 2019 – con scuole chiuse, code alle autobotti e «assalti» ai supermercati per acquistare acqua minerale. Le analisi di Arpa e Azienda sanitaria locale avevano accertato il superamento della soglia consentita per la presenza nell'acqua erogata da Acquedotto lucano di batteri coliformi, costringendo nelle prime ore della giornata il sindaco, Raffaello De Ruggieri, a vietarne l'uso per fini potabili. Nel pomeriggio sono giun-

ti i nuovi, confortanti risultati e l'ordinanza è stata revocata: dalle 17 tutto è rientrato nella normalità. A tre mesi dal 19 gennaio 2019, quando ci sarà l'inaugurazione dell'anno tanto atteso dai materani e dal resto dei lucani, per la Città dei Sassi non è stato quindi un giorno come tutti gli altri: il tam-tam dei social è cominciato all'alba, con le prime comunicazioni di chiusura delle scuole. Studenti, quindi, contenti, ma adulti e soprattutto anziani impauriti. E così intorno alle 9, in tanti si sono fatti trovare «pronti» all'apertura dei supermercati ed esercizi commerciali, dove in poche ore sono terminate



Scorta d'acqua alle autobotti

quasi del tutto le scorte di acqua minerale. In nove aree della città, invece, sono arrivate le autobotti per la distribuzione di acqua potabile e Acquedotto lucano e il Comune hanno attivato numeri verdi per l'emergenza. Nel frattempo, a Potenza, nella sede della Regione Basilicata era in corso una riunione, durante la quale è arrivata la «buona notizia»: gli ultimi prelievi eseguiti in diversi punti hanno dato la certezza della scomparsa dei batteri coliformi non solo a Matera ma anche a Montescaglioso e Craco, altri due comuni della provincia interessati dall'«emergenza acqua». E a quel punto il tam-tam è ricominciato, ma questa volta per annunciare che l'emergenza era cessata e che, di conseguenza, oggi le scuole saranno regolarmente aperte. Studenti, quindi, scontenti, e adulti e anziani comunque preoccupati. Perché se, da un lato, i rappresentanti delle istituzioni e gli amministratori si sono affrettati a «divulgare» gli esiti negativi delle analisi (al centro, tra l'altro, di una polemica tra Acquedotto lucano e Asl), dall'altro i cittadini hanno continuato a interrogarsi sulla possibilità di utilizzare l'acqua erogata dai rubinetti delle case e degli uffici, riforrendosi in diversi casi, per sicurezza, dalle autobotti. —

RIFIUTI

Spento il rogo di Milano diossine ancora elevate Indaga la scientifica

MILANO

Sono ancora chiuse le finestre delle case della zona nord di Milano intorno a via Chiasserini, dove in un deposito di rifiuti è scoppiato domenica un incendio che solo ieri i vigili del fuoco hanno definito praticamente spento. La nuvola di fumo che si è sollevata dal rogo di plastica e altri materiali, con il suo odore acre che a seconda del vento ha invaso zone diverse della città, ha destato preoccupazione, anche perché la plastica, bruciando, crea diossina che si libera nell'aria. Ieri la squadra mobile e la polizia scientifica hanno effettuato il primo sopralluogo nel sito della Ipb Italia andato in fumo, per la ricerca delle cause dell'incendio. L'Arpa, che fa i rilievi, ha spiegato che la concentrazione di diossina nella zona del rogo è di 6,7 picogrammi per metrocubo/teq, e si conferma l'impatto medio-basso dell'incendio rispetto a eventi analoghi come quello di



La scientifica sul luogo del rogo

Bruzzano dove il livello era 270 volte sopra il normale. E in via Chiasserini il livello più alto rispetto a quelli resi noti mercoledì è dovuto al fatto che con lo spegnimento la temperatura dei fumi si è abbassata e ricadono prima a terra. I rischi per la salute «sono bassi, se non inesistenti nel medio e lungo termine», ha assicurato il direttore sanitario dell'Ats di Milano, Emerico Maurizio Panciroli. —

STRADE COME FIUMI

Fuga sui tetti dal maltempo Mezza Sicilia in ginocchio

Nubifragi, esondazioni, frane e allagamenti, con molte strade trasformate in fiumi di fango e detriti. Le persone salgono sui tetti per sfuggire alla furia dell'acqua. La Sicilia orientale è stata travolta dal maltempo. Particolarmente colpite le province di Catania e Siracusa. Non sono stati risparmiati neppure l'Ennese, il Ragusano e il Messinese. Strade in tilt, voli dirottati, sott'acqua anche gli agrumeti.



MOSCA CONTRO COSTANTINOPOLI

Scisma tra gli ortodossi per la questione ucraina

MOSCA

La spaccatura nel mondo ortodosso si è consumata fino in fondo. È scisma tra la chiesa di Mosca e il Patriarcato di Costantinopoli. Il metropolita Hilarion di Volokolamsk (Russia) ha le idee chiare: «È quanto ha scelto il patriarca Bartolomeo stesso». A pochi giorni dalla spaccatura tra Mosca e Costantinopoli dopo la decisione di Bartolomeo di concedere l'autogoverno alla Chiesa

ucraina e la successiva decisione del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa, sotto la guida del patriarca Kirill, di rompere la «comunione eucaristica» con Costantinopoli, Hilarion spiega le ragioni: «In accordo con le leggi canoniche che regolano la Chiesa, i vescovi che riconoscono i gruppi scismatici, diventano essi stessi scismatici. Quindi nella nostra opinione, il patriarcato di Costantinopoli è attualmente in scisma». —

IN BREVE

Turchia
Stretta su Khashoggi
Ankara: «Ci sono prove»

«Abbiamo alcune informazioni e prove» e «condivideremo con tutto il mondo i risultati dell'inchiesta». Queste le frasi chiave del ministro degli Esteri turco Mevlut Cavusoglu, sul caso Khashoggi, il giornalista scomparso il 2 ottobre – e si crede ucciso – dopo essere entrato nel consolato saudita di Istanbul. Le indagini proseguono: la Procura della capitale turca ha interrogato come testimoni 15 dipendenti della sede diplomatica di Riad.

Stati Uniti
Cittadinanza italiana
per evitare l'esecuzione

Un italo-americano da oltre 40 anni nel braccio della morte in Florida chiede la cittadinanza italiana. È l'ultima speranza per Henry Sireci, condannato nel 1976 per l'assassinio di Howard Po-teet, un venditore di auto usate, delitto che lui nega di aver commesso. I nonni di Sireci sono entrambi nati a Caccamo, un piccolo comune nell'area metropolitana di Palermo. Gli avvocati del condannato hanno inviato a suo nome una richiesta di cittadinanza.

Torino
Caso Fonsai, in carcere
la figlia di Ligresti

È stata arrestata Giulia Ligresti, figlia dell'imprenditore Salvatore Ligresti, come conseguenza del patteggiamento a 2 anni e 8 mesi di reclusione concordato a Torino nel 2013 nell'ambito dell'inchiesta Fonsai. Il tribunale di sorveglianza del capoluogo piemontese ha respinto la richiesta di scontare il residuo della pena svolgendo dei lavori socialmente utili. È scattato così l'ordine di carcerazione. La donna è stata portata nel carcere di San Vittore a Milano.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Deisa Sodnik ved. Buranello

Ne danno il triste annuncio il figlio DIEGO, la sorella, i nipoti e pronipoti. La saluteremo lunedì 22 ottobre dalle ore 9.30 in Via Costalunga.

Muggia, 20 ottobre 2018

Deisa

rimarrai nei miei ricordi. MARIUCCIA

Monfalcone, 20 ottobre 2018

Ciao dear

Deisa

JAN e CORRADO and PAT Trieste, 20 ottobre 2018

Nel triennio della morte di

Gianni Grion

Lo ricordano con tanto amore la moglie ANNAMARIA e con rimpianto e nostalgia parenti e amici.

Trieste, 20 ottobre 2018

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino:
dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio:
dalle 14.30 alle 16.00



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

YARIS HYBRID.

50% ELETTRICO IN CITTÀ, SENZA PRESE DI RICARICA.



GIÀ OMOLOGATA SECONDO
I NUOVI STANDARD WLTP*.

ABBANDONA IL VECCHIO MODO DI GUIDARE.
HYBRID BONUS DI € 4.500
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

IN PIÙ € 4.000 ** DI ECOINCENTIVI
FRIULI VENEZIA GIULIA



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

Offerta valida fino al 31/10/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati degli studi sul comportamento energetico di veicoli Toyota HYBRID effettuati a cura del CARa - Centro di ricerca sull'Auto e la sua evoluzione (Università degli Studi "Guglielmo Marconi", Roma) e di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Centro Ricerche Casaccia, Roma), e da quelli ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo (i risultati dei test, effettuati in collaborazione con Driveco, sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità"). *Presso i nostri punti vendita possono essere presenti eventuali stock di autovetture, di produzione antecedente, non omologate secondo i nuovi standard WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicle Test Procedure). Per maggiori info e dettagli sul nuovo sistema WLTP visita il sito toyota.it. Immagine vettura indicativa. ** Contributo di € 4.000 per l'acquisto ad uso privato (dal 12 aprile 2018 al 31 dicembre 2018) di un veicolo nuovo di prima immatricolazione con alimentazione ibrida (benzina/elettrico) e cilindrata non superiore a 2.000cc, previa contestuale rottamazione di un veicolo inquinante, per le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia. Contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, previa presentazione apposita domanda alla CCIA competente del territorio. Per requisiti, limitazioni e adempimenti: Delibera n. 632 del 19 marzo 2018 - Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 32, della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 45 del 2017. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96g/km (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

FOCUS

L'Italia nel 2016 dai furti di informazioni on line ha subito danni per quasi 10 miliardi di euro. Fanno gola ai ladri le carte di credito: un'identità completa sul mercato nero vale 18 euro

Cybercrime, siamo sotto attacco 2 euro per i dati di ogni utente

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / ROMA

Un paio di caffè. Tanto vale – due euro – ogni italiano nel mercato nero dei furti di identità digitali, conti corrente e numeri di carte di credito. Saccheggi quotidiani di dati sensibili e bancari, frutto di un'offensiva hacker da record nel nostro Paese. Sono oltre diecimila gli attacchi informatici subiti nell'ultimo anno in Italia, con numeri in netta crescita. Di questi, il 10% sono sferrati contro siti istituzionali e infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale. Circa il 76% di questi attacchi, che durano quasi tutti meno di tre ore, è costituito dal furto di banche dati, come spiega la polizia postale citando l'analisi dei numeri del rapporto

Clusit 2018 sulla sicurezza Ict (Information and Communication Technology) in Italia.

1 Fenomeno mondiale

Al livello mondiale, come emerge dal rapporto Clusit, si è assistito a una crescita del 240% degli attacchi informatici rispetto al 2011, e del 7% rispetto al 2016. Sono poi in forte aumento gli attacchi compiuti con finalità di Information Warfare (guerra dell'informazione) con +24% rispetto al 2016, e il Cyber Espionage (lo spionaggio con scopi geopolitici o di tipo industriale) che cresce del 46%.

2 I costi

L'Italia nel 2016 ha subito danni derivanti da attività di cybercrimine per quasi 10 miliardi di euro, dieci volte superiori alla stima degli investimenti in sicurezza risulta-



Polizia postale in prima fila per far fronte ai cyber attacchi. Il Paese da cui partono più reati sono gli Stati Uniti seguiti dalla Cina

ti dalle ricerche dell'Osservatorio Sicurezza & Privacy del Politecnico di Milano. Dal Rapporto Clusit 2018 emerge anche che al livello mondiale i costi degli attacchi di cybercrime sono quintuplicati. Dal 2011 al 2017, sono passati da poco più di 100 miliardi di dollari a oltre 500 miliardi. Truffe, estorsioni, furti di denaro e di dati personali hanno colpito quasi un miliardo di persone nel mondo, causando ai soli privati cittadini una perdita stimata in 180 miliardi di dollari.

3 I furti e il tariffario

La ricettazione 2.0 si riversa nel "dark web", dove password, numeri di conto e carte di credito vengono venduti in pacchetti di migliaia di identità dietro il pagamento in criptomonete o ricariche su conti correnti. Il prezzo, spiegano gli investigatori della polpost, può variare anche dai tipi di soggetti e dal tipo di informazioni rubate e rivendute. Anche se la maggior parte dei "blackmarket" presenti in rete contengono informazioni su carte di credito statunitensi, nell'83% dei casi ci sono anche quelle su carte di credito italiane. Ed esiste un vero e proprio listino: i dati comprensivi di "Cvv" – codice di verifica della carta – vanno dai due ai sei euro mentre una completa identità (con codice conto, carta di credito e altri numeri bancari) raggiunge i 18 euro, un ac-

count Paypal verificato può arrivare ad essere venduto anche a 500 euro, un account Skype 12 euro e per la commissione di un semplice computer vengono chiesti 20 euro.

4 Boom di carte clonate

Per Claudio Cilli, docente universitario di Informatica e consulente negli Usa per i servizi di cyber-sicurezza, il fenomeno del commercio delle banche dati in Italia «è caratterizzato soprattutto da truffe di "cading" (clonazione di carte di credito, ndr) e hackeraggio, dove il nostro Paese è tra i primi dieci al mondo e sta guadagnando posizioni. Anche la modalità degli incassi dei cybercriminali sta cambiando: non più in bitcoin ma attraverso ricariche di carte di credito clonate oppure legali, ma anonime. Per esempio, dice il prof, c'è «una banca in Ucraina che apre conti senza la richiesta di particolari garanzie».

5 Le soluzioni

Per far fronte agli attacchi, il Centro di protezione delle Infrastrutture critiche del Paese sarà allargato, anche a livello regionale, alle piccole e medie imprese e alle strutture sanitarie come gli ospedali. L'obiettivo è «la difesa dal rischio di cyberattacchi ed esfiltrazioni di dati», come spiega la direttrice della polizia postale, Nunzia Ciardi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Con CiviEsco il futuro dell'energia per il territorio

CiviNews

— In questi giorni è stato pubblicato sul sito della Banca Europea Investimenti il progetto denominato **“CiviBank Climate Action Italy”** che prevede uno stanziamento per un ammontare approssimativo di € 30/mio, a supporto delle attività di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili per le piccole e medie aziende e le pubbliche amministrazioni. —

CiviESCO, controllata da **CiviBank**, ha ricevuto dall'istituto di credito friulano il mandato di rafforzare le relazioni sociali ed economiche con il territorio di riferimento e con il tessuto delle Pmi, che continuano a rappresentare i “pillars” valoriali di aggregazione e fiducia. Per tale motivo lo scorso autunno ha presentato uno specifico progetto alla Bei che ha concluso positivamente il suo iter di approvazione.

Si tratta di un primo esperimento fortemente voluto da CiviBank. Tra gli obiettivi principali c'è la volontà di dimostrare che si può dare un contributo alla tutela ambientale (anticipando gli impegni assunti dall'Italia firmando gli accordi di Parigi del 2017 e riassunti nella Strategia Energetica Nazionale) e contemporaneamente allo sviluppo del territorio, attivando tutte quelle opere che, spesso già ben progettate, non si sono potute eseguire per la mancanza di capitali nonostante ci fosse un elevato interesse alla loro realizzazione.

Per questo motivo **CiviESCO**, certificata per svolgere la propria attività con gli **Enti Pubblici (UNI 11352)**, si affianca ai liberi professionisti, alle ESCO, agli installatori e alle imprese edili della nostra regione e del vicino Veneto in una logica di partenariato al servizio del territorio, con l'obiettivo di misurare gli effetti economici e sociali che la **“green economy”** può avere in termini di **“impact investing”**.

Diverse le attività già progettate in Friuli Venezia Giulia e Veneto da quelle più semplici legate all'illuminazione a led a quelle più complesse su **scuole e palestre** o **industriali quali cogeneratori e trigeneratori**. Una forte sensibilizzazione è stata svolta nei confronti degli **Enti Pubblici rivolta in particolare alle contribuzioni**

previste del Conto Termico 2.0. Da segnalare il contributo dato al progetto di **elettificazione** proposto da Repower della **ciclovia Alpe Adria nel tratto Tarvisio-Grado**, con l'allestimento di **quaranta colonnine di ricarica alimentate da fonti rinnovabili e installate lungo il percorso in strutture del settore hospitality**, iniziativa che ha ricevuto l'apprezzamento di PromoturismoFVG.

La **Banca Europea Investimenti** si è dimostrata particolarmente sensibile all'attività volta a misurare l'impatto economico ed occupazionale che, analoghi progetti territoriali, possono generare se replicati a livello nazionale. **Un esempio dell'attenzione che le istituzioni europee hanno per lo sviluppo del territorio.**



Mail: info@civiesco.it
Telefono: 0432 1771160

www.civiesco.it

CiviESCO

www.civibank.it

CiviBank
Vicini di Banca

ECONOMIA

Vago: l'Italia investa nelle crociere Msc pronta a entrare nel Trieste Terminal

Il numero uno della compagnia al Cruise Day: Rilanciare il turismo»
D'Agostino: la Stazione Marittima vale 500 mila passeggeri l'anno

Massimo Greco / TRIESTE

L'ipotesi Porto vecchio sembra archiviata. Perlomeno per ora. Msc Cruise si orienta verso l'acquisizione di una quota di Trieste terminal passeggeri (Ttp), la società pubblico-privata che gestisce il comparto crociere il cui funzionamento s'impenna sulla Stazione marittima e il Molo IV.

Una dichiarazione virgolettata e non smentita è stata resa dal presidente di Msc Cruise Pierfrancesco Vago al sito specializzato "Ship2Shore": il manager, che era a Trieste come esponente del Clia Europe, ribadisce l'interesse della sua compagnia per lo scalo giuliano, chiarendo però la preferenza per «questo terminal (*ndr Ttp*), proprio nel centro della città». «Un'insenatura naturale - ha aggiunto - su cui sono già stati fatti importanti investimenti». Perciò riporta ancora il sito - «siamo in trattativa per un nostro ingresso nel capitale di Trieste terminal passeggeri».

Ragion per cui la trasformazione di Adria terminal post-2022, quando scadrà la concessione a GmT, in un approdo crocieristico a guida Msc non parrebbe più una prospettiva realistica. Prospettiva che piaceva molto al sindaco Roberto Dipiazza.

Se le cose prenderanno effettivamente il verso indicato da Vago, è presumibile che Msc possa rilevare le quote in mano a Unicredit e a Generali all'interno della compagnia azionaria di Tami (Trieste adriatic marine initiatives), il soggetto privato che detiene il 60% di Ttp e nel quale gli altri due soci sono Costa Crociere e Giuliana Bunkeraggi. La restante *share* del 40% è posseduta dall'Autorità portuale, che - ha precisato il presidente Zeno D'Agostino - non ha alcuna intenzione di metterla sul mercato.

Di un disimpegno da parte del gruppo creditizio e del gruppo assicurativo da Ttp si parla da tempo, perché l'attività terminalistico-crocieristica non pare rientrare nel loro tempio delle priorità. Se Msc acquisirà le loro partecipazioni, troverà come socia Costa Crociere, che in Tami ha il 33%. La coincidenza non preoccupa, perché compagnie concorrenti sono presenti nell'assetto azionario di altri terminal crocieristici, a cominciare dal più grande d'Italia, quello di Civitavecchia, dove convivono Costa (Carnival), Msc (Aponte), Rcl.

D'Agostino ribadisce comunque che alla fine del 2022 Adria terminal non si

occuperà più di traffico convenzionale. L'idea, che possa accogliere navi da crociera, lo alletta, pensa che un investitore di calibro riesca a farne una valida struttura con 12-13 milioni, ritiene che le ventilate difficoltà di manovra possano essere risolte eliminando il "dente" che chiude la diga foranea in direzione delle rive.

Ma precisa che in questa fase è prioritario lo sviluppo della Marittima. Marittima che, a giudizio del presidente dell'Autorità e di Ttp, ha tutte le chance per attrarre più navi e più passeggeri. Per D'Agostino c'è la potenzialità di ospitare tre toccate alla settimana e di accogliere mezzo milione di viaggiatori. Adesso invece abbiamo una toccata alla settimana e per il 2019 sono previsti 100 mila turisti.

Franco Napp, amministratore delegato di Ttp, è disposto a essere d'accordo con il suo presidente, a patto che la banchina della Marittima venga allungata di 150 metri «come previsto dal Piano regolatore portuale». Senza un intervento infrastrutturale di questa dimensione, sarà difficile superare quota 250 mila, perché le navi rischiano di scaricare i bagagli nelle acque dell'Adriatico. —

© BY NC ND AL CUNO ALI DIRITTI RISERVATI

Per vendere in sicurezza
il tuo orologio prezioso
o acquistarlo
di secondo polso

Dante
Gioielleria Orologeria dal 1899

di Furio Rizzardi - Galleria Rossoni, Corso Italia 9b
Tel. 040 722 628 - visita il sito www.gioielleriadante.it



IL FORUM

Un'economia in ascesa: la fotografia del settore

In alto, il numero uno di Msc Crociere Pierfrancesco Vago. A destra il pubblico dell'Italian Cruise Day, forum sull'industria delle crociere: che ha affollato la Stazione Marittima a Trieste.

IL TRAFFICO CROCIERISTICO IN 34 PORTI ITALIANI previsioni 2019 e variazioni sulle stime 2018

	PASSEGGERI MOVIMENTATI		TOCCATE NAVE			PASSEGGERI MOVIMENTATI		TOCCATE NAVE	
	PREVISIONI 2019	VARIAZIONE % 2019/2018	PREVISIONI 2019	VARIAZIONE % 2019/2018		PREVISIONI 2019	VARIAZIONE % 2019/2018	PREVISIONI 2019	VARIAZIONE % 2019/2018
Civitavecchia	2.562.469	4,5	827	7,4	Brindisi	115.000	5	47	2
Venezia	1.495.000	1,4	530	7,1	Trieste	100.000	25	63	-9
Genova	1.350.000	32,1	257	14,7	Olbia	95.000	-5	59	-16
Napoli	1.230.000	12,6	445	17,1	Salerno	95.000	27	70	8
Savona	885.000	-1,3	175	-10,3	Ancona	65.000	0	38	0
Livorno	820.000	3,1	396	11,2	Trapani	51.000	0	52	0
La Spezia	700.000	48,9	160	23,1	Porto Torres	50.000	576	28	133
Bari	610.000	8	239	14	Giardini Naxos	46.000	1	100	12
Palermo	580.000	0	172	0	Portofino	40.000	21	90	0
Messina	452.873	24	170	5	Altri 13 porti	161.893	0,5	324	1,9
Cagliari	316.415	-16	108	-23	Peso sul totale 2018	98%	---	87%	---
Catania	217.950	82	111	71	Previsione Italia 2019	11.850.000	6,8	4.750	0,3

fonte: Italian Cruise Watch 2018

RAPPORTO "RISPOSTE TURISMO"

Il 2019 stagione da record con 12 milioni di passeggeri

Prima Civitavecchia, seconda Venezia, terza Genova. Trieste tredicesima. Per Brancaloni (Costa) essenziale che l'Adriatico faccia sistema

TRIESTE

Il 2019 sarà un anno record per la crocieristica nazionale: secondo le previsioni di Risposte Turismo, la somma dei terminal tricolori sfiorerà i 12 mi-

lioni di passeggeri, con un aumento percentuale del 6,8%.

Aprè la classifica Civitavecchia con oltre 2,5 milioni di turisti; segue Venezia con 1,5 milioni; terza Genova con 1,3 milioni; quarta Napoli con 1,2 milioni. Trieste si colloca al 13° posto con 100 mila passeggeri. La somma degli scali tirrenici surclassa l'Adriatico, dove Venezia - pur con molte e note incertezze di carattere ambientale - è pur sempre "do-

minante".

La portualità specializzata cerca di assecondare il vento favorevole attrezzando gli scali con 200 milioni di investimenti nel triennio 2019-2021.

Le cifre sono state presentate ieri mattina in occasione dell'Italian Cruise Day, ospitato nel Magazzino 42 della Marittima triestina.

Aloro volta i gruppi armatoriali sono impegnati a un forte

rafforzamento dell'offerta. Massimo Brancaloni, manager di Costa, sottolinea come tra 2019 e il 2021 entreranno in servizio 64 nuove unità, molte delle quali saranno schierate in Mediterraneo che rappresenta il 28% del traffico mondiale e che viene dato in robusta crescita. Un'opportunità - secondo Brancaloni - che interesserà anche l'Adriatico settentrionale «a patto che Venezia e Trieste sappiano fare sistema, a cominciare dalle comunicazioni ferroviarie». Costa farà 6 toccate alla Marittima con "Venezia", "Luminosa", "Victoria". In particolare "Venezia", in costruzione a Monfalcone, partirà per un lungo viaggio con destinazione Cina. —

MAGR

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
E.R. ELSFLETH	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 8.00
ULUSOY-14	DA CESME A ORM. 47	ore 8.00
SAFFET ULUSOY	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 9.30
MSC RHIANNON	DA RAVENNA A MOLO VII	ore 10.00
MELEQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 18.00
MSC LEA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 20.00
IN PARTENZA		
ORPHEAS	DA RADA PER MALTA	ore 6.00
EURO	DA SIOT 3 PER PIREO	ore 7.00
HELGA	DA GMT PER VARNA	ore 12.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
BLUE BALANCE	DA AF SERVOLA PER ANTALYA	ore 20.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 21.00
MSC RHIANNON	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 23.00
E.R. ELSFLETH	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 23.30
MOVIMENTI		
SEA LADY	DA RADA A AF SERVOLA	ore 20.00

Il Mercato Azionario del 19-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4980	-0,3000	0,4320	0,6207	-15,2400	313
A2A	1,4570	-1,1100	1,3920	1,6865	-5,5100	4565
Accea	11,8400	-0,0900	11,6400	16,4300	-24,4200	2479
Acsm-Agam	2,3500	-1,6700	2,2800	2,5100	-1,8200	464
Aedies	0,2145	-0,4200	0,2145	0,5280	-54,1700	69
Aegion	5,3560	-4,4800	5,1120	6,1180	-0,7700	-
Agatos	0,1440	-0,7000	0,1430	0,3577	-51,6100	13
Ageas	44,6100	-0,0400	40,5800	46,9100	-7,4200	0
Ahold Del	20,1000	-0,5000	17,2480	22,0000	-9,7200	-
Alerion	2,8200	-2,0800	2,6900	3,6000	-5,5000	144
Allianz SE	185,4000	-0,5800	171,5000	205,6000	-3,4400	83895
Ambienthesis	0,3500	-3,5800	0,3500	0,4080	-12,7600	4
Ambromobiliare	3,5700	-1,1100	3,5500	4,3400	-6,0500	9
Anima Holding	3,6920	-2,6900	3,6340	6,5475	-34,6200	1403
Askoll EVA	3,2000	-0,0000	2,9490	4,5900	-	50
Assteca	2,2700	-3,4000	2,1000	2,9000	-9,5600	74
Astaldi	0,5790	-1,4000	0,4100	3,1800	-72,6900	57
ASTM	16,1200	-0,1200	16,1000	25,0000	-33,4700	1596
Atlanta	17,7500	-1,2500	17,2050	26,4000	-32,5600	14658
Autogrill Spa	8,5950	-1,7700	8,3150	11,5000	-25,2600	2187
Autostrade Meridionali	23,8000	-0,8300	23,1000	34,8000	-14,0800	104
Ava SA	22,4350	-1,3200	20,6350	27,4400	-9,4300	-
Azinut Holding	11,5900	-1,4900	11,5900	18,9700	-27,4300	1660
B.B.F.	2,4900	-1,2200	2,0800	2,7900	-0,1600	260
Banca Carige	0,0051	-3,7700	0,0046	0,0095	-37,0400	282
Banca Carige ris	70,0000	-1,4100	69,0000	93,0000	-11,1100	0
Banca Farni&factoring	4,5960	-2,6300	4,5960	6,1000	-28,1900	782
Banca Generali	19,0000	-3,7000	19,0000	30,8400	-31,5100	2220
Banca Intermobiliare	0,3190	-3,9200	0,2840	0,6860	-32,3700	50
Banca Mediolanum	5,2600	-0,5700	5,2600	7,9500	-27,1000	3694
Banca Monte Paschi Siena	1,5905	-4,9300	1,5905	4,0180	-59,3600	1614
Banca Pop. Emilia Romagna	3,5080	-0,3700	3,4950	5,1480	-16,6700	1688
Banca Popolare di Sondrio	2,8680	-1,1700	2,8680	4,0120	-5,7800	1300
Banca Profilo	0,1680	-2,3300	0,1680	0,2665	-29,3500	114
Banco BPM	1,7230	-1,5300	1,7230	3,1455	-34,2400	2611
Banco di Desio e Brianza	1,8600	-5,1000	1,8600	2,3900	-19,0600	218
Banco di Desio e Brianza mc	1,7250	-8,4900	1,7250	2,3600	-17,9400	23
Banco di Sardegna risp	6,1600	-1,3200	5,9800	7,3200	-9,0800	41
Basif	67,7100	-1,0700	67,7100	98,7000	-26,3200	-
Basinet	4,4500	-2,7300	3,4800	4,8450	-20,9200	271
Bastogi	0,8340	-3,4700	0,8340	1,1950	-29,9700	103
Bayer	77,6800	-1,1600	70,1200	107,3648	-24,8200	0
Beghelli	0,2700	-1,8200	0,2700	0,4480	-35,1000	54
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7370	-0,7400	0,6520	0,7900	-4,4100	1673
Blaetli Industrie	0,3825	-0,6800	0,2880	0,5980	-30,4200	39
Biancamano	0,2450	-2,7800	0,2310	0,3690	-25,6700	8
Blo On	51,3000	-0,3900	24,3000	70,0000	-76,8400	966
Blodue	5,1000	-1,1900	4,6200	7,1000	-5,9900	57
Bloera	0,1065	-5,3300	0,1065	0,2300	-41,9000	5
Blue Financial Communication	1,0100	-1,9400	0,7750	1,6800	-38,1900	3
BMW	74,3600	-1,6100	74,3500	96,1500	-13,0300	-
BNP Paribas	48,8050	-0,6200	48,8050	68,5400	-21,4700	-
Bornì Italia	2,5100	-3,0900	2,5100	3,6505	-7,6100	38
Borghesio	0,5000	-0,0000	0,4800	0,8500	-16,1100	6
Borghesio s.r.l.	1,7900	-4,6800	0,3200	1,7900	-459,3800	2
Brenbio	9,6700	-1,3300	9,4650	13,6000	-23,6800	3229
Brioschi	0,0566	-0,6800	0,0566	0,0640	-28,3600	46
Brunello Cucinelli	28,8500	-2,2000	25,1000	40,8000	-6,8100	1962
Buzzi Unicem	15,9400	-1,8200	15,9400	24,4400	-29,1600	2636
Buzzi Unicem mc	9,3900	-0,5300	9,3900	13,8600	-26,2400	362
CB&I	1,4800	-0,0000	1,3400	1,5050	-0,6700	23
Callagione	2,5200	-1,2000	2,4900	3,4000	-16,5000	303
Callagione Editore	1,2650	-0,8000	1,1900	1,4450	-1,2500	158
Campani	6,6500	-0,9900	5,7450	7,7650	-3,1800	7725
Canaro	2,8050	-1,7700	2,8050	4,1000	-48,3200	160
Carrefour	17,1500	-0,6500	13,1700	19,6900	-4,7200	-
Casta Oliva Group	1,1450	-0,8800	1,1350	1,8800	-20,3800	15
Cattolica Assicurazioni	6,9450	-0,8000	6,7850	10,7900	-23,2600	1210
CdR Advance Capital	0,9400	-1,0500	0,9400	1,0650	-8,7400	11
Cerved Group	0,0101	-1,0700	7,8250	11,7000	-24,4300	1564
CHL	0,8161	-3,8700	0,0106	0,0214	-21,0800	6
CIA	0,1480	-3,8600	0,1425	0,2054	-15,9100	14
Cir	0,8980	-1,3200	0,8980	1,2380	-22,9200	713
Class Editori	0,2350	-2,8900	0,2270	0,4110	-37,9800	23
CNH Industrial	9,1460	-2,2200	8,6720	12,4800	-18,1200	12479
Cofide	0,4440	-0,8900	0,4225	0,6050	-23,3200	319
Conafi	0,2570	-1,1500	0,1866	0,3802	-19,8500	11
Credem	5,1400	-2,2800	5,1400	7,8500	-27,3500	1708
Credito Agricole	11,8000	-2,5600	11,3150	15,4400	-14,8000	-
Credito Valtellinese	0,0950	-1,3900	0,0899	0,1783	-45,5500	666
CSP	0,8160	-0,4900	0,7780	1,1000	-22,0800	27
Dati Milano	3,4900	-0,0000	3,3200	4,1000	-26,0600	11
D&Daimler	51,3400	-3,9500	51,3400	75,8500	-27,3800	-
Damiani	0,8500	-3,1900	0,8500	1,0840	-21,5900	70
Danieli	20,8000	-0,9500	19,7900	23,8000	-5,0000	850
Danieli mc	13,8200	-2,6800	13,8200	16,9800	-0,2900	558
Danone	63,2900	-0,4300	61,8400	71,2000	-9,8400	-
De'Longhi	25,0400	-2,3400	22,4400	28,3400	-0,7500	3743
Deutsche Bank	9,4760	-1,6300	9,0410	16,3200	-40,2100	-
Deutsche Borse AG	113,6500	-0,4900	97,9000	118,4500	-16,0900	-
Deutsche Telekom	14,6750	-0,6500	12,7600	15,0600	-0,7100	-
Diasirin	82,4000	-0,4900	66,1000	98,2000	-11,3500	4610
Digital Magics	6,2400	-1,2700	6,0400	8,8200	-20,9100	46
DigiTouch	1,2600	-0,0000	1,2150	1,9400	-17,4300	18
duBank	9,1250	-1,3900	8,7900	13,7100	-32,6600	-
EE.ON	8,6110	-1,7800	7,9000	9,8100	-6,1000	0
Ecosuntek	4,8000	-1,6400	4,3300	8,3000	-40,0700	8
Edison mc	0,9040	-0,2200	0,9000	1,0150	-4,7400	100
EEMS	0,0698	-0,0000	0,0654	0,1020	-16,1100	3
Enav	4,0200	-1,0600	3,9300	4,6100	-10,8600	2178
Enel	4,4300	-1,5400	4,2430	5,3900	-13,6500	45038
Enertronica	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,1800	-0,6200	2,9500	3,9700	-7,0200	57
ENGIE	11,7750	-0,8100	11,6800	14,7050	-18,4600	-
ENI	15,3900	-0,6400	13,3300	16,7640	-11,5200	55830
ERG	17,3500	-1,1400	14,8567	20,1480	-15,1900	268
Eukedros	0,9820	-0,0000	0,9100	1,1000	-3,1300	293
EXOR	49,2400	-1,6000	49,2400	65,4200	-3,6400	11867
Expert System	1,3250	-0,7600	1,1450	1,4640	-7,4100	48
Ferrari	101,6000	-1,5000	87,3000	127,5500	-16,1800	19703
Fiat Chrysler Automobiles	13,4420	-2,3400	13,4420	19,8440	-9,8500	20830

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,3260	-0,3000	1,0810	1,5240	-5,9100	2244
FincoBank	8,9680	-2,8800	7,9560	11,8900	-5,0700	5456
Fintel Energia Group	2,4600	-0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	10,3000	-1,9800	9,7000	10,9000	-3,0000	26
FNM	0,5190	-1,8900	0,5190	0,8210	-23,0000	226
Fipe	6,3500	-1,6000	6,0500	7,2000	-1,2800	29
Frendy Energy	0,3630	-2,8300	0,3200	0,4800	-7,0500	22
Fulcris	0,9780	-2,2000	0,9020	1,2970	-24,6000	11
G Sabetti Property Solutions	0,2210	-2,2100	0,2210	0,4350	-45,8900	13
Gas Plus	2,1000	-2,3300	2,1000	2,6600	-19,7200	94
Gedi Gruppo Editoriale	0,3450	-0,0000	0,3105	0,7100	-50,8200	175
Generali	14,0500	-0,2900	14,0100	17,0550	-7,5700	21991
Geox	1,7360	-4,1400	1,7360	3,0060	-39,9700	450
Geguly	0,0340	-0,8700	0,0336	0,0507	-31,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2100	-0,0000	0,2070	0,3060	-25,2700	17
H Hera	2,4560	-0,4100	2,4060	3,1000	-15,6000	3658
I Grandi Viaggi	1,6940	-0,3500	1,6200	2,2900	-14,7500	81
Il Sole 24 Ore	0,4850	-0,8200	0,4850	0,8850	-45,2000	27
IMM.SI	0,4155	-1,5800	0,4090	0,8190	-41,2700	141
Imvest	2,3700	-0,0000	2,0200	3,3700	-13,4000	101
Ing Group NV	10,4740	-1,9300	10,4740	16,6900	-31,6300	40449
Iniziativa Bresciane	19,8000	-2,0600	19,0000	23,6000	-1,0000	74
Innovatec	0,0260	-2,2600	0,0211	0,0539	-48,6200	9
Intek Group	0,3145	-1,7200	0,2698	0,3975	-16,5700	122
Intek Group risp	0,3960	-1,5400	0,3850	0,4720	-13,3100	20
Intesa Sanpaolo	1,9842	-0,2600	1,9790	3,2100	-28,3700	34737
Intred	2,9500	-0,6700	2,7000	3,1600	-	42
Iren	1,8300	-0,3600	1,9040	2,7400	-22,8800	2511
It Way	0,5400	-1,8900	0,4900	1,3900	-55,9500	4
Italgas	4,5110	-0,2900	4,3060	5,3660	-11,3800	3650
Italia Independent	3,0500	-2,0100	2,9900	5,1976	-36,2200	20
Italcacoline	2,0300	-1,4600	2,0000	3,2900	-34,6400	233
Italcacoline R	374,0000	-0,5400	292,0000	374,0000	-24,6700	3
Italmobiliare	18,0800	-2,9000	18,0800	25,3000	-24,1900	861
IVS Group	10,7400	-0,3700	10,7000	13,4400	-17,8900	418
J Juventus FC	1,0140	-2,9700	0,5900	1,6720	-32,6400	1022
K.R.Energy	2,7300	-1,9000	2,5005	4,6587	-40,3000	129
Kering	361,0000	-2,9600	340,0294	516,0000	-1,3100	0
Ki Group	1,3800	-0,0000	1,3800	2,7400	-42,9800	8
L Dreal	187,1000	-0,0000	170,7500	214,0000	-0,8100	-
Leonardo	9,8320	-1,2200	8,3160	11,2900	-0,1200	5742
Leonie Film Group	4,9200	-1,6000	4,3400	5,2000	-6,9600	70
LU-VE	10,1500	-1,4600	9,4000	11,5000	-5,3200	226
Luxisano Media Group	1,6200	-8,7300	1,6200	2,5900	-32,8400	24
Lucanica	53,8800	-1,2400	48,2200	59,1400	-5,9400	26140
L Venture Group	0,6200	-1,3100	0,5520	0,7100	-7,9400	18
Lvmh	264,5500	-0,8600	233,3000	311,5500	-7,1100	-
M&C	0,0578	-6,2500	0,0544	0,1815	-53,7200	27
Mailup	2,4700	-0,0000	2,2400	2,7500	-2,0600	35
Mare Tecnimont	3,7940	-1,3900	3,6680	4,6540	-12,1400	1247
Masi Agricola	3,8700	-2,0300	3,8700	4,5500	-12,6400	124
Mediacoretech	0,5100	-1,9200	0,5100	0,6720	-15,0000	1
Mediaset	2,6040	-0,5800	2,4620	3,3800	-19,9800	3076
Mediobanca	7,8780	-3,0600	7,6440	10,4500	-16,7200	6986
Merck KGaA	93,5800	-0,8800	76,0000	93,5800	-3,2300	-
Micron Technology	38,7000	-1,8100	36,2000	55,2000	-2,5700	-
Microsoft Corp	95,0000	-1,0400	70,5000	100,4000	-32,4000	-
Mittel	1,7450	-0,0000	1,6018	1,8293	-7,9400	153
Molmed	0,2960	-1,0000	0,2960	0,5880	-37,7500	137
Moncler	30,4000	-2,5600	25,1600	42,1800	-16,5600	7770
Mondo TV France	0,0480	-8,7500	0,0456	0,0948	-48,7700	5
Mondo TV Suisse	0,6900	-6,7600	0,6900	1,1850	-39,5300	7
Monitalia	11,3500	-2,7100	11,0500	14,1780	-	59
Monif	0,1600	-2,5600	0,1560	0,2900	-16,4900	24
Munich Re Ag	189,8000	-1,0100	176,7000	199,7500	-5,0300	-
N Net Insurance	4,0000	-3,9000	3,8000	6,2000	-30,8700	27
Network	0,2565	-1,5400	0,2220	0,5480	-4,2300	28
Neurosoft	1,4800	-1,9900	1,4800	2,5000	-29,5200	38
Nokia Corporation	4,9000	-1,0300	3,8590	5,3490	-26,0300	-
Notorious Pictures	3,0000	-3,0900	1,1050	3,0000	-120,1000	67
Nova Re	4,5475	-4,3000	3,8000	6,5100	-30,1500	47
O Orange	14,0050	-0,3600	13,4050	15,1700	-3,2100	-
Orsero	6,9800	-0,5700	6,9000	9,3600	-24,5400	123
OVS	1,6720	-6,0100	1,6720	6,1900	-69,9000	380
P Parmalat	2,6250	-1,6900	2,6250	3,1600	-15,3200	4870
Philips NV	34,9500	-2,4400	29,5300	39,7200	-10,4300	-
Piaggio	1,7200	-3,9100	1,7200	2,6400	-25,2200	616
Pirelli	0,1490	-1,6500	0,1430	0,2170	-20,8100	24
Printifarina	2,1000	-4,1100	1,9780	3,4450	-5,7900	114
Pirelli & C	1,6350	-3,8200	1,6150	2,0300	-9,4700	82
Prellati & C	5,8880	-5,0500	5,6880	7,9450	-19,0600	5868
Pic	1,7878	-0,1000	1,6400	3,7000	-44,9900	43
P.LI Energia	2,7500	-0,0000	2,4300	3,0100	-10,8000	7
Polygraf	0,1875	-7,2800	0,1910	0,3450	-3,0800	26
Polygrafici Printing	0,6120	-3,3800	0,5240	0,7360	-12,2000	19
Poste Italiane	6,2700	-2,4500	6,1200	8,2180	-0,0800	8189
Prismi	2,2600	-0,4400	1,0800	2,9600	-64,4100	2
Psyman	17,1850	-3,5100	17,1850	26,5398	-34,6300	4608
R RaiWay	4,3050	-0,3500	3,9950	5,4100	-15,1700	1171
Ratti	2,9000	-0,0000	2,3400	3,2000	-20,0300	79
RCS Mediagroup ord	0,8580	-2,8300	0,8580	1,2680	-29,7900	448
Recordati	30,1600	-1,8200	27,5200	38,7000	-18,6200	6307
Renault	66,5500	-1,0000	66,5500	99,0000	-20,3900	-
Ricamaranto	0,0232	-1,3100	0,0204	0,0354	-31,1600	42
Ross	0,7380	-1,6500	0,7020	1,2250	-35,7700	9
RWE	18,0650	-2,0000	15,1500	22,5000	-6,4500	-
S&S Lado	1,2340	-1,5900	1,1440	1,9620	-5,5600	84
Safe Bag	4,0000	-3,8500	3,9850	5,6500	-24,5300	59
Salfit Group	1,7900	-3,5600	1,7900	5,2800	-62,4400	112
Salmi-Gobain	32,0000	-2,3200	32,0000	48,1400	-30,8700	-
Salpem	4,7940	-1,9800	3,0810	5,4800	-25,9600	4847
Salpem mc	40,0000	-0,0000	40,0000	41,0000	-0,0000	0
Salini Impregio	1,8420	-1,1000	1,8150	3,4620	-42,7600	907
Salini Impregio mc	5,8000	-0,0000	5,6000	7,0500	-16,8700	9
Salvatore Ferragamo	18,4900	-0,5400	18,1700	25,2900	-12,0100	3290

Sabato 20 e domenica 21, non perdere il treno.

Da Autostar
BMW nuove, da immatricolare,
con **vantaggio cliente anche del 30%**
e **pneumatici invernali in omaggio.***



Per maggiori informazioni visita il sito <https://www.autostargroup.com/landing/bmw-nuovo>
o chiama il numero 0432 576550.

*Offerta valida per contratti sottoscritti sabato 20 e domenica 21 e immatricolazioni entro il 31/10.

LE IDEE

DEFICIT E COSTITUZIONE IL DILEMMA DEL COLLE

GIOVANNI BELLAROSA

Esprimere qualcosa di nuovo o diverso a proposito della “manovra” è difficile se non impossibile dopo che tutte le voci, dagli economisti ai più autorevoli commentatori, l’hanno valutata con perplessità e preoccupazione, quando non con aperta critica. Si potrebbe forse aggiungere che essa presenta due facce contrapposte: la più condivisa è che si tratti di un pericoloso salto nel buio; la seconda, meno udita, che ci si trovi davanti a una intuizione geniale, con risvolti ed effetti che nessuno sin qui è stato in grado di prevedere e che, proprio grazie alla sua essenzialità rivoluzionaria e innovativa, essa sia destinata a creare scenari economici di originale efficacia sul palcoscenico nazionale e un domani su quello dell’Europa post elezioni.

PREVISIONI E ILLUSIONI

A prescindere dalle previsioni o, se si preferisce, dalle illusioni, ci si dovrebbe soffermare su un diverso aspetto, non sufficientemente considerato. La Costituzione, agli articoli 81 e 97, completati per la parte della finanza locale dall’articolo 119, sancisce il principio del pareggio di bilancio, che tecnicamente si traduce nel saldo zero o “non negativo” tra entrate finali e spese finali ma che, in parole povere e tanto per intendersi, significa scoraggiare l’indebitamento pubblico. La regola vale per tutti gli enti territoriali e lo sanno bene i presidenti di Regione e i sindaci di realtà virtuose ai quali non solo è ostacolato o interdetto l’accesso al credito per realizzare necessarie opere pubbliche ma che, sino a una recente pronuncia della Consulta, non potevano neppure spendere i propri meritori risparmi, cioè l’avanzo di bilancio, per rendere sicure le scuole, migliorare le strade o le case per anziani e inabili; questo al fine di contenere la troppo elevata spesa generale e consentire allo Stato di rientrare nei parametri concordati.

Tale politica di rigore che distingue queste istituzioni da altre Regioni e Comuni che invece l’hanno violata ottenendo peraltro un sostanziale condono, non vale per lo Stato in quanto quell’articolo della Costituzione consente a esso deroghe al pareggio per controbilanciare le fasi avverse del ciclo econo-



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

mico, in parole povere, i periodi di recessione. In più il governo può ricorrere al debito anche per finanziare la spesa corrente, ciò che è vietato a Regioni ed Enti locali.

Ora, però, il Paese è uscito dal periodo negativo e registra una crescita, sia pur la più debole in Europa. Nonostante tutto ciò, ci troviamo davanti a una manovra fatta con un inusitato ricorso al deficit che amplierà di molto il già enorme debito pubblico italiano e che, trattandosi di una operazione fatta per la massima parte di spese correnti, cioè di consumi anziché di investimenti, ben difficilmente potrà alzare il Pil. Tutto questo per concludere che, a prescindere dalla incertezza e dalle preoccupazioni dei più, anzi in aggiunta a esse, ci si trova oggi in presenza di una, ritenia-

mo, potenziale violazione della Costituzione da parte della legge di bilancio e ciò sulla base del nostro diritto interno, prima ancora che per i vincoli della appartenenza all’Unione europea e all’euro. Questo fa riflettere i giuristi ed economisti, ma con essi dovrebbe indurre a maggior coerenza anche i sedicenti sovrani, cioè quelli che si appellano agli interessi e alle regole nazionali anche contro oppure a prescindere da quelle europee.

Il presidente della Repubblica, nel quale va riposta la massima fiducia non solo per la saggezza che lo contraddistingue ma anche perché deputato dalla Costituzione, quale autorità *super partes*, a difenderne i principi come pure i contenuti precettivi, si troverà sicuramente davanti a un pesante dilemma quando dovrà decidere se firmare senz’altro la promulgazione di quella legge. –

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DI MAIO SHOW SULLA “MANINA”: TRE IPOTESI TUTTE DA BRIVIDI

BRUNO MANFELLOTTO

I gialli si concludono sempre, è ovvio, con la scoperta dell’assassino. Ma nei libri, perché nella realtà capita che alla soluzione del caso non si arrivi mai. Probabilmente finirà così anche con la storia della manina che, secondo Luigi Di Maio, avrebbe cambiato in peggio il testo del condono fiscale. Oggi c’è Consiglio dei ministri ed è probabile che ci si metta una pezza, ma restano il clamoroso caso politico e tre ipotesi su come siano andate le cose. E una conclusione.

Prima ipotesi. Di Maio davvero non sapeva niente, aveva concordato con l’alleato un testo di condono, pardon di pace fiscale, e se ne ritrova un altro. Ohibò, una parte del governo imbroglia l’altra parte. Qualcuno insomma gli fa uno sgambetto e a lui, moderno ragazzo della via Pal, non viene in mente che la cosa più saggia sarebbe chiamare premier e vicepremier per chiedere spiegazioni, modifiche, no: va in tv dove evoca complotti e minaccia denunce alla Procura che non farà mai. Fa lo sgambetto anche lui.

Seconda ipotesi. Di Maio aveva concordato, letto e firmato. Insomma sapeva e pensava di aver fatto la cosa giusta. Più tardi però qualcuno – un tecnico della sua segreteria? del Quirinale? – gli svela l’arcano, gli spiega che ha firmato una odiata depenalizzazione (anche se non si capisce come si faccia a chiedere a qualcuno di emergere dal nero se non gli si garantisce l’impunità), mentre lui vuole le manette agli evasori, ricordate? E non basta: in quel testo c’è l’ennesimo scudo fiscale per i capitali portati all’estero e un tetto di 100 mila

**Da qualunque parte
lo si osservi
il caso condono
rivela l’inadeguatezza
del vicepremier grillino**

euro l’anno per ogni tipo di imposta evasa. Un super condonone. Ed è per questo che il leader dei 5s va in tv e fa il suo show con un esterrefatto Bruno Vespa. Secondo la consueta modalità per la quale

ciò che non va o che non torna è sempre responsabilità di esperti, tecnocrati e poteri forti che osteggiano il governo del cambiamento.

Terza ipotesi. Di Maio sapeva e non sapeva, nel senso che quel delicatissimo Consiglio dei ministri chiamato a varare la manovra finanziaria ha visto solo appunti e foglietti, discusso titoli e ipotesi, ma non ha letto e firmato un bel niente, nessun testo ufficiale finale: come riunirsi al bar e chiacchierare del più e del meno lasciando poi che sia chi ci capisce e se ne intende a riempire di contenuti le chiacchiere.

Ora, non abbiamo prove concrete per dire quale ipotesi sia la più fondata, invitiamo però a rileggersela con calma una per una: quale che sia quella vera, c’è da chiedersi quanto possa durare – e a che prezzo – un governo che pasticcia, confonde, chiacchiera, sospetta imbrogli o li mette in atto, e si regge su un Contratto firmato da due leader di cui l’uno accusa l’altro di truffare. Mai visto nemmeno nei momenti peggiori della deprecata Prima Repubblica. Si dice che l’intenzione di due sia durare fino alle Europee per la conta finale. E vabbè, ma se non si sfascia tutto prima, sarebbe da chiedersi in che condizioni arriverebbe a maggio la povera Italia. –

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell’avviso è subordinata all’insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell’interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell’avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell’art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s’intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l’iva. Pagamento anticipato.

L’accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l’efficacia dell’inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell’originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell’importo pagato.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI 7

STUDIO MASSAGGI Relax a Nova Gorica ti aspetta con offerte e sconti 38670310396

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
LIMATIZZAZIONE

ROTTAMA

IL TUO VECCHIO CLIMATIZZATORE

* Scopri condizioni e regolamento.

www.climassistance.it | info@climassistance.it



Contributo fino a **800 €** per monosplit
e **1.200 €** per dualsplit
INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*



UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

TRIESTE

L'allarme

Prima morte sospetta per morbillo al Maggiore e altri due contagiati

Analisi per capire se il paziente, immunodepresso, sia deceduto a causa del virus o delle altre patologie di cui soffriva. Fra degenti e sanitari salgono a 7 gli infetti

Benedetta Moro

Primo caso di morte sospetta per morbillo a Trieste. Il virus è stato rintracciato dopo il decesso in un paziente, affetto già da polmonite e altre patologie. Ma non è ancora possibile stabilire quali di queste siano le cause del decesso. Quello che dunque è stato definito un focolaio sta assumendo dimensioni via via più corpose.

Anche perché da ieri gli infetti da cinque, come comunicato dall'AsuiTs negli scorsi giorni, sono saliti a sette, tra i 23 e i 74 anni. Si tratta di altri due operatori sanitari, che così diventano quattro in tutto, di cui uno sospetto e uno accertato. Gli infetti sarebbero stati rintracciati in diversi reparti degli ospedali Maggiore e di Cattinara.

Il primo caso era emerso venerdì scorso, proprio all'ospedale Maggiore, con una donna colpita da una grave forma di polmonite. Altri due casi si sono manifestati lunedì tra il personale sanitario e ulteriori due sono stati riscontrati effettuando precise analisi su due persone ricoverate per una polmonite. Gli ultimi due tra mercoledì sera e ieri.

La persona che potrebbe essere deceduta a causa del morbillo era un uomo over

50, immunodepresso che «non aveva manifestato come gli altri i sintomi della malattia, in particolare il rash cutaneo», precisa Lucia Pelusi, direttrice della Struttura complessa di Direzione medica di presidio. Con molta probabilità era ricoverato in Ematologia. Sembrerebbe infatti che questa persona fosse malata di leucemia. Proprio da ieri infatti anche gli operatori di questo reparto sono sotto osservazione.

L'Azienda sanitaria sta facendo tutti gli accertamenti

Alcuni casi individuati anche a Cattinara
Quelli nuovi riguardano operatori in servizio

per capire se l'uomo è morto di morbillo oppure di polmonite o delle altre patologie da cui era affetto.

Dei sette soggetti che sono stati contagiati, ne resta ancora uno ricoverato in area critica mentre un'altra persona è stata dimessa. I due operatori sanitari che si è scoperto più di recente essere stati intaccati dal morbillo sono attualmente a casa, così come gli altri due colleghi infetti. Per precauzione resta fuori servizio anche una decina

di dipendenti che potrebbero essere stati contagiati o che non si sono vaccinati. Oltre alle complicazioni e all'allarme per effetto del virus, Fabio Pototschnig della Fials non nasconde l'apprensione per la copertura dei turni. «Quello che ci preoccupa – spiega il sindacalista – è che se aumenterà il numero di colleghi fuori servizio la questione copertura turni diventerà più seria».

Sono in atto tutte le azioni di profilassi previste nei confronti dei dipendenti e dei pazienti potenzialmente a rischio. Sono inoltre in corso le indagini epidemiologiche e di tipizzazione del virus.

La causa “generale” alla base del focolaio resta soprattutto la soglia di vaccinazioni ancora troppo bassa nella popolazione. «Le coperture restano inferiori al 95% – spiega infatti Riccardo Tominz, direttore del dipartimento di Igiene e sanità pubblica dell'AsuiTs –, e soprattutto ci sono molte persone non protette sia nei gruppi a rischio di contrarre morbillo grave sia fra chi sta o potrebbe stare a contatto con loro. Tanto che – conclude – non risultano tra i casi soggetti correttamente vaccinati con due dosi di vaccino».

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



Il quadro

L'AsuiTs ha comunicato mercoledì scorso che cinque persone erano state contagiate dal virus del morbillo ma non avevano manifestato i sintomi, in particolare il rash cutaneo. Da ieri i pazienti sono diventati sette e di questi quattro sono operatori sanitari.



Il decesso

La persona che potrebbe essere deceduta a causa del morbillo era un uomo over 50, immunodepresso, probabilmente ricoverato nel reparto di Ematologia a causa di una leucemia. L'uomo era affetto anche da una polmonite. Solo dopo la morte è stato riscontrato il virus del morbillo.



La profilassi

In tutti i reparti in cui si sono verificati dei casi di morbillo il personale sanitario è sotto sorveglianza.



FOCUS PER CITTADINI E AZIENDE

L'allerta della Confcommercio per prevenire la Legionellosi

In Friuli Venezia Giulia cinque i malati registrati negli ultimi mesi: due a Trieste
Gli esperti: «Fondamentali i controlli degli impianti»

Un fenomeno, quello della crescente diffusione della Legionella, dalle proporzioni rilevanti, con implicazioni serie per la salute di cittadini e consumatori e dal quale derivano pesanti danni anche per le im-

prese. Se n'è parlato in un incontro organizzato da Confcommercio e indirizzato a cittadini e aziende dei comparti alberghiero, balneare, della ristorazione, socio-assistenziale, del wellness e della floricoltura, particolarmente interessati, per le peculiarità dell'attività svolta, a tale problematica che tocca tuttavia anche gli immobili residenziali in genere.

L'incontro rientrava nel progetto “Terziario motore dello

sviluppo”, ideato da Confcommercio e sostenuto dalla Fondazione CRTrieste, per incrementare competitività e professionalità delle imprese del settore. In apertura Lea Tonini, dello Sq Point di Confcommercio (Sportello sicurezza), ha evidenziato come il rischio di contrarre un'infezione da Legionella sia particolarmente marcato negli ambienti di vita e di lavoro in cui vi sia esposizione ad aerosol contenente il

microrganismo.

«Primo step – ha spiegato – è proprio la corretta valutazione del rischio attraverso la disamina delle caratteristiche della struttura e dei suoi impianti idrici e aeraulici, che veicolano il batterio mentre il secondo passaggio è la Gestione del rischio che prevede la selezione e poi l'attuazione delle procedure più indicate per garantire la sicurezza del luogo di lavoro o dell'abitazione». Le ultime statistiche infatti parlano di una forte diffusione del batterio soprattutto negli immobili ad uso residenziale.

«Nel solo 2016, anno di riferimento degli ultimi dati disponibili – ha fatto poi rilevare il biologo Massimiliano Bicego –, sono pervenute all'Istituto superiore di sanità 1.710 se-

gnalazioni di Legionella, di cui 1.680 di casi confermati e altri 30 probabili, che hanno interessato soprattutto sei regioni: Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Piemonte. L'incidenza della Legionellosi, in Italia, è risultata pari a 2,8 casi ogni 100 mila abitanti, colpendo per lo più

Nel 2016 erano giunte all'Istituto superiore di sanità da tutta Italia 1.710 segnalazioni

(62%) soggetti di sesso maschile con un'età media di 63,9 anni». Le statistiche hanno poi evidenziato come il 20,4% degli infetti avesse tra-

scorso almeno una notte fuori casa, esponendosi a contesti potenzialmente a rischio, per lo più in alberghi, campeggi, navi (10,4%), ma anche in strutture ospedaliere, case di riposo o Rsa (7,1% dei casi). Un altro 1,6% dei colpiti aveva frequentato piscine, centri benessere o soggiornato in comunità mentre un ulteriore 1,3% si era sottoposto a cure odontoiatriche.

«Il batterio – ha proseguito Bicego – si è guadagnato gli onori della cronaca anche negli ultimi due mesi, con oltre 700 polmoniti sospette nel Bresciano, 55 casi di infezione confermati e 3 decessi mentre, al momento, i casi di cui si ha avuto notizia in Friuli Venezia Giulia sono stati 5: 2 a Trieste e 3 a Pordenone».

RISPOSTE
E DETTAGLI

I dipendenti a casa

Gli operatori sanitari infetti sono a casa. Come, per precauzione, una decina di dipendenti che potrebbero essere stati contagiati o che non si sono vaccinati.



Protezione e verifiche

Avviata la profilassi per i dipendenti AsuiTs e i pazienti potenzialmente a rischio. E sono in corso le indagini epidemiologiche e di tipizzazione del virus.



Il tema dell'organico

Così Fabio Pototschnig della Fials: «Ci preoccupa anche la copertura dei turni se aumenterà il numero di colleghi fuori servizio».



Una veduta aerea del comprensorio dell'ospedale Maggiore in un'immagine d'archivio. Foto di Francesco Bruni

Riccardo Tominz, direttore del dipartimento di Igiene e sanità pubblica dell'AsuiTs, riassume l'iter messo in atto e i percorsi da seguire

«Avviata la sorveglianza sanitaria su tutti i soggetti a rischio contagio. È presto per parlare di epidemia. In situazioni gravi chiamare il 112»

L'INTERVISTA

Come reagire ai primi sintomi del morbillo? Qual è l'origine di questo focolaio? A rispondere a queste e altre domande Riccardo Tominz, direttore del dipartimento di Igiene e sanità pubblica dell'AsuiTs.

Come mai è scoppiato questo focolaio?

Sono stati 2.248 i casi di morbillo in Italia nel 2018 fino al mese di agosto, di cui 126 in luglio e 66 proprio in agosto. Ci sono stati 6 decessi nel 2018 e 4 nel 2017. A Trieste, fra i residenti fino a 16 anni di età, i vaccinati sono saliti, grazie all'obbligo vaccinale, al 92%. Ma le coperture restano inferiori al 95%, e soprattutto ci sono molte persone non protette sia nei gruppi a rischio di contrarre morbillo grave sia fra chi sta o potrebbe stare a contatto con loro.

Chi sono?

In particolare i conviventi con soggetti ad alto rischio, tutti gli operatori sanitari e non, esposti ad elevato rischio professionale, in particolare chi lavora in asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Con questi dati non siamo assolutamente sorpresi che si sia verificata questa circostanza.

Qual è l'origine?

Le indagini sono ancora in corso, complicate soprattutto dal fatto che la malattia, in soggetti immunocompromessi, non si sviluppa in maniera classica, con l'esantema, per



RICCARDO TOMINZ
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA DI ASUITS

cui una diagnosi è possibile solo a partire dai test di laboratorio. Inoltre in questi casi è molto difficile, se non impossibile, fissare una data di inizio malattia.

Gli attuali controlli sugli operatori e medici riguardano quante persone?

Sono interessati tutti gli operatori sanitari dei reparti nei quali ci può essere stata esposizione.

Si può parlare di epidemia?

Per questo dobbiamo aspettare l'evolversi della situazione e, soprattutto, gli esiti di indagini di laboratorio atte a confermare che si tratti sempre dello stesso genotipo di virus del morbillo.

Come procedete ora?

Si propone la vaccinazione a tutto il personale dei reparti interessati, nonché a familiari e contatti stretti dei casi. Inoltre è in corso la sorveglianza sanitaria su tutti i potenziali esposti.

Il vaccino contro il morbillo quando si fa e a partire da

che età e con che frequenza?

La prima dose di vaccino tetravalente morbillo parotite rosolia e varicella è prevista nel 14° mese di vita, la seconda al 6°-7° anno. Al di fuori dell'obbligo il vaccino però può essere fatto, gratuitamente, a qualunque età. Sono previste due dosi ad almeno quattro settimane di distanza. A seconda dello stato immunitario nei confronti della varicella, è anche possibile la co-somministrazione del vaccino trivalente Mpr con quello monovalente contro la varicella.

Fino a oggi quanti casi segnalati a Trieste nel 2018?

Ad aprile un caso probabile in un giovane adulto ed uno confermato a maggio in età pediatrica.

Che cosa si deve fare nel caso si contragga la malattia?

Fondamentale che qualora si sospetti la malattia si richieda la visita del proprio medico a domicilio. Qualora il medico sospetti realmente il morbillo i prelievi per la conferma diagnostica saranno fatti a domicilio da personale AsuiTs, proprio per limitare le possibilità di contagio. Se le condizioni fossero così gravi da richiedere l'accesso al pronto soccorso bisogna telefonare al Nue 112 e spiegare la situazione: assolutamente non ci si deve recare di persona al pronto soccorso per evitare di contagiare, se veramente si tratta di morbillo, altre persone. —

BE.MO.

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



**FARMACIA
ALLA
MADDALENA**
del dott. Andrea Catania

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaddalena.it

 facebook.com/farmaciamaddalena/

goovi
good. easy. natural.

NOVITÀ

**Benessere pensato non solo per le donne
ma per tutta la famiglia:
GOOVI, la nuova linea di prodotti
di cosmesi e integratori**



**SABATO
E DOMENICA
APERTI
CON ORARIO
CONTINUATO
8.30 - 19.30**

Prodotto in Italia

lineaflex

made in Italy



ANNIVERSARIO
25
ANNI
1990-2015

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

VENDITA PROMOZIONALE

VENERDÌ 19 SABATO 20 E DOMENICA 21 OTTOBRE



Sconto 50+30%

FINO AL



FINANZIAMENTI
0%
TASSO ZERO



CONSEGNA GRATUITA
IN TUTTO IL TRIVENETO

FINANZIAMENTI
TASSO 0

QUESTO WEEK-END I NOSTRI SPACCI OSSERVERANNO
I SEGUENTI ORARI 9.00-13.00/15.00-19.00

SEGUICI SU:



lineaflex materassi
e imbottiti



lineaflex_official



lineaflex

**I NOSTRI
SPACCI
AZIENDALI**

PROVINCIA DI UDINE
PRECENICCO
VIA MALIGNANI, 2
Tel. 0431.589767

PROVINCIA DI UDINE
BUTTRIO
VIA NAZIONALE, 8/H
Tel. 0432.674048

PROVINCIA DI UDINE
GEMONA DEL FRIULI
VIA TABOGA, 297
LOC. CAMPAGNOLA
Tel. 0432.981287

PROVINCIA DI GORIZIA
MONFALCONE
via l' MAGGIO n. 95
Tel. 0481.722070

PROVINCIA DI TRIESTE
SAN DORLIGO DELLA VALLE
Tel. 040.826414
LOCALITA' DOMIO 33 - INIZIO STRADA PER
SAN GIUSEPPE - DIETRO PARAFARMACIA DOMIO

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

SBLOCCATE LE "PROGRESSIONI ORIZZONTALI"

Aumenti di stipendio ai comunali dopo 13 anni

Siglata la pre-intesa fra Municipio e cinque sigle sindacali su sei. Saranno distribuiti 733 mila euro a 1.800 dipendenti

Massimo Greco

Il fascicolo era fermo dal 2005. Da ben tredici anni. In mezzo c'è stata la crisi economica con relativa austerità nella pubblica finanza. Anche gli enti locali si erano adeguati alla brinata e di "progressioni orizzontali" non si era più parlato. Le "progressioni orizzontali" consentono al dipendente di migliorare la sua posizione retributiva all'interno della categoria di appartenenza: A, B, C, D.

Il Comune di Trieste le ha riportate alla luce in seguito a una lunga trattativa, perché ieri pomeriggio la delegazione trattante del Municipi-

pio e cinque sigle sindacali su sei hanno firmato una pre-intesa, che consentirà di distribuire 733 mila euro su 1.800 dipendenti. Se ne gioveranno già quest'anno 1.500, altri 300 li seguiranno nel 2019. In sostanza delle "progressioni orizzontali" beneficeranno i tre quarti del personale con trattamenti diversi a seconda della categoria: i "B" riceveranno circa 280 euro lordi all'anno, i "C" (gli antichi impiegati di concetto) più o meno 550 euro, i "D" (funzionari) 1.250 euro.

Hanno firmato il verbale i territoriali di Cisl, Cgil, Uil, Ugl, Cisl e 27 rappresentanti sindacali unitari su 36.

Usb non lo ha invece sottoscritto. La situazione è maturata dopo il nuovo contratto del comparto unico regionale, varato il 15 ottobre: dopo tre giorni è infatti arrivato anche l'accordo nel Comune capoluogo. La delegazione trattante del Municipio è composta dal segretario generale Santi Terranova, dal vice Fabio Lorenzuti, dalla capo del personale Manuela Sartore.

Il risultato è stato salutato con soddisfazione dai sindacati sottoscrittori, un po' perché sblocca un'attesa molto lunga, un po' perché - nella difficoltà di conseguire progressioni "verticali" (da categoria a categoria) - portare a

casa perlomeno le "orizzontali" è parso un accettabile punto di caduta.

Il documento riguarda otto categorie e i criteri adottati per la ripartizione sono due, l'esperienza acquisita (una volta chiamata anzianità di servizio) e la valutazione delle prestazioni a cura del dirigente preposto. Se l'esperienza acquisita pesa per un massimo di 40 punti, la valutazione della performance si articola su quattro livelli di giudizio: "superiore" a 40 punti, "buona" a 20 punti, "consona" a 10 punti "migliorabile" a zero punti.

Le posizioni organizzative hanno una griglia valutativa differente, nella quale la vo-



WALTER GIANI
SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA CISL
FUNZIONE PUBBLICA

L'accordo avrà effetto già quest'anno sulla busta paga di 1.500 lavoratori, nel 2019 toccherà agli altri trecento

tazione più alta è "ottimo", seguita da "buono", da "sufficiente", da "insufficiente" e "gravemente insufficiente".

Per partecipare alla gradita lotteria, occorre avere almeno cinque anni di servizio indeterminato presso il Comune. Le risorse umane allestiranno una graduatoria, che sarà pubblicata sull'Albo pretorio e che diverrà esecutiva se nel giro di 15 giorni non saranno presentati ricorsi.

L'accoglienza favorevole dei maggiori sindacati è stata infine espressa da Walter Giani (Cisl), Virgilio Toso (Cgil), Christian Schiraldi (Uil). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVENTO

Stradine più pulite e cippi catalogati a San Giusto grazie agli studenti

Un progetto di alternanza scuola-lavoro che ha coinvolto due classi del Deledda-Fabiani ha avviato il piano di recupero del Parco della Rimembranza

Lorenzo Klun

C'è un'alternanza scuola-lavoro fatta tra le altre cose pure di fast food, e un'altra che punta più in alto, alla sinergia col territorio e il suo patrimonio. In questa seconda categoria rientra l'intervento che ha recentemente interessato il Parco della Rimembranza. Una riqualificazione del Parco e un censimento dei cippi sono infatti le azioni avviate dagli studenti del Deledda-Fabiani sotto la guida, determinante, del professor Roberto Spazzali. Molto però il ancora lavoro da fare. Azioni già realizzate e progetti per il futuro saranno illustrati in un convegno in programma mercoledì alle 11 a Palazzo Gopceovich.

L'idea di una riqualificazione del Parco e di un censimento dei cippi che lo popolano è nata nella primavera del 2015. Infatti il migliaio di cippi conservati nel Parco rappresentano un grande patrimonio umano e storico, ma negli ultimi anni si è raggiunto un livello di degrado tale da non permetterne un'autentica fruizione ai visitatori. In questo contesto, nell'aprile 2016, Spazzali ha dato il via al progetto che è stato poi realizzato, con il suo tutorato, dagli studenti di due classi del corso di costruzioni, ambiente e territorio del Deledda-Fabiani nell'ambito appunto dell'alternanza scuola-lavoro, con la supervisio-

ne dei professori Roberto Di Mattei e Matteo Bertuzzi. A contribuire anche il Comune e il Rotary Club Trieste Nord.

La strada intrapresa - è stato spiegato ieri in una conferenza stampa tenuta dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi - è quella di una valorizzazione della memoria delle persone ricordate nel Parco. Si è iniziato con la rilevazione di tutti i cippi, per continuare con la costituzione di una banca dati, integrata con i documenti presenti negli archivi di competenza.

Si sono infine effettuate pulizia e sistemazione di un gran numero di cippi, in parallelo a una serie di interven-

Ma c'è ancora molto da fare: se ne parlerà a un convegno al Gopceovich mercoledì

ti per rendere la viabilità più agibile.

«Fare alternanza scuola-lavoro non vuol dire solo mandare gli studenti in alcuni noti fast food - ha commentato Tiziana Napolitano, preside dell'istituto -. Vuol dire anche lavorare in sinergia col territorio, mettendo in campo le competenze apprese nel proprio percorso di studi. Speriamo di fare da apripista. È questa la didattica innovativa che vogliamo».

Però molto c'è ancora da fare. Si parla già di risanare i cippi restanti, e di creare un'applicazione che renda fruibile a tutti i visitatori il catalogo dei cippi stessi e brevi biografie dei caduti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA COMMEMORAZIONE



Il momento dello scoprimento, sotto i portici del palazzo municipale, della targa apposta a ottant'anni dallo sfregio delle leggi razziali. Foto Lasorte

Sotto le volte del Municipio una targa per ricordare l'orrore delle leggi razziali

Cerimonia alla presenza del sindaco e dei vertici della Comunità ebraica
Il rabbino Meloni: «La città non smetta di riflettere»

Laura Tonero

Una targa commemorativa, voluta per far conoscere a tutti l'orrore delle leggi razziali promulgate proprio da Trieste, da piazza dell'Unità, 80 anni fa, è sistemata da ieri nel porticato sotto al Municipio. «Che questa targa sia in ricordo di tutti coloro che a causa delle leggi razziali hanno sofferto e hanno perso la vita. Il loro ricordo sia di benedizione», ha affermato Bruna Levi Schreiber

nel momento in cui la lapide è stata scoperta, spiegando il significato dell'iniziativa: rendere indelebile, incastonato nelle pareti del Municipio, il dovere di ognuno di non dimenticare.

«Ricorda quello che fece Amalek quando eri in cammino», recita l'epigrafe frutto di una decisione presa insieme da Comune, Comunità ebraica e Unione delle Comunità ebraiche italiane «Una traccia lasciata ai posteri - ha spiegato il presidente delle Comunità ebraiche di Trieste, Alessandro Salonicchio - che mi auguro funga da monito affinché quegli orrori non si ripetano. Spero che chi passa di qua dedichi pochi secondi ad una rifles-

sione. Speriamo di non vedere più questa piazza riempita da migliaia di persone per eventi dalle conseguenze così tragiche».

Nel ricordare anche la cerimonia dello scorso 21 settembre nella sala del Consiglio comunale, il sindaco ha sottolineato come si sia trattato di «un percorso complicato». «Molte persone, alcune non polemiche sotterranee, - ha dichiarato - hanno cercato di non farci arrivare a questo momento, ma ci siamo riusciti». E rivolgendosi alla Comunità ebraica ha ribadito le sue scuse per quelle leggi razziali e per il dolore che in troppi hanno subito. «Se siamo uniti riusciamo a raggiungere una pacifi-

cazione», ha rimarcato.

«La sistemazione di questa lapide - ha constatato il rabbino capo, Alexandre Meloni - significa che stiamo riuscendo nel lavoro richiestoci da una comunità, da una città, ovvero quello di far riflettere. Il razzismo e l'intolleranza riaffiorano in modo molto forte a Trieste come nel resto d'Italia, ed è importante ricordare momenti come quello accaduto in questa piazza, 80 anni fa, perché la tentazione di chiuderci in noi stessi, in una società solo italiana, solo nostra, solo triestina, non è un arricchimento ma un impoverimento della nostra cultura».

Il rabbino ha poi specificato che «Ama lo straniero» è scritto più di sessanta volte nel testo biblico, «ama il tuo prossimo come te stesso» è scritto invece solo due volte. «Il fatto che sia ribadito più volte quel monito ha un significato - ha concluso -, ricordiamocelo e facciamo in modo di rimanere una comunità aperta». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Opel KARL ROCKS

IL MINI SUV DA CITTÀ.



SCEGLI KARL ROCKS

- 5 porte in soli 368 cm
- Assetto rialzato e SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

A ottobre da

9.950 €

Completa di tutto

E in più con Scelta Opel, zero pensieri da

99 € al mese

3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% TAEG 6,91%



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 **TRIESTE** CENTRO TLUSTOS sas Via Bovego, 2/A Tel. 040/410948

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 9.950 €, IPT escl., con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. In caso di finanziamento: anticipo 3.450 €; importo tot. del credito 7.986 € include FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 235,96 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308 €; interessi 797,54 €; spese istrutt. 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.940,50 € in 35 rate mensili da 99,30 € oltre a rata finale pari a 5.308 €, TAN fisso 3,99% e TAEG 6,91%. Offerta valida sino al 31/10/18, per vetture in stock, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc., registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO₂ (g/km): 118. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative R(CE) n. 715/2007, R(UE) n. 1153/2017 e R(UE) n. 1151/2017.

IN TRECENTO SUL PIEDE DI GUERRA

Dipendenti Unicredit verso lo sciopero

Assemblee infuocate nelle filiali di Trieste e Gorizia. Denunciati carichi e ritmi di lavoro insostenibili dopo i tagli di organico

Ugo Salvini

Tira aria di sciopero nelle sedi Unicredit di Trieste e Gorizia. Le ragioni? Condizioni di lavoro diventate ormai intollerabili secondo il personale del gruppo bancario, con ritmi insostenibili e richieste impossibili da soddisfare.

L'esasperazione e l'insofferenza dei circa 200 addetti delle filiali triestine e del centinaio scarso di colleghi isontini sono emerse con chiarezza in questi giorni nel corso delle assemblee, una dozzina in tutto, organizzate dai sindacati nelle varie agenzie dell'istituto. I più in difficoltà, stando ai racconti delle sigle sindacali, sono gli opera-



La recente inaugurazione della filiale Unicredit di via San Nicolò. Foto Lasorte

tori agli sportelli, vale a dire i dipendenti a diretto contatto con la clientela. Sotto accusa in particolare i recenti tagli al personale, che costringono i "sopravvissuti" a carichi di lavoro sempre più pesanti e a richieste via via più pressanti da parte della direzione «che ormai ci misura soltanto sulla base dei numeri, in relazione alla vendita di prodotti finanziari e assicurativi – hanno spiegato i lavoratori nel corso delle assemblee - senza tener conto delle necessità della clientela che, a Trieste e Gorizia, è di età media piuttosto elevata e necessita perciò di un tipo di assistenza molto particolare». «Tutto questo – hanno precisato Marco Comigni e Piergiorgio Gori della Cgil, Irene Olenich (Cisl), Ernesto Granzotto e Adriana Sussa (Uil), Angela Iurman e Andrea Corbato (Fabi), Roberto Benedetti e Flavio Varesano (Unisin) - in un contesto che vede la totale assenza di quel ricambio generazionale più volte promesso e mai attuato. Oggi l'età media di chi sta agli sportelli supera i 50 anni. Siamo cioè al cospetto di una situazione che non propone sbocchi. Giovani impie-

gati da preparare per lavorare allo sportello non ci sono».

Ma le proteste delle organizzazioni sindacali puntano anche su un altro fronte, quello della mancata innovazione tecnologica. «Unicredit ha più volte promesso di rinnovare le apparecchiature a disposizione degli operatori per agevolarli nei loro compiti - continuano i sindacalisti -, invece siamo ancora fermi. In realtà si bada molto all'immagine esterna della banca e per nulla alla sostanza. Prova ne sia che nell'area di Trieste e Gorizia – hanno specificato - negli ultimi due anni c'è stato un calo del 20% del personale agli sportelli».

Pochi giorni fa Unicredit ha festeggiato l'inaugurazione della nuova sede di via San Nicolò. «Peccato che in tale occasione - concludono i sindacati - non si sia fatta menzione della prossima chiusura della storica sede di piazza della Borsa, programmata per il 17 novembre».

Da parte loro i vertici Unicredit, contattati per replicare alle accuse delle organizzazioni sindacali, hanno scelto di non commentare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NASCE ECOBONUS PEUGEOT UN INCENTIVO PER IL FUTURO. PER TUTTI.



L'ECCELLENZA TECNOLOGICA AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE.

NUOVI MOTORI EURO 6.2 DIESEL E BENZINA
OMOLOGAZIONE WLTP SU TUTTA LA GAMMA
MOTORE PURETECH TURBO ENGINE OF THE YEAR*

FINO A
5.000 €
DI INCENTIVI SULLA GAMMA 208, QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

**ECOBONUS
PEUGEOT**

ANCHE DOMENICA



PEUGEOT

MOTION & EMOTION

Info su peugeot.it - Scade il 31/10/2018. Vantaggio riferito a Peugeot 208 5 Porta BlueHDi 100 S&S Allure da 21.440€ con Navigatore, Sensori di parcheggio posteriori e Retrocamera. Offerte promozionali riservate a Clienti privati, IVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/10/2018 presso le Concessionarie Peugeot che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

*Premio conferito al motore benzina 3 cilindri Turbo Pure Tech 110 S&S e 130 S&S nella categoria da 1L a 1.4L. Nel 2018, quarta volta consecutiva.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL. Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,1 L/100 km; emissioni CO₂: 116 g/km.



CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, Via Nazionale, 52
tel. 0432/565395 - cell. 3357085538
info@blizauto.it

Castions di Strada, Via Udine, 91
tel. 0432/769252

PADOVAN E CONTI

Trieste, Via Flavia, 47
tel. 040/827782
infotrieste@blizauto.it

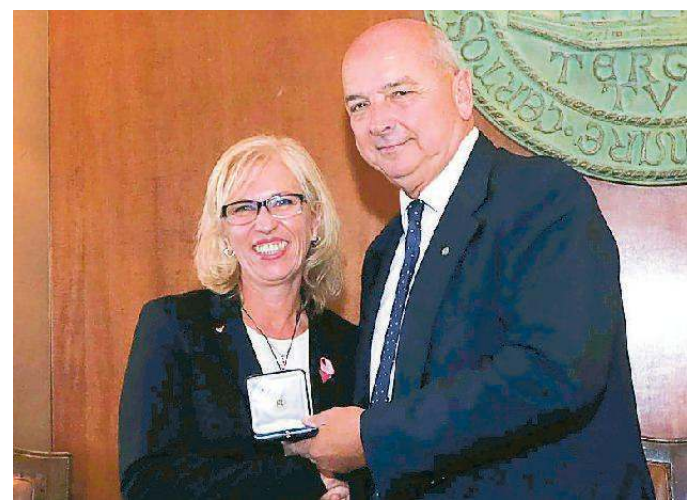
CRP

Autofrance SNC, Gorizia, tel. 0481/391808
Novati & Mio SRL, Montebelluna, tel. 0431/410755
Zorgnotti Automobili SRL, Cormons
tel. 0481/60595

per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

LOTTA CONTRO I TUMORI

Medaglia del Comune per ringraziare la Lilt



Bruna Scaggiante, presidente della Lilt, premiata da Roberto Dipiazza

Lorenzo Degrassi

Sala del Consiglio comunale addobbata di ciclamini rosa, ieri mattina, per la cerimonia di consegna della medaglia bronzea del Comune di Trieste alla sezione triestina della Lilt, quale simbolico attestato di stima per la preziosa opera svolta dall'associazione.

A fare gli onori di casa alla presidente Bruna Scaggiante e ai numerosi volontari intervenuti sono stati il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli: «Lei è il primo sindaco d'Italia che dà un riconoscimento al nostro impegno silenzioso – questo il ringraziamento di una commossa Scaggiante – e questo suo gesto ci ripaga di tanti sacrifici che compiamo ogni giorno per aiutare i mala-

ti oncologici e le loro famiglie. Il nostro obiettivo è quello di offrire il massimo dell'assistenza ai nostri cittadini senza sovrapporci con i servizi delle istituzioni sanitarie ma collaborando con esse operando in modo totalmente volontaristico».

Nel corso della cerimonia Dipiazza ha voluto esortare a non cedere chi combatte ogni giorno nella lotta contro i tumori, perché «con volontà e voglia di combattere si può uscire da questa terribile malattia. Il vostro è un lavoro fondamentale – ha continuato Dipiazza rivolgendosi ai volontari della Lilt – e se continuiamo a batterci tutti assieme prima o poi la scienza riuscirà a trovare una soluzione definitiva a questo problema». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

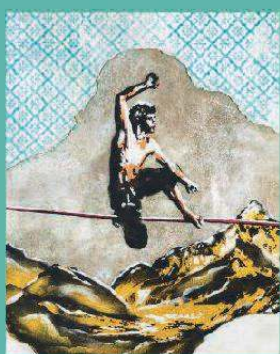


seat-italia.it

Lo stile dice coupé. L'avventura dice SUV. Io dico Arona.

**Nuova
SEAT Arona.**

Tua da 14.500€.



Fai di testa tua.

Nuova SEAT Arona è pensata per chi non vuole rinunciare a niente. Design dinamico e fari Full LED per non passare inosservato, telecamera con vista posteriore per parcheggiare e muoverti in tutta sicurezza anche nella giungla metropolitana. SEAT Arona, il nuovo urban crossover è qui.



Nuova SEAT Arona. 1.0 Eco TSI 95CV Reference, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 14.500 per tutti (listino + garanzia estesa = € 17.150 meno € 2.650 di vantaggi). Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 6,1/4,2/4,9; emissione di CO₂ in ciclo combinato g/Km: 111. L'immagine della vettura è puramente indicativa. Gli equipaggiamenti citati sono opzionali. Offerta valida per immatricolazioni entro il 31.10.2018, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

OSSO *Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666

DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248

MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045

AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183

MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070

AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363

ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115

SAMAUTO - TRIESTE Tel. 040-9235280

LA SENTENZA FA IL PAIO CON QUELLA DEL GENNAIO SCORSO

L'ex presidente della Bavisela deve risarcire 266 mila euro

Enrico Benedetti condannato dalla Corte dei conti a restituire fondi pubblici impropriamente ottenuti da quattro enti quando guidava l'associazione

Diego D'Amelio

Fatture false o gonfiate, dichiarazioni mendaci e spese rendicontate contemporaneamente a più enti pubblici per moltiplicare i rimborsi. L'ex presidente della Bavisela, Enrico Benedetti, dovrà restituire 266.708 euro per rifondere Camera di commercio, Comune, Regione e Provincia, da cui aveva ottenuto impropriamente fondi a sostegno delle attività della propria associazione sportiva. La sentenza della Corte dei conti condanna Benedetti a restituire 99 mila euro alla Camera di commercio di Trieste, 79 mila al Comune, 20 mila all'ormai ex Provincia e 68 mila alla Regione Fvg.

Benedetti è stato dunque riconosciuto colpevole di «danno erariale conseguente all'indebita percezione e distrazione di contributi pubblici», come recita il dispositivo della sentenza. Per gli stessi addebiti, aveva patteggiato nel 2013 davanti al gup, chiudendo il ri-



L'ex presidente della Bavisela, Enrico Benedetti, condannato dai giudici al pagamento di oltre 266 mila euro

svolto penale della vicenda con una condanna a un anno e dieci mesi, oltre a una sanzione da 26 mila euro.

Secondo quanto riferito nell'atto di citazione, Benedetti «si sarebbe appropriato tra il 2005 e il 2008 di una parte dei contributi erogati da enti pubblici in favore dell'associazio-

ne» di cui era presidente e tesoriere. Per i giudici contabili, Benedetti ha «distratto contributi pubblici dalle finalità assegnate»: nel mirino «la compensazione dei crediti quale forma di pagamento, una rendicontazione non veritiera dei compensi erogati in favore dei collaboratori dell'associazio-

ne (con una differenza anche di dieci volte fra retribuzione effettiva e presunta, ndr) e l'omessa indicazione dei ricavi riconducibili alla riscossione delle quote di iscrizione degli atleti alla Bavisela».

Sotto la lente è finito in particolare l'utilizzo delle medesime fatture per rendicontare

l'impiego di contributi percepiti da enti diversi. L'ex presidente gonfiava inoltre la retribuzione dei suoi collaboratori e il valore delle fatture emesse dalle ditte coinvolte nell'organizzazione degli eventi, nella previsione che la crescita (fasulla) dei costi avrebbe innescato un parallelo aumento dei contributi pubblici negli anni successivi. In merito agli addebiti, la Corte riconosce il parere della Procura, secondo cui la condotta di Benedetti palesa «connotazioni dolose, in ragione delle gravi e ripetute inadempienze». L'ex presidente della Bavisela viene descritto d'altronde come «esclusivo e incontrastato dominus dell'associazione», in grado perciò «di porre in essere condotte illecite volte a sviare parte delle sovvenzioni pubbliche dalle finalità impresse dagli enti erogatori».

Benedetti era già stato condannato dalla magistratura contabile a gennaio, per sanare un danno erariale da 6.732 euro nei confronti del Comune di Trieste, vittima con gli stessi escamotage di una distrazione di fondi nell'ambito dell'organizzazione della festa «Bentornati Topolini». Nel mirino parte dei 18 mila euro richiesti al Municipio per l'evento promosso nel 2008 dal Comitato NoStress dopo la fine dei lavori di riqualificazione. Del Comitato Benedetti era vicepresidente, pur essendo di fatto il vero gestore. Il caso aveva interessato anche la giustizia penale, con la giunta finita sotto inchiesta per falso ideologico: gli assessori ven-

nero tuttavia scagionati su richiesta dello stesso pm. Secondo la Corte, la rendicontazione dell'impiego del finanziamento fu basata su «documentazione contraffatta e/o non veritiera», rispetto agli oneri effettivamente sostenuti. Un'azione fraudolenta, costata oltre 6 mila euro, pari al compenso autoattribuitosi dallo stesso Benedetti per presunte prestazioni nel quadro della manifestazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALTRO FRONTE

Un anno e 10 mesi patteggiati nel 2013 in ambito penale

Un anno e dieci mesi più 26 mila euro di multa, per chiudere definitivamente sul piano penale l'affaire Bavisela, arrivato ora davanti alla magistratura contabile. È quanto si vide comminare l'ex presidente dell'associazione Enrico Benedetti in occasione del patteggiamento avvenuto nel 2013. Nell'ambito della stessa inchiesta, il pubblico ministero Giorgio Milillo chiese e ottenne l'archiviazione dell'accusa di falso ideologico per la vecchia giunta comunale guidata dal sindaco Dipiazza. Nessun coinvolgimento, dunque, per i vari assessori, inizialmente indagati per aver approvato una delibera relativa alla festa «Bentornati Topolini».

IN BREVE

Storia

"Ulisse" porta in tv Sissi e Miramare

Il Castello di Miramare sarà uno dei luoghi cardine della quarta e ultima puntata di «Ulisse. Il piacere della scoperta», in prima serata su RaiUno stasera alle 21.25. La nota trasmissione condotta da Alberto Angela, intitolata nell'occasione «Alla corte di Sissi», ripercorrerà la vita di Elisabetta in un viaggio nei palazzi degli Asburgo, tra cui appunto Miramare, dove Elisabetta stessa soggiornò in diverse occasioni. Ad affiancare Alberto Angela in questo viaggio ci sarà, come nelle precedenti puntate, Gigi Proietti, che darà voce a Francesco Giuseppe.

Cultura

Premio Pietro Nobile Oggi la terza edizione

Il Circolo svizzero di Trieste in collaborazione con il Polo museale del Fvg e la Società di Minerva promuove oggi al Museo storico e Parco del Castello di Miramare la terza edizione del «Premio internazionale Pietro Nobile». Alle 9.30 i saluti istituzionali. Alle 10.15 la premiazione con l'illustrazione del testo premiato (presentazione di Fabiana Salvador del lavoro di catalogazione «Riordino del fondo di disegni di Pietro Nobile»). Alle 11.30 «Stato dell'arte dei nuovi studi su Pietro Nobile». Accompagnamento musicale del Tartini.

Associazioni

Pittoni nuovo presidente della Federconsumatori

L'avvocato Marino Pittoni è il nuovo presidente della Federconsumatori di Trieste. Subentra ad Angelo D'Adamo, che lascia l'incarico dopo due mandati, candidato ad assumere la presidenza regionale. Nel congresso provinciale di ieri è stato costituito anche il nuovo Ufficio di presidenza che sarà composto, oltre che da Pittoni, da Miriam Bresolin e Davide Cernich. Il nuovo Consiglio direttivo provinciale sarà così formato dagli stessi Pittoni, D'Adamo, Bresolin e Cernich e da Fabio Crosilla, Ilaria D'Angiulli e Tullio Turk.

NEL PRIMO POMERIGGIO

Allarme bomba in corso Italia per uno zaino abbandonato

Falso allarme bomba ieri, nel primo pomeriggio, in pieno centro, con tanto di traffico proibito per una ventina di minuti lungo una delle arterie principali come corso Italia. Uno zaino nero abbandonato sui gradini dell'ex Banco di Napoli (per inciso anni fa teatro di uno degli «incontri ravvicinati» più caldi tra rappresentanti dei centri sociali e forze dell'ordine) ha fatto scattare per precauzione tutte le procedure antiterrorismo.

L'area, in prossimità della fermata dei bus, è stata così delimitata con del nastro biancorosso, in modo da tenere lontani i pedoni, mentre la circolazione è stata dirottata in via San Spiridione. Sul posto la concentrazione di macchine di polizia, carabinieri e vigili urbani ha calamitato l'attenzione di parecchi passanti. In pochi minuti sono entrati in azione gli artificieri della Questura, che con le tecniche e le apparecchiature necessarie hanno prima avvicinato lo zaino e infine l'hanno recuperato, constatando che non si trattava di nulla di pericoloso, bensì della mera testimonianza del passaggio di un giovane sbadato. In meno di mezz'ora, quindi, la situazione è tornata alla piena normalità. —



Le operazioni di «bonifica» in corso Italia. Foto di Andrea Lasorte

L'INIZIATIVA

Musica alla Stazione per un lavoro più sicuro

Un convegno sulla sicurezza di genere e un concerto con Marina Rei al Miela ma soprattutto una serie di eventi alla Stazione tra interventi formativi, il ricordo dei ferrovieri caduti sul lavoro al binario nove e musica all'atrio Piramide. Così Trenitalia ha celebrato la Giornata contro gli infortuni sul lavoro. Bruni



PINETA CITY
THERAPY & SPORT

DERMATOLOGIA

FISIOTERAPIA

PER LO SPORT

ORTOPEDIA

DIETOLOGIA

ALLERGOLOGIA

AGOPUNTURA

Scegli **PINETA CITY.**
Noi ci crediamo.

PINETA CITY
Via Bartolomeo D'Aviano, 23 - Trieste
+39 040 378 45 00
www.pinetacity.it

SEGUI TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SU
www.facebook.com/pinetacitytrieste

SCANSONA IL QR CODE

AGRARIA EVERGREEN

LEGNA DA ARDERE
di faggio, rovere e carpino
da 25-33-50 cm

PELLET AUSTRIACO
DI ALTISSIMA QUALITÀ

BOMBOLE
GPL

qualità a domicilio

VIA KETTE 13 A - 34149 BASOVIZZA (TS)
TEL. 040/226894 - CELL. 328/9566473

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

INFORMASALUTE

IDONEITÀ SPORTIVA
DOTT. OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA
DOTT. JOSEPH NADDY
MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA
Terapia Conservativa,
Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO
MAGRI
MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE
Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

ARTICOLI SANITARI
AUDIOMEDIC
APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI
Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA
Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

NEFROLOGIA
DOTT. GIOVANNI GALLI
SPECIALISTA
IN NEFROLOGIA
SPECIALISTA
IN MEDICINA INTERNA
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Studio Biomedico
Trieste Centro - SALUS
Via G. Gallina, 4
Tel. 040 371280

CENTRO AUDIOLOGICO
AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

PSICHIATRIA
DOTT. DIEGO SIARD
SPECIALISTA IN PSICHIATRIA
E PSICOTERAPIA
Via Gatterj, 23 - Trieste
Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO

QuiConvienne.com

LA Farmacia
di PIAZZA
GOLDONI

Be-Total
IMMUNO PLUS
IL GIUSTO MIX DI VITAMINE B
A SOSTEGNO DEL SISTEMA IMMUNITARIO

LAVORI PUBBLICI



Una veduta aerea della piazza e del giardino storico, che entro sette mesi – in base al cronoprogramma indicato nella delibera della giunta – dovrebbe ritrovare le inferriate dell'Ottocento. A lato un muretto perimetrale, sopra il quale troverà posto la recinzione, e un varco laterale del giardino, dove saranno realizzati dei pilastri rivestiti in pietra d'Aurisina. Foto di Massimo Silvano

In piazza Hortis tornano le inferriate dell'Ottocento

Ok al progetto da 90 mila euro per la recinzione del giardino sopra il muretto. Ai varchi cancelli con pilastri in pietra d'Aurisina. Cantiere chiuso entro sette mesi

Fabio Dorigo

Un ritorno al passato. A distanza di quasi mezzo secolo torneranno le inferriate in piazza Hortis, già piazza Lipsia, il cuore del Borgo Giuseppino. La decisione era stata annunciata nove anni fa (seconda giunta Dipiazza) ma verrà realizzata nei primi mesi del prossimo anno. L'amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo che ha avuto il via libera dalla Soprintendenza e che costerà 90 mila euro.

Il progetto era stato annunciato un anno fa e l'opera inserita nel Piano triennale. Lo scopo dell'intervento, si fa sape-

re, «è quello di ripristinare la vecchia recinzione del giardino al fine di consentirne la chiusura notturna e preservare l'area recentemente riqualificata da atti vandalici». C'è, infatti, anche da tutelare da un uso improprio la nuova area gioco per i bambini. Il giardino è spesso usato dai frequentatori della movida della vicina via Torino.

La nuova recinzione metallica, alta un metro e 20 centimetri, sarà collocata sopra l'esistente muretto in pietra che delimita il giardino e riprenderà lo stile dell'inferriata preesistente. Saranno installati quindi quattro cancelli da un me-

tro e 70 centimetri di altezza in corrispondenza di quattro varchi pedonali. Nell'occasione saranno restaurate e ripristinate le parti mancanti del muretto perimetrale in via dell'Annunziata e via San Giorgio e ai lati dei quattro cancelli saranno realizzati anche dei pilastri di un metro e 90 centimetri rivestiti in pietra bianca d'Aurisina.

La nuova inferriata metallica sarà in acciaio verniciato color grigio scuro. «L'introduzione di una recinzione attorno al giardino di piazza Hortis è una spesa di cui il Comune intende farsi carico - aveva annunciato lo scorso novembre

l'assessore Lodi -. Nelle nostre intenzioni la ringhiera serve a limitare gli accessi notturni al parco e a prevenirne così il degrado». E così sarà.

La cancellata di recinzione preesistente risaliva alla prima metà dell'Ottocento. Da un verbale del Consiglio comunale si apprende che fu sottoposta a riparazioni nel 1868 assieme a quella del Giardino pubblico "Muzio de Tommasini" di via Giulia. La recinzione di piazza Hortis venne rimossa per tre lati nel 1970, mentre il lato rimasto davanti all'Istituto nautico venne tolto nel 1990. Oggi è presente solo il vecchio muretto in pietra so-

pra il quale nel giro di sette mesi dovrebbe rispuntare come detto la recinzione. Dall'approvazione del progetto esecutivo si prevedono 90 giorni per il bando di gara, l'affidamento e il contratto di appalto. I lavori, invece, dovranno essere portati a termine in 120 giorni. Sette mesi in tutto.

E così piazza Hortis, che sorge su un antico sito cimiteriale dell'epoca paleocristiana, tornerà ad assumere un aspetto ottocentesco. La piazza venne creata a seguito della demolizione del convento dei padri minoriti annesso alla chiesa di Sant'Antonio Vecchio, oggi Beata Vergine del Soccorso.

L'amministrazione francese intitolò la nuova piazza alla vittoria di Lutzen, mentre il governo austriaco la ribattezzò piazza Lipsia per celebrare la sconfitta napoleonica. Corsi e ricorsi storici. Il giardino occupa la quasi totalità della piazza (2.100 metri quadrati) e presenta alberi d'altro fusto provenienti anche da paesi esotici. Al centro del giardino c'è la statua di Attilio Hortis. E all'esterno della futura recinzione quella più recente di Italo Svevo. —

LA STORIA

La retromarcia sullo spazio aperto nel giro di tre anni

«Abbiamo riqualificato l'area per dare un ulteriore spazio alle mamme e ai bambini. Non abbiamo voluto la recinzione, perché preferiamo che sia uno spazio aperto, fruibile anche d'estate». Nel 2006 Giorgio Rossi, allora assessore ai Lavori pubblici, annunciò la linea della prima giunta Dipiazza tagliando il nastro dei lavori di restauro di piazza Hortis costati 250 mila euro. «Quanto più si fanno cose belle tanto è più facile rispettarle», dice nell'occasione il vescovo Eugenio Ravignani. Ma l'illusione dura tre anni. Nel febbraio del 2009 il sindaco Roberto Dipiazza (al secondo mandato) e l'assessore Franco Bandelli annunciano la scelta di ripristinare la recinzione in ferro per proteggere il giardino dai vandali. I lavori previsti per settembre partiranno 10 anni dopo. —

F.A.D.O.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EPISODIO CONCITATO IN VIA MAZZINI

Posteggiatori abusivi in fuga. E i vigili inseguono l'autobus

Sono stati fermati sulle Rive ma sono scappati e saliti su un mezzo pubblico da cui poi sono stati fatti scendere. Uno dei due si è dileguato a piedi.

La polizia locale riapre la caccia ai posteggiatori abusivi sulle Rive. Una pattuglia del Nis, i nuclei "speciali", è stata protagonista ieri mattina di un inseguimento all'americana. Attorno a mezzogiorno e

mezzo una pattuglia ha fermato due posteggiatori abusivi nell'area dei parcheggi della Marittima, che si sono rifiutati di fornire le loro generalità. I due hanno pensato bene di darsi alla fuga salendo senza biglietto su un bus della linea 9. La pattuglia si è messa all'inseguimento del bus a sirene spiegate. Il mezzo della Trieste Trasporti, con i due posteggiatori abusivi a bordo, è stato fatto fermare all'i-

nizio di via Mazzini all'incrocio con via Cassa di Risparmio. Qui i due "portoghesi" sono stati fatti scendere. Uno di loro è riuscito a dileguarsi dandosiela a gambe levate.

L'altro, dopo un tentativo di resistenza a uno degli agenti, è stato fatto salire sull'auto e portato a sirene spiegate nella caserma di via Revoltella per la sua identificazione e la segnalazione alla Questura. «



Il fermo di uno dei due posteggiatori abusivi in via Mazzini

Due parcheggiatori abusivi sono stati inseguiti dai Nis: sono montati sull'autobus che poi è stato fermato dagli stessi agenti, che ne hanno acciuffato uno e l'hanno portato immediatamente in Questura», ha raccontato il vicesindaco Paolo Polidori che pare aver preso a cuore la faccenda dei posteggiatori abusivi: «Ora chiederò al Questore di andare giù con le sanzioni il più duramente possibile, tanto per iniziare. Per quanto mi riguarda, inasprirò con tutte le forze possibili la lotta a questi molestatori. Mi dicono che nessuno si è fatto male. Bene! Nel frattempo voglio complimentarmi con gli agenti». —

F.A.D.O.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NELLA ZONA DEL MOLO PESCHERIA

Inseguimento e pistole sulle Rive. Ma è fiction

Oggi dalle 11 alle 18 riprese de "La Porta Rossa" con una scena rocambolesca. La Questura avvisa cittadini, hotel e locali

Laura Tonerò

Molo Pescheria, l'imbrunire. Poliziotti in borghese, un rocambolesco inseguimento, sgommate, pantere della polizia con i lampeggianti accesi, pistole e alla fine un malvivente che finisce in manette. Una scena da cardiopalma, da brividi, da restare barricati in casa e che potrebbe spaventare più di qualche cittadino o qualche ospite del prestigioso hotel Savoia. Per fortuna si tratta solo di una scena che sarà girata per la fiction di grande successo "La Porta Rossa", prodotta da Vela Film con Lino Guanciale nel ruolo del commissario fantasma Cagliostro.

Le riprese della serie televisiva, iniziate a Trieste lo scorso 21 maggio, si concluderanno proprio oggi, dalle 11 alle 18, sulle Rive, nel punto in cui il Delfino Verde va e viene. Sarà l'ultimo ciak. La scena sarà spettacolare. Ma chi non è al corrente che si stia girando una fiction, potrebbe allarmarsi.

Ed è per questo motivo che la questura di Trieste ha inteso avvertire i cittadini, gli albergatori e gli esercenti del-

la zona. Un'informazione preventiva al fine di far divertire, e non spaventare, quanti assisteranno alle riprese.

Quest'estate, una situazione analoga in viale Terza Armata, proprio durante le riprese di altre scene de "La Porta Rossa", aveva intimorito alcuni residenti che, preoccupati, avevano chiamato il 112 per chiedere un intervento delle forze di polizia.

Oggi, per girare la scena, verranno impiegate alcune volanti della questura di Trieste con i lampeggianti in funzione ma con il dispositivo acustico spento. Si vedranno uomini in borghese e un inseguimento. Protagonista delle riprese sarà niente meno che l'attore Fortunato Cerlino, celebre anche grazie all'iconico ruolo di don Pietro Savastano nella serie Gomorra.

Il fatto che la scena verrà girata nello spazio del molo Pescheria non comporterà la chiusura momentanea del traffico sulle Rive. Quindi, anche gli automobilisti che transiteranno lungo il waterfront cittadino potrebbero imbattersi nelle riprese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'attore Lino Guanciale, protagonista della serie televisiva "La Porta Rossa", registrata a Trieste, nel ruolo del commissario fantasma Cagliostro

LA SENTENZA A PORDENONE

Birra fantasma nel capannone Immobiliarista condannato

Quattro anni e tre mesi al triestino Bizzotto per il crac di una società di Fontanafredda di cui è stato considerato l'amministratore di fatto

Quattro anni e tre mesi agli ex amministratori per il crac della Q logistic di Fontanafredda, fallita nel 2014, per l'ipotesi di distrazione e per aver cagionato il fallimento della società con operazioni dolose. Assolti invece dall'accusa di non aver tenuto le scritture contabili per evitare la ricostruzione patrimoniale. È la sentenza emessa dal Tribunale collegiale di Pordenone, presieduto da Licia Consuelo Marino, a latere i giudici Iuri De Biasi e Giorgio Cozzarini, nei confronti di Federico Bizzotto, 44 anni, agente immobiliare di Trieste, ritenuto dall'accusa l'amministratore di fatto, e Marco De Zan, 49 anni, imprenditore di Fiume Veneto, amministratore di diritto. Bizzotto (avvocato Raffaele Mauri) e De Zan (avvocato Romano Bottosso) sono stati condannati anche all'inabilitazione all'esercizio d'impresa (per 10 anni) e all'interdizione dai pubblici uffici (per cinque).

Secondo l'accusa nel capannone della ditta vennero stoccati, ma solo in via nominale, otto milioni di litri di birra. La Procura ha ritenuto, però, che tale società fosse fittizia e fosse stata costituita per realizza-



Il Tribunale di Pordenone dove è stata pronunciata la sentenza

re un deposito fiscale in cui convogliare tutti i debiti derivanti dalle accise sulla birra. Il pm Andrea Del Missier ha chiarito nella sua requisitoria che le operazioni dolose sarebbero consistite nella stessa creazione della società Q logistic. Il pm ha elencato i motivi per i quali ritiene fittizia la società: movimentazioni bancarie trascurabili e incoerenti rispetto al volume milionario, niente dipendenti, né pagamenti a fornitori o lavoratori, o transiti di merce a Fontanafredda, e nella sede la finanza ha trovato un'altra ditta. Il pm ha evidenziato che Bizzotto ha finan-

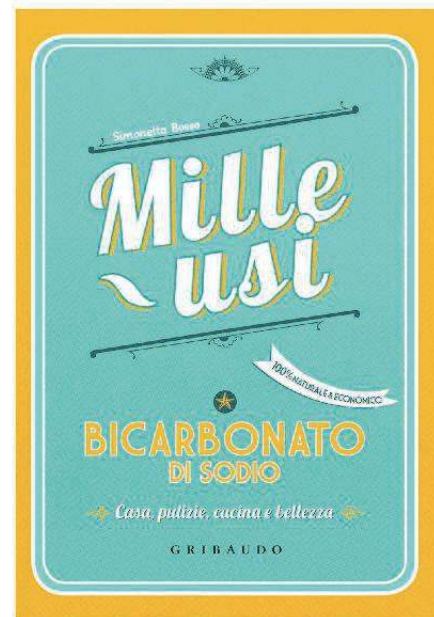
ziato la provvista iniziale della srl, ricevuto bonifici dalla Q logistic e versato 10 euro per riportare in attivo il conto in rosso della società. Mauri ha negato qualsiasi partecipazione nella srl di Bizzotto, sostenendo che era solo un immobiliare che aveva fatto da tramite per il contratto d'affitto del capannone e che c'era una mail in cui la segretaria della società proprietaria dell'immobile si lamentava della variazione di Iva e chiedeva a Bizzotto di sollecitare il cliente a regolarizzare la posizione. —

I.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COLLANA MILLE USI BICARBONATO DI SODIO

Tutti noi conosciamo il bicarbonato, ma in quanti possiamo dire di usarlo abitualmente per la casa, le pulizie, in cucina, per il benessere e la bellezza? Questo volume vi insegnerà tanti piccoli trucchi che vi dimostreranno come il bicarbonato sia un alleato versatile ed economico, ecologico e biodegradabile.



A SOLI € 3,50 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

Il caso

Il mitico bazar "Mirella" ingloba nell'area vendite l'ex magazzino e crea per le irriducibili dello shopping scontato un paradiso da 800 mq

Il tempio della moda a prezzi da discount amplia la sede storica e apre in versione "XL"

LA STORIA

Micol Brusaferrò

Oltre 800 metri quadrati di negozio, tra migliaia di capi di abbigliamento e accessori. Mirella, il famoso bazar a basso costo in Corso Cavour, da qualche giorno ha raddoppiato lo spazio di vendita, diventando il più grande punto commerciale del settore presente nel Borgo Teresiano. La decisione di ingrandirsi era stata preceduta nelle settimane scorse dalla comparsa di nuove vetromanie sulle vetrine accanto a quelle del tradizionale locale, poi seguite dall'avvio vero e proprio dei lavori per allestire gli spazi destinati a ospitare il "Mirellabiz".

D'altra parte che gli affari andassero bene, anzi molto bene, era noto e la titolare non ne aveva mai fatto mistero. Un momento d'oro per gli affari testimoniato dall'afflusso incessante di clienti, donne soprattutto, che affollano stanze, corridoi e camerini, tra maglioni, vestiti, scarpe, biancheria, giubbotti, abiti per bambini e borse stipate ovunque. Invariato nella sede "XL" l'orario no-stop: su le saracinesche alle 6 del mattino e giù alle 19, chiusura che slitta spesso fino alle 19.30 o anche più tardi, perché far uscire tutte le amanti dello shopping dai camerini non è cosa semplice. Ed è frequente la fila fuori dal negozio ancora prima dell'apertura, in par-

ticolare al sabato, quando sono tante le acquirenti in arrivo anche da Slovenia e Croazia. Molte di loro, partire all'alba da casa, attendono pazientemente sui gradini di corso Cavour già dalle 5.30 in attesa di potersi accaparrare capi di ogni tipo in vendita per pochi.

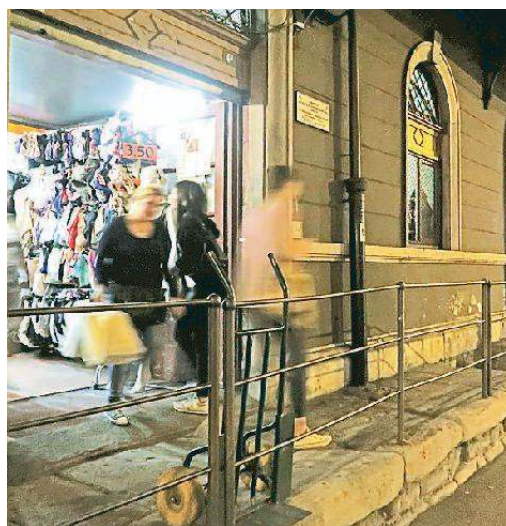
Al comando dell'impero dei vestiti "low cost" c'è sempre lei, Mirella Zamarin, una vita nel settore del commercio, che non si allontana mai dalla cassa. Una gestione in famiglia, insieme a marito e figli, oltre a uno staff di una ventina di dipendenti. «Gli ambienti qui vicino erano usati in precedenza come una sorta di magazzino, poi abbiamo fatto i lavori per ampliarci - spiegano -. Prima nei nostri 400 metri quadrati stavamo stretti, ora ne abbiamo sono aggiunti altrettanti. E come avere due negozi in uno, seppur con due ingressi». I lavori peraltro sono destinati a continuare. «Verrà ristrutturata anche la parte "vecchia" del negozio, quella che tutti conoscono, poi i due locali saranno uniti e si creerà quindi uno solo».

Strappare altre informazioni a Mirella è impossibile. Donna di poche parole, preferisce l'incessante impegno dietro la cassa alle chiacchiere. Non c'è tempo da perdere, anche perché la fila per pagare la merce è sempre infinita. Il nuovo negozio ha un'immagine diversa, pareti chiare, un ambiente più ampio, gli abiti allineati con più cura. L'altro resta ancora caotico, con ve-

stiti che arrivano fino al soffitto e stretti passaggi, dove infilarsi tra un cestone di tute e uno che trabocca di borsette colorate. E se prima le clienti triestine non frequentavano di buon grado il bazar, terra soprattutto di chi arrivava da oltre confine, oggi le abitudini sono decisamente cambiate, anche se la clientela più numerosa parla in effetti sloveno e croato. «Siamo di Capodistria - raccontano alcune amiche, intente a riempire borse e borsoni - spesso veniamo a fare un girotto a Trieste e Mirella è una tappa che non manca mai. Ci organizziamo insieme in una sola auto e torniamo ogni volta con il bagaglio stracolmo».

Mirella rappresenta l'ultimo baluardo di quel commercio che, negli anni '70 e '80 soprattutto, era in grado di attirare in massa i clienti dall'ex Jugoslavia. Quel modo di proporre abbigliamento alla moda a prezzi stracciati, guardando non tanto all'eleganza del negozio, quanto al risparmio generale, si è rivelato vincente. Negli ultimi anni Mirella ha resistito alla concorrenza dei negozi di franchising internazionale di abiti a basso costo e anche i grandi store online non la impensieriscono. Donne di tutte le età continuano a considerarla un punto di riferimento. E se nel centro alcuni brand famosi hanno chiuso i battenti anche di recente per colpa di crisi e crollo di consumi, lei non molla e non lascia. Anzi, raddoppia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN CORSO CAVOUR

Maxi affari dalle 6.30 fino a sera

Dopo aver inglobato quella che una volta era area magazzino, il bazar Mirella ha acquisito una superficie complessiva di vendita di circa 800 metri quadrati. Dall'alto la parte nuova del maxi store aperta da pochi giorni, la storica titolare Mirella Zamarin, da una vita alla cassa dell'ormai mitico negozio diventato un "cult" per chi ama fare affari a prezzi da discount, l'esterno dell'edificio di corso Cavour e una cliente "persa" tra montagne di magliette e gonne.



BERNARDI & BORGHESI

DIAMANTI E ORO DA INVESTIMENTO
MONETE, OROLOGI E GIOIELLI PRESTIGIOSI

VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
TEL. 040639006

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino:
dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio:
dalle 14.30 alle 16.00

FIORIERE D'AUTUNNO

Sono arrivate le piante perenni per esterno:
- varietà resistenti;
- di facile coltivazione;
- con suggerimenti per realizzare composizioni.

Colora il tuo autunno!

marinazgreenshop.com

Muggia TS - ZI Noghère - via N. Martinelli, 12
Tel. 040 232418 - Fax 040 232490
online@marinazgreenshop.com

Marinaz
agraria e giardinaggio

Orario:
LUN: 08:15 - 12:30 / 15:30 - 18.00
MAR - SAB: 08:15 - 12:30 / 15:30 - 19:00

L'OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

«Persi 9 milioni per le scuole» Tensione Pd-giunta a Duino

L'ex vicesindaco Veronese: «Domande presentate tardi e quindi non ammesse»
Ribatte l'assessore Pipan: «Mancava un atto, colpa dell'esecutivo precedente»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Nove milioni di euro, da destinare all'edilizia scolastica, perduti perché le relative domande di contributo alla Regione, in questo caso ente erogatore, sarebbero state «presentate in ritardo». È questa la pesante accusa rivolta alla giunta comunale di Duino Aurisina dall'ex vicesindaco, oggi consigliere del Pd, Massimo Veronese, con un'interrogazione che sarà discussa in aula nella seduta in programma venerdì prossimo.

«La Regione, nello scorso marzo – spiega Veronese nel documento –, ha predisposto un pubblico avviso per la rilevazione del fabbisogno degli interventi da attuare nel triennio 2018-2020. In tale avviso – aggiunge – si invitavano le amministrazioni interessate a esprimere i loro fabbisogni in materia. Ebbene – sottolinea Veronese – nel decreto che la Regione



Dettaglio del palazzo municipale sede del Comune di Duino Aurisina

ha diffuso in questi giorni risulta che tutte le domande che riguardano i plessi scolastici del Comune di Duino Aurisina sono arrivate dopo i termini stabiliti, quindi risultano non ammissibili. Un comportamento che non esitiamo a definire gravissimo – evidenzia l'ex vicesindaco –, stante la scarsa disponibili-

Il sindaco Pallotta interviene sul caso: «Dal consigliere democritico fuori luogo»

tà di fondi pubblici per l'edilizia scolastica. Chiediamo perciò all'esecutivo del sindaco Daniela Pallotta – conclude Veronese – come può giustificare tale comportamento, a fronte dei sacrifici chiesti ultimamente ai cittadini, in particolare in relazione agli aumenti delle tariffe della mensa scolastica e del-

le case di riposo».

«È quanto meno discutibile – replica l'assessore comunale per l'Edilizia scolastica, Lorenzo Pipan – che l'esponente di una giunta che per cinque anni è stata immobile sul fronte delle richieste di contributo per l'edilizia scolastica, ora improvvisamente si occupi di questo tema, facendo peraltro una serie di errori. Dimentica infatti Veronese – prosegue l'assessore – che, per poter richiedere i contributi per il 2018, rivolti prevalentemente alle aree con problematiche sismiche, serviva un documento sui rischi di tale tipologia che proprio la giunta che ci ha preceduto avrebbe dovuto predisporre nel 2014 e che non ha fatto. Risulta in ogni caso chiaro – osserva Pipan – che non abbiamo perso contributi, ma semplicemente che attingeremo a quelli di competenza del 2019, per i quali faremo perciò domanda fra pochi mesi. In sede di Consiglio comunale – conclude – forniremo comunque tutti i dettagli del caso».

«I nove milioni riguardano il totale del bando e non il solo 2018 – interviene il sindaco Daniela Pallotta –, perciò giudico le accuse di Veronese del tutto fuori luogo, frutto della volontà di trovare scuse per poter formulare critiche a nostro carico, quando sono stati proprio i componenti dell'esecutivo che ci ha preceduto a mancare su questo fronte».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

San Dorligo
Camminata tra gli olivi
Scatta il countdown

Lunedì alle 11 in Confcommercio, in via Mazzini, i comuni di San Dorligo e Duino Aurisina presenteranno la seconda «Camminata tra gli olivi», che si terrà domenica 28 in 123 città.

Muggia
Due mostre ecologiche
alla Sala Negrin

Mercoledì alle 18, nella Sala Negrin di piazza Marconi a Muggia, saranno inaugurate le mostre «Tutti su per terra» e «Energeticamente», organizzate da assessorato alla Cultura e Larea-Arpa, in collaborazione con Eupolis. Visite a ingresso libero fino al 18 novembre, dal martedì al venerdì dalle 17 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, la domenica e nei festivi dalle 10 alle 12.

Monrupino
Giovedì il Consiglio
su Ferneti e Uti

La riqualificazione di immobile e area commerciale a Ferneti e una serie di delibere contabili Uti saranno al centro del Consiglio comunale di Monrupino giovedì alle 18.

DICE IL SAGGIO..

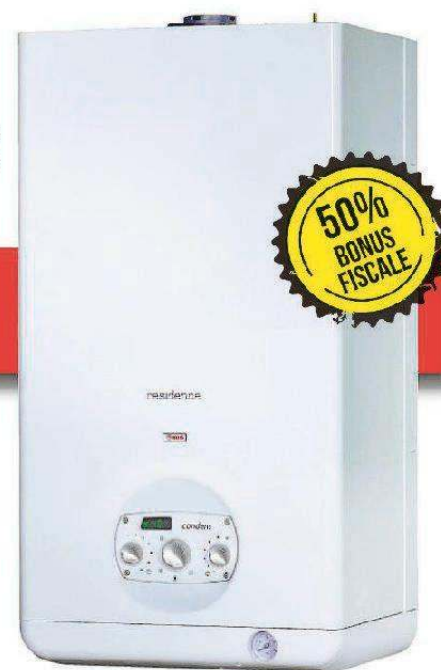


LA TUA CALDAIA È PRONTA?

RIELLO

RESIDENCE CONDENS 25KIS
(CLASSE RENDIMENTO 4 STELLE ****)CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA

1.123 €*



CALDAIA RESIDENCE CONDENS 25KIS omologata 4 stelle (****)

Produzione acqua calda istantanea, alta tecnologia & massimo comfort, **risparmio energetico** e rispetto per l'ambiente grazie alle **basse emissioni inquinanti**, dotata di scambiatore in alluminio senza saldature ad elevata resistenza alla corrosione, bruciatore pre-miscelato e pannello comandi digitale.

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico coassiale in facciata € 2.041,00 + i.v.a. 10% = € 2.245,00 i.v.a. inclusa. Esborso al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.123.

(È possibile anche usufruire della detrazione fiscale per risparmio energetico del 65% completando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, approfondimenti in sede).
N.B. incluso libretto, prima accensione, attivazione garanzia.

imuedagency.it

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI



LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Mercatino dell'usato

Alla parrocchia di Greta S. Maria del Carmelo, la Società San Vincenzo de' Paoli organizza il mercatino dell'usato 9.30-12.30 e 15.30-9.30.

10 Mostra di arte artigiana

Alle 10, inaugurazione della Mostra di arte artigiana alla sede Anap-Confarartigianato di via Cicerone 9. L'esposizione rimane aperta da oggi a sabato 27 ottobre con orario continuato dalle 9 alle 15.30.

10 Mercatino solidale

Dalle 10 alle 18, mercatino solidale (abiti, oggettistica, libri) per il Paraguay tenuto dall'associazione Iarpa, in via Giulia 39/b.

12 Cibo da strada sulle Rive

Torna il Trieste International Street Food in programma fino a domenica in piazzale Straulino e Rode. Una trentina di espositori in rappresentanza di prodotti italiani ma anche esteri. Oggi 12-24.

16.30 Circolo Tomè dell'Unione ciechi

Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione ciechi di via Battisti 2, intrattenimento con Rossanna Puppi e la cantante Mara Sardi. Ingresso libero.

Domani "Storicamente parco" a San Giovanni

Domani, dalle 15, torna "Storicamente parco" al parco di San Giovanni. Rievocazioni storico-medievali, dimostrazioni pratiche e messa in scena di usi e costumi d'epoca, assalti e giochi d'abilità.

Domani Passerella a quattro zampe

Al centro commerciale Montedoro di Muggia, dalle 11, raduno nazionale del Circolo Italiano Bulldog. Alle 16.30, passerella competitiva dei campioni a quattrozampe dei vari allevamenti.

Domani Porte aperte al caffè

È arrivato il weekend di Porte aperte al caffè, l'evento di apertura del Trieste Coffee Festival. Il porte aperte è dedicato alla tostatura e alle

aziende della filiera del caffè, che apriranno i loro spazi al pubblico. Il programma: domani, dalle 10 alle 13, saranno visitabili Excelsior Industria Caffè Torrefatto (via Cumano 14/1, tel. 040-391185, mail info@caf-feexcelsior.it), Guatemala Torrefazione Caffè (via Padova 4, tel. 040-393733, mail info@caffeguatemala.com) e Torrefazione Primo Aroma (Stazione di Prosecco 36/B a Sgonico, tel. 040-225270, mail info@primoaroma.it).

Domani Open day Pattinaggio Edera

Domani porte aperte per pro-

vare il pattinaggio artistico, il pattinaggio in linea (roller) e l'hockey dalle 16.30 alle 19.30 a San Giovanni, all'impianto sportivo Foschiatti di via Boegan 11. Info: 3428864088.

Lunedì Storia della vite nella valle del Breg

Lunedì serata dedicata alla "Storia della vite e del vino nella valle del Breg" alle 20, al castello di San Servolo. Iscrizione entro oggi a info@mitteleuropa-institute.org. Parlerà lo storico Fulvio Colombo, Aurora Roiaz all'arpa e Ennio Guerrato alla chitarra. Entrata libera.

LA FESTA

Cent'anni di scout Il Cngei festeggia con laboratori e punti informativi

Oggi e domani traguardo da celebrare in piazza Sant'Antonio e dintorni

Francesco Cardella

Un secolo di attività all'insegna dell'impegno civile, della democrazia associativa e della coeducazione. Hanno una divisa ma non sono soldati quanto semplicemente scout, qui di stampo laico e appartenenti al Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani), il gruppo di Trieste che approda ai suoi 100 anni di vita, traguardo da festeggiare in modo pubblico oggi e domani nel cuore della città, in piazza Sant'Antonio e dintorni. Compleanno quindi speciale quello dello scoutismo triestino laico, una due giorni ideata in

collaborazione con il Comune di Trieste e il Progetto Area Giovani e che intende portare in piazza le specialità, la storia ma soprattutto i valori che determinano questa frangia dei "figli" di Baden Powell.

A Trieste sono due le sedi (le scuole Svevo e Fonda Savio/Manzoni) e circa 160 gli aderenti al Cngei, di cui una quarantina di adulti e con una percentuale che parla dell'oltre 45% di ragazze. Una delle peculiarità del ramo scout laico non abiura certo la religione ma implica, secondo statuto, piuttosto un «cammino personale di crescita di ciascuno, per incentivare il dialogo e l'interiorizzazione dei valo-



La sezione triestina del Cngei festeggia cent'anni di vita: oggi e domani gli scout saranno in piazza Sant'Antonio (foto da Fb)

Nelle due sedi triestine sono circa 160 gli aderenti e oltre il 45% sono ragazze

ri», percorso scevro da dottrine preconfezionate che comporta attività congiunte tra ragazze e ragazzi, nel segno del dialogo e del confronto, anche tra etnie.

Intensa la storia del gruppo. Lo scoutismo Cngei sorge a Trieste nel 1918 ma i prodromi si legano ancor prima della fine della Prima guerra mondiale, sul solco della *See Skaut Schule*, ovvero gli Scouti Marini di Trieste, una vera tavolozza anche qui di etnie dove tro-

vavano posto non solo italiani ma sloveni, croati, tedeschi e boemi, insomma uno specchio giovanile dell'impero austro-ungarico. Tanti capitoli e molte collaborazioni, tra cui il recente approdo sotto il tetto comunale del Pag, il Progetto Area Giovani.

La giornata di oggi si articolerà dalle 15.30 alle 19 con laboratori creativi aperti ai ragazzi con diverse attività di animazione e formazione. Un modo efficace e concreto per

avvicinarsi, conoscere e divertirsi con gli scout. Domani la giornata sarà all'insegna della scoperta della città nei suoi posti segreti, tra San Giusto, le Rive, Campo Marzio, con una mappa Google per essere al passo con i tempi. In piazza Sant'Antonio sarà operativo un punto informativo sulle diverse attività degli scout. Info scrivendo a presidente.trieste@cngei.it o a commissario.trieste@cngei.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ESCURSIONI

Natura, storia e leggenda a Duino Si parte dalla Grotta Fioravante

Ugo Salvini

Inizia oggi il ciclo di escursioni organizzato dal Comune di Duino Aurisina, in collaborazione con la Cooperativa Gemina, nell'ambito del progetto "Tra natura, storia e leggenda" finanziato dalla Regione. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere il territorio dal punto di vista turistico e naturalistico, puntando soprattutto sulle formule che sottolineano il rispetto per l'ambiente e un uti-

Il progetto intende promuovere il territorio puntando in particolare sul turismo verde e slow

lizzo rispettoso del territorio. Tutte le escursioni sono gratuite, però per partecipare è necessaria la prenotazione.

Il primo appuntamento, fissato oggi, alle 15, e prevede le

puntate alla grotta Fioravante e al bosco della Cernizza (ritrovo qualche minuto prima della via all'Infopoint di Sistiana). La durata della passeggiata sarà di circa un paio d'ore. Secondo appuntamento domenica 28 ottobre, con destinazione il sentiero Rilke, nell'ambito di un percorso naturalistico e storico. Anche in questo caso ritrovo all'Infopoint di Sistiana qualche minuto prima delle 14.30, ora fissata per il via. Anche sul Rilke la durata dell'e-

scursione sarà di circa due ore.

Domenica 4 novembre quelli della Cooperativa Gemina condurranno i partecipanti a visitare le risorgive del Timavo, di cui racconteranno storia, miti e leggende. Ritrovo come di consueto all'Infopoint di Sistiana, alle 14.30. Durata prevista due ore. Sabato 10 novembre infine, i responsabili della Cooperativa giocheranno in casa, in quanto la destinazione dell'escursione sarà il Sito paleontologico del Villaggio del pescatore, gestito dalla Gemina. Ritrovo alle 14.30 all'Infopoint per una visita che anche in questo caso durerà un paio d'ore. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 3347463432 o inviare una mail a cooperativagemina@gmail.com. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMENICA

“A Percedol e dintorni” con Curiosi di natura

Nell'ambito della manifestazione gastronomica "Sapori del Carso", domenica Curiosi di natura propone l'escursione "A Percedol e dintorni": dalle 9.30 alle 13 visita a una delle doline più profonde e caratteristiche del Carso triestino. Al termine possibilità di gustare i "Sapori del Carso" nei ristoratori convenzionati (sconto del 10%). Ritrovo alle 9.10 all'ingresso della dolina di Percedol. Info: www.curiosidinataura.it e cell. 3405569374.



"A Percedol e dintorni" domenica dalle 9.30. Info al cell. 3405569374 e www.curiosidinataura.it.

SEGNALAZIONI

Barcolana, sui trasporti è mancata la pianificazione “esterna”

LA LETTERA DEL GIORNO

Il Piccolo ha rilevato come nel week-end della Barcolana i trasporti pubblici in città non siano stati all'altezza dell'evento. Com'è nostra consuetudine, abbiamo preso atto delle critiche e colto l'occasione per proporre una riflessione.

Occorre una premessa. A Trieste gli autobus funzionano: il Tpl - come mostrano gli indicatori Istat e

le indagini di soddisfazione dei clienti - è uno dei migliori d'Italia. Il risultato è frutto della lungimiranza della politica (locale e regionale), dell'educazione alla mobilità dei residenti e, naturalmente, della buona gestione aziendale. Pertanto, alla domanda se Trieste Trasporti fosse in grado o meno di approntare misure adeguate a una delle manifestazioni più riuscite di sempre, la risposta è senz'altro sì. Del resto, non si contano le occasioni in cui l'azienda, negli ultimi anni, è stata in grado di dare riscontro anche a si-

tuazioni di emergenza: quest'estate, per esempio, abbiamo potenziato la direttrice Trieste-Miramare, aggiungendo fino a 48 corse al giorno, finanche rischiando di stressare la viabilità. E tuttavia ogni cosa si può migliorare. Il salto di qualità però, a nostro giudizio, può avvenire solo in presenza di una più marcata capacità di pianificazione, a tutti i livelli. In occasione della Barcolana questo coordinamento, sui trasporti, è purtroppo mancato. Se si fa eccezione per un'indicazione giunta venerdì a margine

del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, nessuna richiesta di potenziamento è pervenuta all'azienda. Da parte nostra, abbiamo fatto quello che, per esperienza, abbiamo ritenuto utile e necessario per garantire un buon livello di servizio: sono state potenziate le direttrici Trieste-Muggia e Trieste-Barcola; sono state intensificate le linee 10 e 42; e nei momenti più critici di sabato e domenica sono stati fatti uscire autobus supplementari sulle linee 2/, 4, 6, 9 e C. Inoltre, per l'intera Barcolana, è stato garantito

il servizio di park&bus. Tutto ciò è bastato? Certamente no. Con l'afflusso di persone che si è visto, avremmo forse dovuto raddoppiare flotta e organico: missione (quasi) impossibile. Eppure qualcosa di più si sarebbe potuto (e dovuto) fare. La lezione che ne abbiamo tratto, e che condividiamo, è che i trasporti sono un elemento essenziale per la piena riuscita di una qualunque manifestazione e, più in generale, per lo sviluppo e l'attrattività di un territorio, e come tali vanno trattati. Se si escludono i trasporti

dalla programmazione, il rischio è di non avere trasporti adeguati. La città sta conoscendo una straordinaria fase di crescita, e anche i trasporti pubblici vanno coinvolti nel processo. Le idee ci sono, le competenze anche. Serve ora disegnare tutti insieme un modello di gestione della mobilità più flessibile e innovativo. Per noi Barcolana 51 è già iniziata.

Michele Scozzai
responsabile Comunicazione
e relazioni istituzionali
Trieste Trasporti

LE LETTERE

Medicinali I "bugiardini" sprecati

Ai medicinali che ci vengono prescritti sono allegati consigli e informazioni in un foglio, il cosiddetto “bugiardino”, obbligatorio in tutto il mondo. Molto positivo. Purtroppo le indicazioni, oltre ad essere prolisse, sono scritte in un carattere così minuto, che occorre una lente per servirsene; inoltre, in parecchi casi, mancano le dritte su quel che l'interessato cerca: dotte nozioni - ma incomprensibili per chi non è un medico - sui composti del medicamento, molte avvertenze ovvie (non mettere in mano ai bambini; non inghiottire prodotti per la pelle), ma anche interrogativi senza risposta. Ad esempio: quanta acqua occorre per inghiottire le pillole? Che fare immediatamente se si è sbagliata la dose? A questo proposito il consiglio è sempre lo stesso: andare al pronto soccorso, rivolgersi al proprio medico. Consiglio retorico, se si pensa all'affollamento costante del pronto soccorso, che impone lunghe ore di attesa, a meno che non ci si trovi in condizioni disperate; e agli orari dei medici, che non possono estendersi alla notte e ai giorni festivi. I foglietti stampati, che poi spesso vengono buttati, non potrebbero essere compilati partendo dal punto di vista da chi le medicine è costretto ad usarle? Chiarezza, semplicità, praticità: ecco quello di cui c'è bisogno davvero.

Sergio Facchini

Leggi razziali Una mostra da rappresentare

Colpisce il periodo breve (11 giorni) assegnato, credo dal Comune, alla Mostra sulle leggi razziali volute dal regime fascista ed annunciate da Mussolini in piazza Unità, poi promulgate senza riserve dal re Vittorio Emanuele III di Savoia. C'è da chiedersi se, visto

LA FOTO DEL GIORNO

Uno scorcio del mare del golfo di Trieste tra gli ulivi di Santa Croce



"Nell'uliveto di Santa Croce", fotografia di Nataša Peric. Inviare le vostre immagini (con nome e numero di telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

il successo riscontrato (6-7 mila affluenze) e la portata storico-educativa della Mostra, non sia auspicabile una ripresa della mostra, che consentirebbe ad altre migliaia di cittadini di accedervi.

Mario de Luyk

AcegasApsAmga Contatori, operazione intempestiva

Già avvisati il 15 ottobre scorso, AcegasApsAmga avviava a cambiare i contatori del gas relativi al condominio di via San Benedetto 7 ma detta sostituzione non poteva essere eseguita in quanto a livello strumentale era stata rilevata una perdita di gas e di conseguenza Acegas disponeva l'immediata chiusura della fornitura di gas. Si fa presente che né nel locale contatori (debitamente arieggiato) né nel condominio veniva avvertito il mini-

mo odore di gas e non era stata fatta nessuna prova di pressione delle condutture interessate mi sembra che l'esito di tali rilevazioni sia alquanto inadeguato. Da quanto si sa sono innumerevoli condomini con questi problemi. Gradirei sapere con che criterio si è scelto di fare questa operazione a ridosso della stagione fredda e non nel periodo estivo: mi sembra superfluo sottolineare i disagi che stiamo subendo.

Roberto Marocco
Francesco Limena

Escatologia La pessima acustica di Sant'Anna

La cappella del cimitero di S. Anna è di un grigiore opprimente. Non rimanda all'escatologia. La pessima acustica nega ogni conforto religioso.

Ugo Pierri

La storia Un grazie a Sinagra

Mercoledì 17.10., alla pagina 22 del Piccolo, ho letto la "Storia" del professor Gianfranco Sinagra. Questa storia, mi ha commosso fin dalle prime righe. Il professor Sinagra ringrazia la vita, per aver conosciuto e curato una persona speciale. Ha avuto come paziente, una giovane donna di 17 anni, che si chiamava Shelli, e che ora è andata in Cielo, tra gli angeli. Dal suo racconto, ho appreso che era una ragazza dolcissima e che ha affrontato le sue due malattie con grande coraggio, sperando nel futuro. Un futuro che per lei non c'è stato. Mi dispiace, ma non sono d'accordo sul fatto che una malattia sia un dono per una giovane vita, che avrebbe tutto il diritto di stare bene e di essere

felice. Penso invece che sia soprattutto una grande sfortuna anche per i suoi genitori che l'hanno perduta. In ogni caso, il professor Sinagra è un medico degno di questo nome e che onora la professione, per la sua grande

umanità che, purtroppo, al giorno d'oggi è difficile incontrare. Grazie professor Sinagra, per avere condiviso la sua particolare esperienza con i lettori del "Piccolo".

Bruna Bacchi Milotti

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

20 OTTOBRE 1968

- In merito ad una segnalazione apparsa qualche tempo fa, il rifugio per animali Astad di Opicina ritiene di dover precisare che il presunto "gabbione oscuro e fetente" è del tutto inventato, poiché il gattile del rifugio è uno dei più spaziosi e ariosi d'Europa.
- La Commissione mista permanente italo-jugoslava, per l'applicazione dell'accordo di Udine sul traffico di frontiera, si è riunita per la quattordicesima volta accordando ulteriori agevolazioni valutarie e doganali nel traffico stesso.
- Nel corso di una riunione, cui era presente il presidente confederale sen. Giuseppe Togni, è stata costituita nella nostra città l'Unione regionale dirigenti d'azienda del Friuli-Venezia Giulia, presieduta dall'ing. Antonio Majorana.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza

112

AcegasApsAmga - guasti

800 152 152

Aci Soccorso Stradale

803116

Capitaneria di Porto

040-676611

Corpo nazionale guardiafuochi

040-425234

Cri Servizi Sanitari

040-3131311

/3385038702

Prevenzione suicidi

800 510 510

Amalia

800 544 544

Guardia costiera - emergenze

1530

Guardia di Finanza

117

Protezione animali (Enpa)

040-910600

Protezione civile

800 500 3001

/347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup

0434 223522

Sala operativa Sogit

040-638118

Telefono Amico

0432-562572/562582

Vigili Urbani servizio rimozioni

040-366111

Aeroporto - Informazioni

0481-476079

LEFARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio

040306283

via Flavia di Aquilinia, 39/ C

040232253

piazza Virgilio Giotti, 1

040635264

via dell'Istria, 33

040638454

Ferneti, 1/A

farmacia e reperibilità

040212733

(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16 e festivi dalle 13 alle 19.30)

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

piazza Oberdan, 2

040364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AILETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati). La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false. Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo

Maria Bertilla Boscardin vergine

Il giorno

è il 293°, ne restano 72

Il sole

sorge alle 7.26 e tramonta alle 18.13

La luna

sorge alle 16.44 e tramonta alle 2.36

Il proverbio

La goccia scava la roccia

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*

µg/m³

NP

Via Carpineto

µg/m³

81,8

Piazzale Rosmini

µg/m³

78,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*

µg/m³

62

Via Carpineto

µg/m³

45

Piazzale Rosmini

µg/m³

NP

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto

µg/m³

115

Basovizza

µg/m³

109

* (v. S. Lorenzo in Selva)

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre

- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

GLI AUGURIDI OGGI

LOREDANA E GUIDO
Oggi festeggiano le nozze d'oro. Cinquant'anni passati assieme. Tantissimi auguri di buon anniversario da Beatrice, i nipoti, parenti e amici

EGIDIO
Tantissimi auguri per i 70 anni dal tuo nipotino Leonardo con Maria, Barbara e Roberto

MARCELLO
"...non è CR7 bensì MV99". Tantissimi auguri da tutti i parenti e amici

GIANNI
75 anni e non sentirli. Auguri dai nipoti Guglielmo, Gregorio e Gherardo

ALESSANDRA
Per i tuoi splendidi 50 anni, auguri dal marito Sandro e da tutte le amiche. Mai molar!

ALBUM

Rimpatriata della V B del Carli 40 anni dopo

Rimpatriata dopo quant'anni degli ex compagni della Quinta B dell' Istituto tecnico Carli. Nella foto si possono riconoscere: (in alto) Degrassi, Buldrin, Zotto, Ancona, Cini, Gregori, Portuesi; (al centro) Ravalico, Cataletto, Barale, Cavalieri, Castellano, Tomasini; (in basso) Carli.

ELARGIZIONI

In memoria di Liliana Visnjec - nel XVI anniversario (20/10) da Laura e familiari 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Lucio Baretto - nel XV anniversario da parte di Graziella e Claudio 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Vittorio D'Agaro - nel primo mese dalla scomparsa 20/10/2018 da parte di Alma 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO FVG.

In memoria dei nostri cari da parte di Laura De Bortoli e famiglia 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria dell'ing. Tullio Devescovi da parte di Silvana Miriello 25,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD; da parte di Silvana Miriello 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Ermanno Vitali Fitz da Rossella 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Armando Crisciani dalla moglie Marina e dai figli Marco ed Enrico 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; dalla moglie Marina e dai figli Marco ed Enrico 50,00 pro UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'

In memoria di Fedor Horvic da parte di Guido ed Edda 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Gabriella Orsini da Graziella Arnoldi 10,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Francesco Adamo ed Eugenia Adamo da Pino Adamo 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Emilio, Luigi e Ida Bandelli e del marito Francesco Kante da parte di Giovanna 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Giambattista Colotto dalla colleghe di lavoro della figlia - Scuola "Saba" 110,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Giuseppe Bossi da parte dei colleghi di Laura 250,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte dei colleghi di Laura 250,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Irma Giovannini da parte di Colarich Duilio e Irene 25,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

BRIDGE

GUERRINO SAINA

LA MANO BANALE

♠ A Q 8 3
♥ K J 6
♦ J 3 2
♣ 7 4 3

♠ 10 9 8 4
♥ 10 7 6 3
♦ 10 6
♣ 8 6 5

♠ 7 2
♥ 9
♦ A K Q 9 7 4
♣ K Q J 2

♠ K J 5
♥ A Q 9 4 2
♦ 8 3
♣ A 10 9

Spesso giocando a bridge vengono distribuite delle mani che a prima vista sembrano banali. Molti per pigrizia o stanchezza le sottovalutano giocandole velocemente, senza un attimo di studio. È invece il momento di concentrarsi e porre la massima attenzione. Prima di tutto perché possono nascondere qualche insidia che non avete visto. Poi perché essendo molto semplici se commettete anche il più piccolo errore difficilmente potrete poi rimediare. In una mano complessa, se sbagliate, può esserci ancora spazio (se siete brillante) per rimediare. La mano facile non perdona! Ed il 4 cuori che vi proponiamo è davvero semplice: dieci prese sono di battuta!

Ci credete se vi diciamo che alcuni buoni giocatori hanno perso il contratto? La difesa inizia con tre giri di quadri e voi tagliate il terzo giro col 9? Ecco che le prese sono diventate nove. È ovvio che sul terzo giro bisogna scartare la fiori (perdente su perdente). Poi nulla può più succedervi: tagliate dalla parte corta o dalla parte lunga facendovi surtagliare e surtagliando ancora. Sempre 10 prese! Sabato e domenica a Bologna ha avuto luogo il consueto appuntamento con un torneo a squadre e uno a coppie. Ben centoquindici le squadre partecipanti e registriamo, dopo aver mancato per pochissimo la qualifica nel girone A di dodici

S	O	N	E
-	-	p	1♦
1♥	p	2♥	3♣
3♥	p	4♥	
Tutti in prima			
Attacco: quadri			

squadre, la vittoria del girone B della squadra Pedicchio in coppia con Zenari e la coppia veneziana Cedolin-Balbi. Domenica, nel mitchell con centosettantasei coppie partecipanti evidenziamo il terzo posto della coppia Colonna-Ligambi. Sabato 27 ottobre avrà luogo a Trieste il Campionato regionale a squadre miste. Le iscrizioni scadono mercoledì 24. La prossima settimana iniziano i corsi di Bridge al Circolo di via San Nicolò 6: mercoledì 24 alle 21 la prima lezione del primo anno a cui può presentarsi chiunque sia interessato anche solo per vedere. Vi aspettiamo numerosi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

La rassegna

Lorenzo Flabbi a Triestebookfest «Il traduttore non è mai invisibile»

Oggi all'Auditorium del Museo Revoltella l'incontro con il critico che ha lavorato sulle opere di Annie Ernaux

Cristina Bongiorno

Calarsi nella parte come fa un attore e tradurre a naso alzato. Si legge l'originale, si leva la faccia a scrutare il cielo e si ripiomba a capofitto nel mondo della propria lingua. «Ri-creare un testo significa instaurare una relazione mimetica con l'autore» spiega Lorenzo Flabbi, in città per il Triestebookfest nella doppia veste di traduttore e editore, «e se sei un lettore di livello, è

Calarsi nella parte come fa un attore e padroneggiare la lingua d'approdo

estremamente gratificante essere posseduti dalla grandezza». Critico letterario, editore, Flabbi ha insegnato letterature comparate nelle università di Parigi III e Limoges, dedicandosi in particolare agli aspetti teorici della traduzione. Di suo ha tradotto, tra gli altri, Apollinaire, Rushdie, Valéry, Rimbaud, Stendhal e Annie Ernaux, la scrittrice francese nota fra gli altri per il romanzo «Gli anni» (Les an-

nées, 2008), vincitrice dei premi Marguerite Duras, François Mauriac e del Prix de la langue française. Oggi, alle 10, all'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27, per Triestebookfest Lorenzo Flabbi assieme a Manuela Raccanello parlerà propri su «Tradurre la vita: Annie Ernaux».

Quali sono le qualità che non devono mancare a un bravo traduttore?

«Si tratta di dare consigli? Per me – risponde Flabbi – comincia da una caratteristica personale: la traduzione è sempre testimonianza di un'esperienza di lettura. La traduzione rivela ciò che siamo stati in grado di leggere come lettori partecipi. Poi, se non ti avvedi delle trappole, degli intertesti, delle citazioni velate, non ti porrai mai la questione di come tradurre. Ma è fondamentale la conoscenza della propria lingua. Ecco, bisogna essere il più versatili possibile nella lingua d'approdo, padroneggiare gli strumenti a disposizione».

Vigili ma malleabili, lavorando il testo con attenzione astuta...

«Certamente. Il traduttore non è invisibile e neutrale, è sempre un soggetto che forni-

GLI APPUNTAMENTI

Ri-scritture giovani

Questo pomeriggio, a partire dalle 16.15 e in diversi momenti, all'Auditorium del Museo Revoltella andranno in scena anche i lavori nati dal concorso Ri-Scritture Giovani lanciato nel 2017 in collaborazione con il Comune di Trieste e il Progetto Area Giovani. Ne sono nate ulteriori collaborazioni con le associazioni accreditate al PAG Ludodramma e Opificio Muse, che oggi porteranno in scena intermezzi musicali e letture dramatizzate con Michele Casaccia, Andrea Zamparelli, Anna Zanconati, Eleonora Pastore, Giulia Diomede e Silvano Zabeo

Branciaroli e i Miserabili

La collaborazione con Il Rossetti porta ospite, alle 16.30 sempre all'Auditorium del Revoltella, l'attore Franco Branciaroli, in questi giorni in scena allo Stabile con I Miserabili. A dialogare con lui sulla 'traduzione' di un testo letterario per il teatro sarà il direttore del Rossetti Franco Però e Paolo Quazolo dell'Università degli Studi di Trieste.



sce la propria interpretazione. Quindi prima di tutto deve essere un lettore attento e profondo per rispettare le intenzioni dello scrittore restituendole inviolate quanto più si può. L'amore, anche quello per un libro, non è prevaricazione».

Ma quando si trova al cospetto di ambiguità o deve sciogliere nodi, lei cerca l'autore in persona?

«Mai. Sulla mia lapide, alla

cui ombra spero di giacere il più tardi possibile, desidero sia inciso: non interpellò mai un suo autore. Se trovo una complicazione, anche che sia legata allo specifico della lingua di partenza, faccio in modo che la volontà trionfi. Per dire, non c'è nodo che non sia sciolga nelle cinquanta pagine successive, o in altre opere dello stesso autore, che è sempre bene leggere. Ma prendiamo banalmente come esem-

pio il «you» inglese. Può significare tu, voi, lei. La scelta, e quindi la responsabilità, è messa nelle mani del traduttore».

Però qualche dilemma le sarà capitato.

«Sì, con Annie Ernaux. «Mémoires di una ragazza» è un romanzo pieno di insidie. Si lavora per sottrazione su un testo peraltro già incredibilmente scabro. Ma non le ho mai chiesto nulla. Forse un at-

IL SAGGIO

Quando Gadda stabilì le norme per scrivere un testo radiofonico

Adelphi ripubblica il prontuario redazionale messo a punto dall'Ingegnere negli anni in cui lavorava al Terzo Programma della Rai

Roberto Carnero

Un deprecabile pigrizia mentale spinge spesso giornalisti e operatori della comunicazione a utilizzare espressioni stancamente ripetitive, che

così tendono a divenire cliché quando non veri e propri tormentoni. Quasi sempre un delitto è «efferato», un omicidio «brutale», una cerimonia di premiazione si svolge «nella splendida cornice» di un certo teatro. Evidentemente era già così negli anni '50 del '900, e il vizio non riguardava soltanto i giornalisti professionisti, ma anche i più prestigiosi accademici chiamati a collaborare al Terzo Programma

Rai. Al contratto da firmare veniva infatti allegato un opuscolo di norme redazionali volte a richiamare l'attenzione sulla forma di quanto avrebbero scritto affinché fosse poi trasmesso alla radio. Autore delle «Norme per la redazione di un testo radiofonico» era niente meno che Carlo Emilio Gadda (1893-1973). Ora quel testo viene ripubblicato da Adelphi in un volumetto curato da

Mariarosa Bricchi (pagg. 64, Euro 6,00). Ma non si tratta solo, o non semplicemente, di un testo di servizio, quanto piuttosto di un sintetico manuale di scrittura. Nel quale lo scrittore lombardo sembra quasi fare violenza a se stesso, rinnegando la verve stilistica scoppiettante e iconoclasta che caratterizza, all'insegna della tecnica del pastiche e della tendenza alla contaminazione tra i vari livelli stilistici, la sua produzione narrativa. Qui, invece, la lingua italiana viene ricondotta nell'alveo di forme semplici e il più possibile regolari.

Gadda invitava i collaboratori radiofonici di allora a evitare il tono dottrinale e l'esibizione del pronome di prima persona, gli incisi che spezza-

no la linearità della frase e le litoti che la complicano (per esempio «tutt'altro che privo di significato» per dire «significativo»), un lessico antiquato al fine di sembrare colto. Insomma quel «bello scrivere» che faceva tanto «prosa d'arte», esperienza datata nelle nostre patrie lettere agli '20 e

Evitare il tono dottrinale, il pronome di prima persona e i troppi incisi

'30 del '900, ma evidentemente ancora gusto diffuso dopo la metà del secolo. La cosa divertente è che molto probabilmente i destinatari dell'opu-

scolo gaddiano, consegnato loro dall'azienda radiofonica di Stato, ne ignoravano l'autore.

Tra i tanti consigli elargiti da Gadda ai futuri collaboratori della radio, ce n'è uno, in particolare, di cui anche oggi dovrebbero far tesoro i giornalisti culturali, i recensori, gli autori dei libri di testo per le scuole, insomma a chi si occupa di divulgazione di temi «alti»: «All'atto di redigere un testo si dovrà evitare in ogni modo che nel radioascoltatore si manifesti il cosiddetto «complesso di inferiorità culturale», cioè quello stato di ansia, di irritazione, di dispetto che coglie chiunque si senta condannare come ignorante dalla consapevolezza, dalla finezza, dalla sapienza altrui». —

EVENTI
& MOSTRE

La donna e la vita

Resterà esposta fino al 5 dicembre a Pisa la grande statua dell'artista di origini costaricana Jiménez Deredia dal titolo "Pareja - La Donna e la vita".



I 90 anni di Topolino

Al castello di Desenzano del Garda aperta la mostra "Mickey 90 - L'Arte di un Sogno", organizzata per i 90 anni di Topolino.



Visioni artificiali

«Low Form. Imaginaries and Vision in the Age of Artificial Intelligence», fino al 24 febbraio al Maxxi di Roma, indaga il lavoro di 16 artisti internazionali.



ARTE

Dieci cani "triestini" prestatati alla mostra della Venaria Reale aperta a Torino

I Civici Musei di Trieste hanno collaborato all'esposizione internazionale con alcune opere tratte dalle proprie collezioni

Gabriele Sala / TRIESTE

Dieci preziosi cani da Trieste a Torino. Il Servizio Musei e Biblioteche del Comune di Trieste, infatti presterà dieci pezzi delle se collezioni alla mostra "Canini in posa, tra Classicismo, Barocco e Novecento", allestita nei prestigiosi spazi espositivi della Venaria Reale di Torino, e aperta ieri (si potrà visitare fino al 31 gennaio 2019). Ideata da Fulco Ruffo di Calabria, sviluppata da Francesco Petrucci in collaborazione con la Glocal Project, l'esposizione alla Venaria Reale è la prima grande mostra in Italia sul tema del cane nell'arte, con sculture e dipinti eseguiti da alcuni dei massimi artisti di tutti i tempi. L'esposizione trova una sua sede naturale nella dimora sabauda, visto che era stata progettata proprio come luogo di svago e di piacere dei regnanti legato all'arte venatoria, una delle attività umane di cui il cane è emblema principe per antonomasia.

«I Musei triestini - commentano ai Civici Musei - ricevono regolarmente richieste di prestito per la realizzazione di mostre organizzate da prestigiosi musei e centri espositivi in Italia e all'estero, in quanto ricchi di opere d'arte di alto livello». Sei dei dieci pezzi delle collezioni triestine so-

no di epoca Sette-ottocentesca: si tratta di due disegni di Giambattista Tiepolo (levrieri e pechinese), un disegno di August Tischbein raffigurante due bambini in posa con un cagnolino, tre dipinti a olio, di cui due ritratti muliebri, sempre con cani da compagnia, di cui uno attribuito a Natale Schiavoni, l'altro a Giovanni Battista Piazzetta, raffigurante la pittrice Giulia Lama, e uno maschile che ritrae un cavaliere con il suo levriero da caccia.

Accanto alle sei opere d'arte, il Civico Museo d'Antichità "J. J. Winckelmann", sarà presente alla

Anche due disegni del Tiepolo tra i pezzi selezionati e inviati in Piemonte

Venaria con quattro reperti archeologici, due provenienti dalla Magna Grecia, più esattamente dalla Puglia del IV secolo a.C.: un Rhyton (o bicchiere) in terracotta a forma di testa di leone e un bicchiere a due anse in vernice nera con decorazione dipinta in bianco; accanto, due pezzi romani da Aquileia, una gemma con inciso un levriero e un gocciolo a forma di cane lupo proveniente dal tetto di un edificio. Le schede scientifiche per il catalogo sono state redatte dalle conservatrici Lorenza Resciniti (Museo Sartorio) e Marzia Vidulli Torlo (Museo di Antichità J. J. Winckelmann). —

to di pigrizia; ma è anche vero che il traduttore spesso non vede l'ora di procurarsi una scusa credibile per avvicinarsi allo scrittore. Un modo forse per lambire la polvere di stelle... D'altra parte, se ai problemi non ci fosse che la soluzione della telefonata, come la metteremmo con i classici?

A proposito di classici, esiste la traduzione definitiva?

«È quella in grado di declinare l'originale in maniera soddisfacente. Ma esistono più traduzioni definitive, si deve tendere sempre alla perfezione consapevoli di non raggiungerla mai. Solo che mentre l'originale è compiuto ed è dato una volta per sempre, la traduzione invecchia e va recuperata alla comunità dei parlanti».

Infatti in Italia pare ci sia la rincorsa del tempo perdu-

to riproponendo nuove traduzioni.

«La qualità si è molto elevata con un'accresciuta sensibilità al tema tra gli addetti ai lavori ma anche da parte del pubblico. Corsi professionali, conferenze, incontri, ma anche editori più avveduti, dedicano alla cura del testo una maggiore attenzione rispetto agli anni 50-60 del secolo scorso vissuti in una sorta di frenesia volta a sprov-

cializzare il Paese».

Lei come si comporta?

«Bene, spero. Dopo aver concluso una traduzione la riprendo in mano dall'inizio. Più letture mi portano a operare ulteriori cambiamenti... Tra una settimana esce "Acque strette" di Julien Gracq, l'esatto opposto della Ernaux. Una scrittura tutta in accumulo arricchita da una sintassi superevoluta. È stata una grandissima sfida». —

IL LIBRO

“Viaggio al termine della scrittura” così Bazlen naufragò nell'opera

Diego Bertelli analizza cinque autori diversi fra loro ma accomunati da un confronto con il tema della morte e dell'incompiutezza

Corrado Premuda

Italo Calvino, Pier Paolo Pasolini, Bobi Bazlen, Goffredo Parise e Bartolo Cattafi sono tutti autori accomunati da un tipo di scrittura che sta in bilico

tra ciò che è già un'opera e ciò che ancora non lo è. In loro la vita del testo e quella di chi scrive si avvicinano senza mai toccarsi e forniscono nuove interpretazioni a un processo da sempre difficile da etichettare e definire, quello della scrittura.

Diego Bertelli compie un'affascinante indagine in questo campo con il libro “Viaggio al termine della scrittura” (Le Lettere,

pagg. 176, euro 18): attraverso cinque saggi affronta altrettanti autori molto diversi tra loro ma per i quali può valere la stessa emblematica formula di Jurij Michajlovič: “Il problema puramente letterario del finale ha un analogo nella realtà nel problema della morte”. Il triestino Bazlen si ritrova di diritto in questa analisi con il suo “Capitano di lungo corso”, esemplare negazione di ogni compimento

dell'opera attraverso la scrittura. Spiega Bertelli: «L'idea di un legame tra vita, morte e confine del testo mi ha fatto pensare che la scrittura in sé sia sempre un'esperienza-limite e dunque un confronto continuo con il problema della morte. Mi sono allora interessato a una serie di autori in cui la scrittura avesse i tratti di un vero e proprio rito della conclusione, che non vuol dire fine, di un esorcismo o di un naufragio dell'opera. Il caso di Bazlen e del suo Schiffskapitän, naufrago come Ulisse ma figura anti-eroica della sterilità, del non compimento, è calzante per descrivere il tentativo del suo autore anti-autore di non dare forma all'opera. Così ho preso ciò che resta del romanzo e l'ho

messo a reagire con quello che a mio avviso è il suo modello-limite, e cioè Musil. Nella sua celebre lettera editoriale a proposito del romanzo “L'uomo senza qualità”, «troppo lungo, troppo frammentario, troppo lento (o noioso, o difficile, o come vuoi chiamarlo), troppo austriaco», Bazlen sembra elencare tutti quegli aspetti stilistici e culturali con cui egli stesso si sta confrontando scrivendo». Due sono gli aspetti su cui Bazlen riflette davvero: il problema della forma e quello dell'appartenenza culturale. Ciò che arriva a noi della sua opera sono frammenti, ridotti drasticamente, a confermare un fallimento letterario che lui stesso avrebbe ratificato. Quale allora il suo contri-

butto più importante? «Quello di lettore - riprende Bertelli - e come ogni vero lettore, il primo che mi viene in mente è Leopardi, Bazlen è stato un formidabile pensatore. I suoi appunti, le “note”, hanno la qualità unica dell'aforista, e l'aforista è un lettore che non usa il testo come fine ma come punto di partenza». E le origini triestine? «Bazlen ha messo in discussione la sua identità da un punto di vista culturale ma non è riuscito a sfuggire a se stesso né a Trieste, in cui a un certo punto non è più tornato. Per me incarna in modo moderno la diaspora e la sua identità di ebreo lo lega profondamente a ciò che ha perduto, anche se in questo caso il distacco è stato una sua scelta». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Bottega dell'immagine "I cantieri dell'arte"

“I cantieri dell’arte-Artisti giuliani del nostro presente” è il titolo di una collettiva voluta dall’Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione che prosegue alla Bottega dell’immagine di via Santa Giustina 11/b. Opere di Franca Baticch, Gabry Benci, Patrizia Bigarella, Villi Bossi, Alessandro Callegaris, Paolo Cervi Kervischer, Graziella de Comelli, Fulvio Dot, Annamaria Ducaton, Franco Dugo, Aldo Famà, Laura Grusovin, Denise Lister, Gianni Maran, Elettra Metallinò,

Ugo Pierri, Olivia Siauss, Claudio Sivini, Deziderij Švara, Enzo Valentinuz e Franko Vecchiet. Fino al 27 ottobre, dal lunedì al sabato 10-12 e 17-20.

Trieste Finissage mostra Vanni Cantà

Alle 18, alla sala Comunale di piazza Unità, nel contesto della mostra “Tracce d’assenza” di Vanni Cantà i poeti Loredana Bogliun, Mirko Cremasco, Marko Kravos, Gabriella Musetti, Giovanni Verona, Rodolfo Zucco leggeranno i loro versi. Con Enza del Tedesco, interventi musicali di Ga-

stone Guerra. La mostra rimarrà aperta fino a domani (0-13 e 17-20).

Trieste Leggiamo Leopardi

Alle 16.30, nella biblioteca dell’oratorio di San Giovanni in via San Cilino 101, laboratorio di letteratura italiana a cura di Anna Maria Mozzi: leggiamo Leopardi. Partecipazione gratuita.

Trieste Visita Museo Risorgimento

Al Museo del Risorgimento (piazza Oberdan), la Lega

Nazionale propone una seconda replica della visita drammattizzata domani, alle 16.30 e alle 18.30. Testi di Slataper, Stuparich, Giulio Camber Barni. L’ingresso è libero su prenotazione al 3485166126.

Trieste Sopravvivere agli assedi

Alle 18, alla Minerva, l’incontro “Sopravvivere agli assedi. Sarajevo 1992-1996”, letture e confronti sul tema della resilienza. Ne parleranno Azra Nuhefendic, giornalista e autrice del libro “Le stelle che stanno giù” e Mariagrazia Salvador della casa editrice Bèrbert.



“Becchino Express” a San Giovanni

Torna “Becchino Express” al teatro San Giovanni. Maxino scopre il segreto della resurrezione e costringerà i suoi due amici Flavio Furian e Raffaele Prestinenzi a compiere una serie di missioni per resuscitarlo da una demenziale dipartita. Special guest, Elisa Bombacigno e Ornella Serafini. Oggi alle 20.30, domenica alle 17. Ingresso a offerta libera.

SPETTACOLI

Affreschi di musica e teatro nella Trieste degli anni Trenta con “Note in caffè”

Da domani Alessio Colautti torna al Miela Otto appuntamenti, si apre con Cecchelin

Annalisa Perini

Affreschi di musica e teatro in otto appuntamenti, spaziando tra diversi Paesi, registri e partiture, al Miela da domenica sino alla primavera prossima, per la nuova stagione di “Note in caffè”.

Torna, con la sua nuova edizione, la rassegna che dal 2009 ha per anima e motore l’artista triestino Alessio Colautti. Come da tradizione, il debutto del cartellone si colorerà di comicità e di atmosfere d’epoca con uno spettacolo dedicato ad Angelo Cecchelin. Colautti, da sempre grande estimato-

re e studioso del comico triestino che fu il “Re del Filodrammatico” tra gli anni ’20 e gli anni ’40, accompagnato da Marco Ballaben al pianoforte porterà in scena le canzoni satiriche più o meno note, le sagaci battute, la tagliente ironia di Cecchelin. E il filtro personalissimo attraverso cui osservò antichità e “moderne” manie, a lui contemporanee, ma spesso ricche di peculiarità senza tempo. A comporre una panoramica dell’epoca, nello spettacolo, anche altre canzoni del periodo, di un passato in fin dei conti non così lontano.

Sarà invece un viaggio



Da domenica e sino a primavera torna al Miela la nuova edizione di "Note in caffè" con Alessio Colautti

Il 18 novembre viaggio tra le atmosfere delle città toccate dall'Orient Express

musicale in tutti i Paesi e le città toccate dal mitico Orient Express quello proposto nel secondo appuntamento della stagione, il 18 novembre, dal titolo “Signori in carrozza”, in cui Colautti sarà accompagnato da un corposo organico orchestrale e dalla voce della sua partner artistica abituale Elena Vinci.

L’evento del 2 dicembre sarà invece incentrato su “Un pomeriggio a stelle e

strisce”. «Il palcoscenico del Miela - spiega Colautti - sarà pacificamente invaso da una Big Band in stile anni ’30 e da una “ciurma” di ballerini di tip-tap, per trasportare il pubblico nelle fumose atmosfere della New York del proibizionismo».

Come di consueto “Note in caffè” si propone di esplorare svariati argomenti e tra i successivi eventi vi saranno un omaggio al Festival di Sanremo, un omag-

gio all’operetta e in aprile l’esibizione del Coro ortodosso del Cremlino di Uglich, città a 60 km da Mosca.

Anche questa stagione vedrà gli spettacoli snodarsi nella doppia replica alle 16 e alle 18. È possibile abbonarsi all’intera stagione o acquistare i singoli biglietti al teatro Miela dal lunedì al sabato dalle 17 alle 19 e il giorno delle rappresentazioni dalle 15. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Soldado 16.30, 18.45, 21.15
Benicio Del Toro, Josh Brolin, Isabela Moner.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Le ereditiere 17.00, 19.00, 21.00
di M. Martinelli.

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Sogno di una notte di mezza età 16.00, 17.30, 19.15, 20.45, 22.15
Daniel Auteuil, Gérard Depardieu, Adrien Ugarte.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il verdetto 16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Emma Thompson (premio Oscar).

A star is born 16.30, 18.45, 21.15
Bradley Cooper, Lady Gaga.

Nessuno come noi 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Alessandro Preziosi, Sarah Felberbaum.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Piccoli brividi 2: I fantasmi di Halloween 15.30, 17.00, 18.30, 20.30

Johnny English colpisce ancora 16.30, 18.30, 20.15, 22.00
Rowan Atkinson, Ben Miller, Emma Thompson

Venom 18.00, 20.00, 22.00
dalla Marvel con Tom Hardy, Michelle Williams.

Disney Gli Incredibili 2 16.45, 18.40, 22.00

Searching 18.30, 20.15, 22.10

Zanna Bianca 15.30, 17.00

L'ape Maia: le Olimpiadi di miele 15.30, 17.00

Pupazzi senza gloria 20.15, 22.00

Smallfoot: il mio amico delle nevi 15.15

NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11.00 a solo € 4,50 / 3,90

Piccoli brividi 2, Gli incredibili 2, Zanna Bianca, L'ape Maia, Smallfoot

SUPER

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

The wife Vivere nell'ombra 16.30, 20.00
con Glenn Close dal best seller di Meg Wolitzer

Quasi nemici - L'importante è avere ragione 18.15, 21.45
Daniel Auteuil, Camélia Jordana

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Piccoli brividi 2 e L'ape Maia le Olimpiadi di miele. Ingresso bambini 4,90€. Domani anche matinée dalle ore 10.30. Tutti gli orari e gli

altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Piccoli brividi 2 I fantasmi di Halloween 15.10, 16.50

A star is born 18.30, 21.00

Ape Maia - Le Olimpiadi di miele 14.50, 16.20

The Children Act Il Verdetto 15.30, 17.50, 19.50, 21.40

Sogno di una notte di mezza età 17.30, 19.40, 21.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

The Children Act Il verdetto 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

Nessuno come noi 17.00, 20.20

Pupazzi senza gloria (Vm 14) 14.50, 18.45, 22.15

Soldado 18.00, 20.10, 22.20

A star is born 16.30, 21.10

Piccoli brividi 2 I fantasmi di Halloween 15.00, 16.50

Johnny English colpisce ancora 15.15, 18.30, 20.10

Venom 19.00, 21.45

Zanna Bianca 16.30

Ape Maia Le Olimpiadi di miele 15.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Papa Francesco Un uomo di parola 18.00, 20.00
5 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 I miserabili turno C, 2h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 (tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione 1h 30'

TEATRO LA CONTRADA

040.948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO

Alle 20.30 Basabanchi Répète di Alessandro Fullin con Ariella Reggio e la compagnia della Contrada. Repliche fino al 31 ottobre. CAMPAGNA ABBONAMENTI IN CORSO.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Mercoledì 24, giovedì 25 ottobre, Massimo Lo-

Trieste #Ioleggoperche alla Lovat

La libreria Lovat aderisce a #Ioleggoperche, la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, organizzata dall'Associazione italiana editori. Da oggi a sabato 27 ottobre sarà possibile acquistare un libro per donarlo alle biblioteche scolastiche. La Lovat per l'occasione applicherà lo sconto del 15% sui libri donati. Per informazioni sull'iniziativa www.ioleggoperche.it. Oggi, Inaugurazione della manifestazione con gli alunni del Comprensivo Dante Alighieri. Nel corso di tutta la giornata - dalle 10.30

alle 17 - i ragazzi presenteranno al pubblico i risultati dei laboratori che hanno svolto nei giorni scorsi in libreria. Tema guida dei laboratori è la scelta: come orientarsi per scegliere un libro? E soprattutto, come convincere il pubblico a regalarlo alla biblioteca? Sui titoli scelti verranno messi dei segnalibri, creati dai ragazzi, con i motivi della scelta.

Duino Coro Artemia al Collegio

Mattinata musicale domani, all'auditorium del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino dove, alle 11.15,



In Cavana l'allegria delle bande

Torna la rassegna bandistica "Passeggiate d'autunno": oggi alle 15, in piazza Cavana, suonerà la Vecia Trieste; alle 16 l'Orchestra a fiati Breg; e alle 17, il gruppo bandistico Triestinissima. Domani in piazza Verdi, alle 10, suonerà la Società bandistica Nabrežina, alle 11 il Prosek, alle 12 la Società bandistica Viktor Parma.

inizierà l'esibizione del Piccolo Coro Artemia di Torviscosa, diretto dal maestro Denis Monte. L'evento rientra nel progetto finanziato dalla Regione, intitolato "Note di spezie. Tutti i sapori della musica". Il Piccolo Coro Artemia è composto da coriste e coristi dai 12 ai 23 anni e ha partecipato a concerti, rassegne e festival corali in regione, in Italia e all'estero. Il coro è salito sul palco insieme a Elisa, Mario Biondi, The Kolors e altri artisti pop

Turriaco Ricordo del grecista Tino Sangiglio

Dieci anni fa moriva Tino San-

giglio. Grecista di fama internazionale, autore di numerosissime opere, professore all'Università di Trieste, collaboratore per lunghi anni della terza pagina del "Piccolo". Ora la Pro loco Turriaco, l'Istituto giuliano di cultura, la Comunità greco-orientale e il Consolato generale di Grecia organizzano l'evento - aperto al pubblico - "Dieci anni senza Tino". Un evento che non vuole essere una celebrazione accademica e ufficiale ma piuttosto elogiativa di una persona che ha lasciato un grande vuoto. Appuntamento domani mattina, dalle 10.30 alle 12.30 nell'aula consiliare del Comune di Turriaco.

CASTELLO DI MIRAMARE

Premio Pietro Nobile premiazione e conferenza tra le note di Bach

A conquistare la terza edizione del Premio internazionale Pietro Nobile è il testo monografico di Fabiana Salvador "Riordino del Fondo di disegni di Pietro Nobile", protagonista - dalle 9.30 - della cerimonia di premiazione ospitata al castello di Miramare. Il contest a cadenza biennale promosso dal Circolo svizzero di Trieste è riservato a laureandi o laureati dell'ateneo cittadino o di università svizzere le cui tesi siano dedicate alla comunità degli emigrati elvetici che hanno contribuito a scrivere la storia economica e culturale di Trieste tra il '700 e il '900.

Il concorso - promosso in collaborazione con la Società di Minerva, il Polo museale del Fvg e la partecipazione del consolato svizzero di Milano e del Comune ticinese di Mendrisio - ha scelto il lavoro sul certosino riordino del fondo acquistato nel 1952 dall'allora Soprintendenza e oggi proprietà del Polo museale Fvg, che comprende 8 mila tra disegni, lettere e documenti rilegati in 70 volumi dell'architetto

del Neoclassico di origine ticinese. Alle 11.30 relazione a due voci di Letizia Tedeschi dell'Accademia di architettura di Mendrisio e Rossella Fabiani del Polo museale dal titolo "Stato dell'arte dei nuovi studi su Pietro Nobile". La mattinata si concluderà sulle note della viola di Sara Zoto (pagine di Bach e Vieuxtemps). Ingresso libero. —

PAT. PICC.



Dalle 9.30 al castello di Miramare terza edizione del Premio internazionale Pietro Nobile.

SPETTACOLI

Manuel Frattini come "prof" per un musical al Rossetti

Artinscena propone una masterclass con il coreografo e ballerino di "Pinocchio"

Francesco Cardella

Il canto, la danza, la recitazione. L'arte del musical non si improvvisa ma richiede formazione continua, possibilmente alla corte di docenti di rango. È quanto propone la nuova iniziativa targata Artinscena, dal titolo "Musical Project Selection", progetto che apre ufficialmente i battenti tra oggi (15-18) e domani (12-16) con una masterclass curata da Manuel Frattini, ospitato nella sede sociale di Artinscena di via San Nicolò 4. Figura iconica quella di Manuel Frattini, più volte approdato a Trieste nell'ambito di collaborazioni con Artinsce-

na (vedi i Galà del 2009 e 2010) ma soprattutto artista di spicco della scena del musical dopo aver lavorato a lungo in televisione in veste di primo ballerino e coreografo in svariate produzioni targate Rai e Mediaset, da "Fantastico" a "Pronto è la Rai?" a "La sai l'ultima?". Frattini ha legato il suo nome ad alcune delle maggiori opere in chiave musical degli ultimi anni, da "Pinocchio" (sulle musiche dei Pooh) a "Robin Hood", "Peter Pan" e nel "Tributo a Gershwin" a fianco di Christian De Sica.

La prima porzione didattica disegnata nel fine settimana da Artinscena rientra in un



Manuel Frattini è a "caccia" di talenti da proiettare sul palco del Rossetti a giugno per un musical

progetto più ampio ideato da Maria Bruna Raimondi e sostenuto anche dalla Scuola di musica 55, percorso che consiste in un periodo di formazione di cantanti, ballerini e attori (da ottobre al maggio del 2019) da proiettare poi sulla ribalta di uno spettacolo programmato sul palco del Rossetti nella serata del 1° giugno. Frattini guiderà dunque

le fila da mentore e docente ma accanto a lui agiranno altre figure professionali, da Daniela Pobega (la celebre cantante triestina già presente nel cast di "Pinocchio" nel ruolo chiave della Fata Turchina), alla stessa Maria Bruna Raimondi, regista e coreografa. Info allo 403481692 e alla mail info@artinscena.net. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CINEMA

Al Miela l'omaggio al regista canadese Peter Mettler

Torna al Miela il Festival cinematografico "Omaggio a una visione". Il Premio Darko Bratina che il Kinoateljje assegna da 19 anni quest'anno va al filmmaker svizzero-canadese Peter Mettler, uno dei maggiori registi d'avanguardia in Canada. Dalle 20 verranno proiettati alla sua presenza due suoi film "Eastern Avenue" e "Babilifilm". La serata mostrerà anche due cortometraggi del regista triestino Aljoša Žerjal.

STASERA

"Flauti magici" in concerto alla Piccola Fenice su arie di Verdi e Strauss

Hanno caratterizzato una serata speciale all'interno della recente Barcolana, ora tornano di scena su un palco classico. La Trieste Flute Ensemble, una band di flautisti unica in Italia, riprende il percorso concertistico e anima l'appuntamento di stasera (alle 20) alla Sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, teatro di "Flauti magici", sorta di recital incastonato

nel cartellone allestito da Enzo Semeraro in collaborazione con il Comune di Trieste, Regione e la Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi" di Trieste.

Grandi firme e brani celebri. La Trieste Flute Ensemble gioca su questi colori per dare vita a un concerto che regala arie di Verdi (Prelude da Traviata) Haendel (Water Music: alla Hornpipe)

Strauss (Annen Polka) e contempla anche letture di spartiti di autori come Mendelssohn, Saint Saens e Tchaikovsky.

La Trieste Flute Ensemble rappresenta una delle espressioni musicali più originali del panorama triestino, realtà fondata nel 2005 da Giorgio Blasco e ora divenuta l'impronta operativa della Trieste Flute Association, sigla dedita alla divulgazione dell'arte del flauto e della sua letteratura, favorendone anche l'inserimento di esecutori emergenti.

L'ensemble si avvale di volta in volta sul palco di vari artisti del ramo, professionisti e non, alle prese con un repertorio anch'esso cangiante, disegnato da musiche ori-

ginali o da trascrizioni. Nel corso dei primi lustri di carriera non sono mancate naturalmente le incisioni o tappe singolari di vasto impatto, vedi l'ottava edizione del Flute Day, coinciso con l'oltre un migliaio di flautisti approdati in piazza Unità a corredo delle iniziative della 50° Barcolana. La Trieste Flute Ensemble si avvale della direzione artistica di Giorgio Blasco e tra i componenti storici propone Ettore Michelazzi, Alessandro Vigolo, Fabio Barnaba, Daniela Brussolo, Sara Clanzig, Silvia Di Martino, Michela Gani, Caterina Goriup, Micol Mechi, Irina Peros, Olga Sosic e Bayarma Rinchinova. —

FR.CA.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

pez & Tullio Solenghi Show.

Sabato 27 ottobre Orchestra San Marco, coro del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Dell'Oste direttore, in programma musiche di Zelenka, Bach.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

SAN PIER D'ISONZO

TEATRO PARROCCHIALE
via Roma 36

Alle 20.30 l'Armonia di Trieste presenta la Compagnia dei Giovani - F.I.T.A. (Ts) con la commedia divertente **Confetti garbi** di Agostino Tommasi, regia di Julian Sghiera.



A. MANZONI & C.
S.p.A.

Crescere. Pronti, partenza, via!

GENITORI SI DIVENTA | CAVARSELA CON I FIGLI 0-18

Facciamo squadra

Il movimento e lo sport

FABIO LUCIDI

**A SOLO
5,90€
IN PIÙ**



CONSIGLIO
NAZIONALE
ORDINE
PSICOLOGI

GED
GRUPPO EDITORIALE

Opera composta da 15 uscite. Prezzo di ogni uscita 5,90 € in più, oltre al prezzo del tuo quotidiano.

GENITORI SI DIVENTA Cavarsela con i figli da 0 a 18 anni.

Come trovare lo sport più adatto? Qual è l'età giusta per cominciare? Meglio praticarne uno o provarne tanti? E se toglie tempo allo studio? In questo volume tanti suggerimenti utili per gestire con serenità il rapporto tra figli e sport. Con le testimonianze di grandi campioni: Josefa Idem, Luca Cantagalli, Diana Bianchedi e tanti altri, che ci aiuteranno a orientare le nostre scelte.

Tutti a scuola - I passi della crescita - Le famiglie allargate - A caccia di guai - Con i bulli non si scherza
È ora di mangiare - È ora di dormire - E se mio figlio fosse un genio? - I momenti più difficili e *molti altri...*

**IN EDICOLA IL 4° VOLUME
FACCIAMO SQUADRA**



In collaborazione con
CONSIGLIO
NAZIONALE
ORDINE
PSICOLOGI

GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Terminate le riprese della seconda stagione dello sceneggiato noir che andrà in onda su Rai Due da febbraio

A Trieste si chiude la Porta Rossa 2 ma presto comincia la terza avventura

LA SERIE

Elisa Grando

«**G**li sceneggiatori Carlo Lucarelli, Giam-piero Rigosi e Sofia Assirelli stanno già cominciando a pensare alla terza stagione di “La Porta Rossa”»: lo ha confermato Maurizio Tini di Velafilm, produttore della serie, in conferenza stampa insieme al regista Carmine Elia, il presidente della Fvg Film Commission Federico Poillucci e i protagonisti Lino Guanciale, Gabriella Pession e Valentina Romani. Quello di “La Porta Rossa” a Trieste, insomma, è un arriverci: oggi, con il 120mo e ultimo giorno di set, terminano le riprese della stagione numero 2, con una scena spettacolare davanti all’Excelsior (vedi articolo nella sezione Cronaca). Questa seconda serie, che andrà in onda da febbraio-marzo 2019 su Rai Due, «è più adulta della prima», ha anticipato il regista. «C’è un giallo intrigante e complicato, ma quello che mi interessava era

andare più a fondo nei personaggi. Sono tutti dei perdenti, come nelle serie straniere dove non ci sono i buoni e i cattivi». Perché nei nuovi episodi, sullo sfondo di una Trieste dark e mai rassicurante, tutti i protagonisti dovranno affrontare nuove difficoltà. Mentre il commissario fantasma Cagliostro, «che ormai ha preso coscienza di essere morto, anche se continua a soffrire», dice Guanciale, cercherà di capire chi sono i suoi genitori e di proteggere la figlioletta appena nata da una nuova minaccia, la moglie Anna sarà addirittura accusata, proprio dal vero assassino, di aver ucciso il marito.

«Da magistrato Anna affronterà una giustizia che non fa il suo dovere e dovrà lottare sola contro tutti per la verità», anticipa Pession. «Con lei raccontiamo anche gli aspetti più oscuri della maternità che raramente si vedono in tv». Mentre la medium Vanessa, dice Valentina Romani, «è più matura. Ancora non ha capito se comunicare con i fantasmi è un dono o le ha rovinato la vita». Oggi i tre attori salutano la città dove hanno vissuto per



Il cast della Porta Rossa. Finite le riprese già si lavora alla terza stagione FOTO DI FRANCESCO BRUNI

cinque mesi. E raccontano i luoghi preferiti da loro e dai rispettivi personaggi. Per Pession il luogo del cuore «è il parco in Piazza Hortis, perché ci andavo ogni giorno con mio figlio Giulio. Per una mamma Trieste è una città facile, tutto è a portata di mano. Anna invece ama il Molo Audace al tramonto: abbiamo girato lì scene molto intime». Per Guanciale, escluso l’Ursus, location simbolo della serie e di Cagliostro, il luogo preferito sono le strade tra via Malcantone, piazzetta Barbacan e via Ciamician. Per Vanessa, spiega Romani, la location principe è Melara, «casa sua, che oltre a essere un posto molto suggestivo è spigoloso un po’ come lei». La prima serie di “La Porta Rossa” è stata venduta in decine di paesi, tutta l’America Latina e Centrale, parte dell’Asia ed ora anche in Africa. «Inoltre sta partendo il remake russo, è in lavorazione una versione messicana, e ci sono opzioni per remake in Germania, Francia e forse negli Stati Uniti», anticipa il produttore. Il segreto? Un linguaggio che si avvicina ai grandi noir internazionali: «Abbiamo girato sempre di notte e ricreando la pioggia: tutto più faticoso, più complicato», dice il regista. «E lo abbiamo fatto con un budget estremamente inferiore a quello che hanno all’estero, quasi un miracolo. La differenza la fanno le persone. Mi sono ispirato alla serie inglese “River” e ai due film “Il sesto senso” e “Unbreakable”. Non volevo fare un fantasma alla “Ghost”.»



TEATRO

Sara Alzetta allo Sloveno porta il dramma di Shauba migrante naufragata

Federica Gregori / TRIESTE

«Sono una ragazza nera. Sono dentro l’acqua del mare. E sto morendo annegata». Una dimensione sicuramente drammatica dall’approccio, però, originale, quello scelto dall’autrice siciliana Lina Prosa: è il suo “Lampedusa Beach” la nuova produzione Bonawentura, nata in collaborazione con il Teatro Stabile Sloveno dove lo spettacolo debutterà oggi alle 17 e alle 20.30. Prima parte



Sara Alzetta

di una più ampia “Trilogia del Naufragio”, l’opera s’inserisce nell’ambito di S/paesati, la rassegna triestina che ha iniziato a trattare di migrazioni vent’anni fa, anticipando uno dei temi più caldi del nostro tempo.

«L’autrice non schiva il dramma – racconta la protagonista Sara Alzetta – ma, con spirito tipicamente siciliano, una certa ironia e elementi d’assurdo com’è nella vita, va continuamente dentro e fuori la tragedia». Un approccio che l’attrice ha enfatizzato attraverso alcune personali scelte nell’editing drammaturgico e registico.

«È un testo complesso – continua – che prevede una gran sospensione dell’incredulità. Sulla scena ci sono io ma compaio anche in clip video di cui ho curato la regia con l’aiuto del video desi-

gner Eugenio Pini. Sono flashback, un’incorniciatura fantastica fatta di acque bianche, scure, ora agitate ora no, mischiate a corpuscoli, alghe, dove mi tocco il viso, mi tormento le mani». Quasi una deuteragonista, la dimensione acquea, a evidenziare il rapporto primordiale dell’africana Shauba, la protagonista, con la sua identità mediterranea. In scena va invece il lungo monologo, dove la giovane, partita alla volta di una vita più degna da vivere, si rivolge all’amata zia Mahama.

«Quello di Shauba è uno sguardo acuto, intelligente. “Il naufragio è stato totale”, dice alla zia, “ma il mare è innocente”. Niente tempeste: con 700 clandestini il barcone si è semplicemente rovesciato per l’enormità del carico». —

CINEMA

Aspettando i barbari primo ciak in Marocco

ROMA

Inizieranno in Marocco martedì 29 ottobre le riprese di “Waiting for the Barbarians” del regista e sceneggiatore colombiano Ciro Guerra (che nel 2015 ha diretto “El abrazo de la serpiente”, candidato agli Oscar come miglior film straniero). Basato sul romanzo “Aspettando i barbari” dell’autore premio Nobel John Maxwell Coetzee, il film racconta la storia della

crisi di coscienza di un magistrato che si ribella al regime, dopo aver assistito al crudele e ingiusto trattamento dei prigionieri di guerra. Il cast stellare è composto da Mark Rylance, Johnny Depp, Robert Pattinson e Gana Bayar-saikhon. Il film è prodotto dalla Iervolino Entertainment, mentre i produttori del film sono Andrea Iervolino, Monika Bacardi, Michael Fitzgerald e Olga Segura, in collaborazione con TaTaTu.

DOCUMENTARIO

Ulisse alla scoperta di Sissi

Su Raiuno, stasera alle 21.15 andrà in onda la quarta puntata di Ulisse con Alberto Angela dedicata all’imperatrice Elisabetta d’Austria e, in parte, anche a Miramare e a Trieste. Meglio conosciuta come Sissi, il programma ripercorre la vita di questo affascinante personaggio storico che a Trieste passò diverse volte.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

ARISTON

BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
Pizza e menù di carne e pesce

Viale Romolo Gessi, 16 - Tel. **040 309681**

Iniziativa popolare

per l'**EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA**

come materia autonoma
nelle scuole



Partiamo dai banchi di scuola
per formare "buoni cittadini"

Educazione alla cultura dell'informazione:

CONOSCENZA È LIBERTÀ

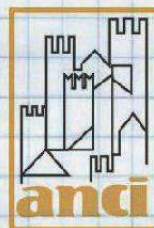
"...VOI GIOVANI ALLA COSTITUZIONE DOVETE
DARE IL VOSTRO SPIRITO, LA VOSTRA GIOVENTÙ,
FARLA VIVERE, SENTIRLA COME COSA VOSTRA,
METTERCI DENTRO IL SENSO CIVICO,
LA COSCIENZA CIVICA..."

(Piero Calamandrei, Discorso sulla Costituzione)



FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

**FIRMA
LA LEGGE NEL TUO COMUNE**



Qui puoi trovare il testo completo e i materiali: www.anci.it
Info: educazionecivica@anci.it

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

A Star is Born

Il musicista country rock Jackson Maine incontra Ally ed è subito amore. Cinema popolare nel senso più nobile.



Regia di Bradley Cooper con Bradley Cooper, Lady Gaga, Sam Elliott, Andrew Dice Clay, Anthony Ramos, Bonnie Somerville (Usa, 2018)

NELLE SALE

Drammatico

Le abitudini consolidate di due ereditiere

Nel suo film di esordio il paraguiano Martinessi sceglie la via del cinema d'autore. "Le ereditiere" racconta due donne mature, Chelo e Chiquita, che vivono la coppia secondo abitudini consolidate e in ruoli ben definiti. Ma le difficoltà economiche attraversate in un particolare frangente metteranno in discussione le parti, portando a un'ineluttabile processo di trasformazione.

Le ereditiere di Marcelo Martinessi con Patricia Abente, Margarita Irun

Drammatico

La moglie vissuta tutta la vita nell'ombra

Vivere nell'ombra, un passo indietro, ingabbiata nella parte della moglie devota. È questo il ruolo di Joan Castleman (Glenn Close probabile candidata Oscar), sposa di uno scrittore di successo in procinto di ricevere il Nobel, unita a lui da un patto segreto. La forma è convenzionale, ma non la riflessione sulla parità di genere, una chimera ancora molto lontana.

The Wife - Vivere nell'ombra di Björn Runge con Glenn Close, Jonathan Pryce, Christian Slater

Thriller

Cercando la figlia seguendo i social

Per provare a rintracciare la figlia sedicenne scomparsa, David Kim decide di usare ogni mezzo a disposizione. E i mezzi sono quelli che, oggi, conservano le tracce delle nostre esistenze (non solo digitali). Laptop, smartphone, app, social network. Puntando tutto sulle nuove tecnologie, il thriller di Aneesh Chaganty è un esordio interessante e originale.

Searching di Aneesh Chaganty con John Cho, Debra Messing, Joseph Lee, Michelle La, Sara Sohn, Roy Abramsohn

Fantascienza

Il simbiote Venom affetto da apatia

Non tutte le ciambelle riescono col buco, neppure in casa Marvel. Nonostante la regia di Fleischer il cinecomic che ha per protagonista Venom, simbiote alieno tra i più noti antagonisti di Spider-Man, sembra procedere con il pilota automatico. Neppure la presenza di Tom Hardy riesce a resuscitare il film dalla sua catatonica apatia.

Venom di Ruben Fleischer con Tom Hardy, Michelle Williams, Riz Ahmed, Scott Haze, Reid Scott, Jenny Slate

AZIONE

Un Soldado senza paura né legge tutto è legittimo per arrivare allo scopo

Soldado
★★★★

Secondo capitolo di una trilogia informale girato da Stefano Sollima in forma fieramente anti-accademica

Beatrice Fiorentino

C'era grande attesa per il secondo capitolo di una trilogia informale ideata e scritta da Taylor Sheridan, banco di prova a Hollywood per l'italiano Stefano Sollima, conosciuto oltreoceano soprattutto grazie agli episodi di "Gomorra - la serie" e in patria anche per gli ottimi "A.c.a.b." e "Suburra". Il primo "Sicario" del canadese Denis Villeneuve ("Arrival", "Blade Runner 2049") era stato in concorso a Cannes nel 2015. Naturale quindi che il sequel, la cui appartenenza al filone è evidente nel titolo originale "Sicario: Day of the Soldado", in realtà relativamente connesso al film precedente, generasse aspettative. Del padre, Sollima jr., ha ereditato una forma cinema fieramente anti-accademica, dove la mate-

ria prima è soprattutto il corpo dell'attore, l'azione, la traiettoria, la muscolarità, la balistica. Declinato quasi tutto al maschile (il personaggio di Emily Blunt nel film di Villeneuve non c'è più, ma qui troviamo la presenza della giovane Isabel Moner, figlia di un boss dei narcos), "Soldado" è un film di confini (la frontiera polverosa tra Messico e Stati Uniti, attraversata giorno e notte e giorno da un flusso ininterrotto di disperati, ma anche il sottile limite che separa il bene dal male), un western senza paura né legge, dove tutto è legittimo pur arrivare allo scopo. Sollima gira con mano sicura, gestisce spazi e attori (la coppia Brolin-Del Toro) e va a segno con un thriller ruvido e solidissimo cui non manca nulla, a parte forse un segno più marcatamente d'autore per riuscire a raggiungere le vette altissime di Mann o di Bigelow.

Soldado di Stefano Sollima con Benicio Del Toro, Josh Brolin, Isabela Moner, Jeffrey Donovan, Catherine Keener



Benicio Del Toro in Soldado di Stefano Sollima

DRAMMATICO

The Children Act - Il verdetto
★★★



Emma Thompson è il giudice Fiona Maye

Il giudice deve salvare il Testimone di Geova

Il giudice Fiona Maye autorità dell'Alta Corte deve decidere se costringere un giovane a una trasfusione

Emma Thompson è il giudice Fiona Maye, autorità dell'Alta Corte Britannica stimata da tutti per impegno e rigore. Le cose, invece, non vanno altrettanto bene a casa, dove il marito (Stanely Tucci), sentendosi trascurato, ripiega su un breve flirt. Il lavoro obbliga Fiona a decisioni difficili che hanno ripercussioni sulla vita delle persone. Come nel caso di un giovane Testimone di Geova malato di leu-

cemia, che rifiuta le trasfusioni di sangue che gli salverebbero la vita. Fiona agisce secondo ragione, mettendo da parte l'istinto e l'emotività, provando a stabilire se non ciò che è "giusto", almeno ciò che è "legale". Ma fino a che punto la legge può scontrarsi con il diritto all'autodeterminazione? Cinema di scrittura, ma di scrittura impeccabile (come la regia di Richard Eyre) che porta la firma di Ian McEwan, autore sia dell'omonimo romanzo ("La ballata di Adam Henry") che della sceneggiatura del film.

"Il verdetto" di Richard Eyre con Emma Thompson, Stanley Tucci

la più piccola PROLOCO d'Italia Vi invita a

VALLE

di Soffumbergo / Podcirku (FAEDIS-UD)

38^a Festa delle Castagne e del Miele di Castagno

OTTOBRE 2018

SABATO 6

SABATO 13

SABATO 20

DOMENICA 7

DOMENICA 14

DOMENICA 21

www.prolocovalledisoffumbergo.it

SPORT

CALCIO SERIE C

Partitissima al Rocco La Triestina sfida la corazzata Ternana

Stasera alle 20.45 (diretta Sportitalia) gli alabardati contro la favorita del girone provano a riscattare il ko di Bolzano

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo una delusione, una sconfitta o una prova negativa, si dice che non c'è migliore cosa che tornare in campo il prima possibile. La ricetta aveva funzionato dopo il primo ko della Triestina, quello di Rimini, al quale pochi giorni dopo la squadra alabardata aveva fatto seguire il rotondo successo sul Ravenna. Anche stavolta, dopo il ko di Bolzano si ritorna subito in campo, anzi fin troppo presto, visto che Pavanel ha avuto a disposizione solo l'allenamento di ieri per preparare la partita di stasera. Ma questa frenetica serie C che per recuperare il terreno perduto dalle follie estive del pallone italiano, sta giocando ogni tre giorni, non permette di riflettere.

Certo, miglior occasione per ridare coraggio ed entusiasmo alla tifoseria alabardata un po' abbacchiata dopo la sconfitta col Sudtirolo, l'Unione non poteva averla. Stasera al Rocco infatti (inizio ore 20.45, arbitra Sozza di Seregno, diretta tv su Sportitalia) arriva la Ternana, considerata da tutti gli addetti ai lavori la corazzata della serie C, la squadra che dopo il mancato ripescaggio in B si preannuncia come regina del girone. Dopo aver iniziato tardi per i noti motivi legati ai ricorsi e controricorsi, e aver debuttato con due pari, ora gli umbri sembrano aver ingranato la marcia giusta. Insomma, quella di De Canio è una signora squadra, contro la quale la Triestina dovrà misurare capa-



Pavanel e Milanese. Nella foto grande Mensah Foto Rogers

cità e ambizioni. L'Unione, innanzitutto, dovrà un po' ritrovare se stessa: dopo il turnover massiccio di Bolzano, che non ha funzionato come nelle intenzioni del tecnico, oggi è probabile un ritorno ai titolarissimi o quasi. Ma soprattutto la Triestina ha bisogno di ritrovare certezze in compattezza, solidità e capacità di colpire, qualità che in casa non sono mancate e sarà necessario confermare stasera per far valere ancora la legge del Rocco.

La Ternana, però, è compagine di caratura ben superiore rispetto a quelle affrontate finora: sarà il giusto termometro per capirci di più su una Triestina double face, che finora si è dimostrata da vertice assoluto in casa, ma nemmeno da play-off in trasferta.

Quanto alla formazione, resta in forte dubbio Malomo per il problema muscolare ac-

cusato a Bolzano. Nel caso è pronto Codromaz per affiancare Lambrughini in difesa. I favoriti sulle fasce sono Libutti e Sabatino. A centrocampo si dovrebbe tornare al terzetto Maracchi-Coletti-Beccaro, mentre davanti ci dovrebbero essere i rientri di Bracchetti e Mensah con la probabile conferma di Granoche.

Con questi uomini, la Triestina potrebbe schierarsi con il 4-3-1-2 o il 4-3-3 a seconda se Bracchetti farà il trequartista o l'esterno, ma spostando Beccaro in fascia si potrebbe giocare con il 4-2-3-1. Si prevede anche un gran pubblico, con tanti paganti ad aggiungersi ai tremila abbonati. Prevendite aperte nella sede della Triestina con orario 9-13 e al Centro di coordinamento (9-16), poi ovviamente le vendite ai botteghini del Rocco. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA NOVITÀ

Fiditalia Spa diventa nuovo main sponsor

TRIESTE

Finalmente la Triestina ha il suo main sponsor: si tratta della Fiditalia Spa. Ieri pomeriggio infatti è stato siglato l'accordo di sponsorizzazione per la stagione 2018/2019. Fiditalia Spa, società presente da oltre 35 anni sul mercato del credito al consumo e appartenente ad una delle più prestigiose realtà economico-finanziarie, vale a dire il Gruppo Société Générale, diventa quindi

main sponsor della prima squadra rossoalabardata per la stagione in corso, con possibilità di estendere la partnership anche nei campionati avvenire. Massimiliano Pittilino, agente Fiditalia Spa per il Friuli Venezia Giulia che ha sottoscritto l'accordo, ha manifestato grande soddisfazione: «Oggi è il giorno in cui Fiditalia può essere vicina a questa grande squadra e a questa grande città. Nella Triestina ho visto un'organizzazione at-

tenta, uno staff preparato, investimenti importanti. Questo mi ha portato a pensare che potesse esserci una bella sinergia. L'idea è quella di instaurare un rapporto ottimo e duraturo: le basi per arrivare a questo risultato e per avere una continuità nel tempo ci sono tutte».

RACCOLTA Stasera allo stadio, per onorare la memoria di Eugenio Rossetti, il Comitato Unione organizza una raccolta fondi per contribuire all'acquisto di uno o più defibrillatori, da donare alle società sportive della città. All'ingresso della Curva Furlan e delle Tribune Colaussi e Pasinati, saranno presenti dei bussolotti in cui poter lasciare il proprio contributo. —

A.R.

SERRATURE - CASSEFORTI
GRAZIANO e GIOSUÈ
CHIAVI AUTO ANCHE CON TELECOMANDO
VIA GIULIA, 24/A - TRIESTE • Tel. 040 662422

IL SOPRALLUOGO

Lavori allo stadio, terzo esame Uefa superato

Terza "site visit" da parte dell'Uefa allo stadio Rocco per verificare i lavori in vista dell'Europeo Under 21 del giugno 2019. La Uefa ha espresso grande soddisfazione per quanto fatto in un anno e mezzo dando un giudizio estremamente lusinghiero sull'adeguamento dell'impianto. Ma ci sono ancora tante cose da sistemare, come rileva Mauro Milanese: «Felici dei riscontri positivi e

dell'entusiasmo delle delegazioni. Il grosso è stato fatto ma i dettagli su cui lavorare sono ancora tanti». Al sopralluogo hanno partecipato delegazioni di Uefa, Figc, broadcaster company, lo staff societario della Triestina, i tecnici del Comune di Trieste insieme all'assessore Giorgio Rossi e i vertici delle Forze dell'ordine rappresentati da Michele Vecchiet.



GLI AVVERSARI

Gli umbri ora si sono messi a correre Tanti big a disposizione di De Canio

Saverio Mirijello / TRIESTE

Con 7 punti su 8 totali intascati in 10 giorni (pari casalingo col Renate, doppietta corsara con la Virtus Vecomp e affermazione interna di misura sull'Albinoleffe), la locomotiva Ternana sta recuperando di gran lena le zone nobili. Ma anche per la potenza umbra, strutturata per i cadetti, la terza serie non è una passeggiata trionfale: coi bergamaschi la vittoria è giunta so-

lo all'85' grazie all'incornata di Marilungo, subentrato dalla panchina e tra i tanti assi nella manica di mister De Canio, che ha portato 3 punti pesanti, strappati dopo una gara giocata male dalle Fere, sostanzialmente innocue fino a quel momento. Il test con la Triestina aprirà un mini-ciclo di 4 confronti importanti (seguiranno Rimini, Samb e Monza). Da segnalare, in una gara dall'attacco-fantasma, la brutta prova dell'ex punta

del Livorno Vantaggiato, fin troppo nervoso tanto da rischiare l'espulsione nei primi 45' per un'assurda testata a Gavazzi. Luigi De Canio vanta una lunga esperienza da difensore in Ce 30 anni da tecnico di tutto rispetto con la conquista di una Coppa Intertoto nel 2000 con l'Udinese. Schema preferenziale della Ternana è il 4-3-3. Attenzione agli arieti: 3 reti su 4 sono state messe a segno di testa. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

BASKET SERIE A

Alma con tre armi in più per affrontare Brescia

Domani all'Allianz Dome alle 17 il match con la Germani. Dalmasson potrà contare su Peric, Wright e Silins

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Domani l'Alma torna davanti al proprio pubblico dell'Allianz Dome affrontando con inizio alle 17 la Germani Brescia.

Per i biancorossi è l'occasione per tentare di centrare il primo successo in campionato dopo i due sconfitte iniziali anche se di fronte c'è un avversario solido e competitivo.

Eugenio Dalmasson, dal sito ufficiale della Pallacanestro Trieste, racconta le sue sensazioni. Per andare a caccia dei primi punti in serie A domani l'Alma potrà contare, oltre che sull'apporto del neo arrivato Silins, anche sui preziosi recuperi di Peric e Wright.

«Da martedì abbiamo inserito Peric - conferma Dalmasson - mentre dalla mattinata di mercoledì Wright. L'obiettivo in questi giorni è non forzare troppo e riuscire a portarli in condizione di essere in campo domenica».

Tornando a Ojars Silins, più che positivo il giudizio sul suo conto da parte del coach triestino. «Un ragazzo che sta cercando di trova-

re la sua dimensione ideale e ha accettato di darci una mano. Ci fa piacere averlo con noi anche perché conosce bene il campionato. Da parte mia un ringraziamento alla società che, in un momento difficile, ha avuto la sensibilità di intervenire sul mercato».

Dall'altra parte della barriera ci sarà una Germani reduce da due impegni ravvicinati, il successo in campionato contro Reggio Emi-

**Il coach sui rivali:
«Un team solido
con una rosa
migliorata»**

lia e la sconfitta in EuroCup contro il Galatasaray. Positivo il giudizio di Dalmasson sui prossimi avversari. «Si tratta di una società che ha bruciato le tappe in questi primi anni di permanenza in serie A. Si stanno consolidando e in questa stagione torneranno a giocare a Brescia. Si tratta di un team solido dal punto di vista fisico - osserva ancora il coach - con giocatori di grande

esperienza e una rosa che, in virtù di rotazioni allargate, risulta ancora più attrezzata rispetto a quella della passata stagione».

ALLENAMENTI

Ieri doppio allenamento sul parquet dell'Allianz Dome, oggi si svolgerà una seduta unica. Hrvoje Peric si sta allenando con grande impegno, regge bene l'urto fisico del cinque contro cinque e, seppure lontano dalla miglior condizione, sarà certamente in campo. Dovrebbe farcela anche Wright che potrebbe quindi esordire in biancorosso dopo la fugace apparizione all'Allianz Dome contro i russi del Saratov.

VARESE

Si pensa a Brescia ma si guarda già alla prossima sfida di Varese con la curva che sta organizzando la trasferta. Costo del pullman (senza biglietto) 35 euro, informazioni o prenotazione direttamente al banchetto che verrà allestito domani sotto la nord. Eventuale contatto whatsapp al numero 3465371508. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Chris Wright pronto al rientro

PALLAMANO

Lekovic fermo un mese dopo il grave infortunio alla caviglia destra nel test con gli azzurri

Il campionato dell'Alabarda prevede la ripresa solo il 10 novembre con la doppia trasferta in Alto Adige

TRIESTE

Nessuna buona notizia, in casa Alabarda, circa le condizioni di Bozidar Lekovic, il terzino vittima di un banale infortunio nel corso del test di giovedì sera contro la nazionale italiana "next generation".

Distorsione seguita a una ricaduta difettosa dopo un passaggio in salto: Bozo ha messo male il piede a terra, sentendo subito molto dolore alla caviglia destra. L'applicazione immediata di ghiaccio non ha impedito all'arto di gonfiarsi. Ieri mattina Lekovic ha provato a camminare senza riuscirci e nel pomeriggio si è sottoposto alla risonanza magnetica che ha evidenziato un problema al malleolo. Impossibile in questo momento approfondire, sarà la tac, lunedì, a chiarire il quadro clinico anche se il dottor Sarletti, l'ortopedico del club, ha indicato in un mese il riposo minimo per consentire a Lekovic di recuperare.

Vista la sosta per gli impe-

gni della nazionale e la ripresa del campionato al 10 novembre, quando Trieste sarà chiamata alla trasferta di Bressanone, poteva andare peggio. Lekovic salterà la doppia trasferta in Alto Adige (dopo Bressanone, Bolzano) per poi tornare a disposizione di Pucelj. Nel frattempo, dopo il test contro gli azzurri, un po' di riposo per la squadra che si ritroverà in palestra solo martedì prossimo. La preparazione nel corso della sosta è stata affidata al preparatore atletico Sain.

Intanto, è iniziata ieri la preparazione dell'Italia in vista del doppio confronto valido per la qualificazione a Euro 2020 contro Russia e Ungheria. Tra i convocati il triestino Dapiran, quest'anno nella prima lega spagnola con la maglia del Benindorm. La nazionale di Trillini si allenerà in Italia fino a martedì e poi partirà per la Russia dove scenderà in campo mercoledì alle 18.30. Giovedì il ritorno in Italia e il trasferimento a Padova dove gli azzurri si alleneranno in vista del match in programma sabato alle 18.45, alla Kione Arena. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIOVANILE

Prestigioso incarico a Nocera nominato capoallenatore della Nazionale Under 14

TRIESTE

Prestigioso incarico azzurro per Alessandro Nocera. Il responsabile tecnico della Pallacanestro Trieste è stato infatti nominato capo allenatore della Nazionale Under 14 maschile per la stagione 2018/2019.

Per Nocera, 34 anni, originario di Parma e in passato alla Stella Azzurra Roma (club di grande importanza nel panorama del basket giovanile italiano), si tratta di un ulte-



Alessandro Nocera

riore riconoscimento dopo quelli che lo avevano visto assistente coach della Nazionale Under 16 e unico allenatore italiano allo Junior Nba World Championship.

L'incarico ottenuto dal settore tecnico squadre nazionali, che ha a capo Bogdan Tanjevic, non condiziona tuttavia il ruolo di Nocera in seno alla società biancorossa.

«Siamo tutti molto soddisfatti - queste le parole affidate al sito biancorosso del vice presidente di Alma Pallacanestro Trieste con delega al settore giovanile, Sergio Iankovics - questa nomina è un premio alle qualità dell'uomo ma al tempo stesso un bel riconoscimento al lavoro svolto da parte di tutta la società, che ha fatto grandi passi avanti in questi anni per quanto riguarda le giovanili. Avere avuto lo scorso anno il

capo allenatore della Under 20 e durante quest'anno quello della Under 14 è certamente un marchio di qualità che caratterizza Alma Pallacanestro Trieste e non vogliamo di certo fermarci qui».

Il commento del nuovo tecnico azzurro Nocera, sempre dal sito del club: «Desidero ringraziare la Federazione che mi ha dato fiducia e ovviamente la società Alma Pallacanestro Trieste, nelle persone di Luigi Scavone e Gianluca Mauro, e Basketrieste. Si tratta di un riconoscimento importante e che mi fa onore, ma che soprattutto arriva dopo un grande lavoro di squadra svolto da tutti quanti».

L'istituzione della Nazionale Under 14 è stata fortemente voluta da Tanjevic nella passata stagione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B FEMMINILE

Secondo derby consecutivo: tocca a Futurosa-Sgt Omnia Fuori Interclub e Oma Emt

Marco Federici / TRIESTE

Dopo Emt Oma e Interclub Muggia, spetta a Futurosa e Sgt Omnia Costruzioni sfidarsi nel secondo derby consecutivo di campionato. Si gioca oggi alle 18.30 alla palestra 1° maggio e, se la convincente affermazione a Cussignacco ha portato i primi punti stagionali alle rosanero, di fronte ci sarà una formazione a secco do-

po due turni. Il parziale alibi della Sgt è il roster decimato, che però (pur col rientro di Pasetti) sarà reso oggi ancora più corto coi forfait di Nardella, Prodan, Richter e Zacchigna. Pur in questo quadro coach Longhin non accetta di partire battuto e fa un'analisi più ampia: «È importante testare la tenuta della squadra in situazioni difficili e guardare ad aspetti come la concentrazio-

ne. Inoltre sarà un'occasione per le ragazze che di solito giocano meno di avere più spazio».

Non lamenta assenze il Futurosa, ma coach Scala tiene alta la guardia: «Abbiamo molto rispetto della Sgt. È una squadra di categoria e tradizione che vorrà reagire a un momento delicato e per noi sarà importante vedere a che punto siamo, dopo il noviziato pagato con Sarcedo e la reazione avuta con Cussignacco, neopromossa come noi. Non snatureremo la nostra vocazione, badando al ritmo e alla pressione sulle esterne».

Sfida al vertice oggi alle 19.30 a Pordenone tra la G&G International e l'Interclub. Le naoniane hanno un gruppo di U18 della Reyer Venezia con

le triestine Camporeale, Gregori e Leonardi e hanno un gran potenziale difensivo. Potrebbe mancare però quel po' di esperienza, e il quintetto di Mura (assente Fumis) proverà ad approfittarne, riversando in campo lo spirito e l'intensità delle gare precedenti. Sempre alle 19.30 l'Emt sarà a Sarcedo contro una formazione a punteggio pieno. L'ultima sfida persa contro le muggesane offre alle gialloblù voglia di rivalsa e la possibilità di giocare con minor pressione. «Non abbiamo nulla da perdere - spiega coach Jogan - contro una squadra in gran forma, perciò mi aspetto più tranquillità dalla squadra, confidando che le percentuali si alzino». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



RENAULT
Passion for life

Il blocco degli Euro 3 ti ferma. Renault ti fa ripartire.



Gamma Renault

Fino a **8.000 €*** di vantaggi a seconda del modello.

Scopri in concessionaria tutti i vantaggi, incluse le offerte del Programma Green per cambiare la tua vecchia auto fino a Euro 3, e continua a circolare nonostante il blocco dei Diesel Euro 3.

A OTTOBRE SEMPRE APERTI

Gamma Renault: Consumi (ciclo misto) da 3,5 a 6,8 l/100km. Emissioni di CO₂ da 90 a 168 g/km. Consumi ed emissioni omologati secondo la normativa vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Vantaggi riferiti a Renault ESPACE INITIAL PARIS dCi 160 EDC, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/10/2018.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

SERIE A

Il Napoli arriva a Udine senza poter schierare Insigne

La squadra di Ancelotti decisa a vincere per non perdere terreno dalla Juve
I bianconeri friulani rispondono con il consueto modulo con Lasagna unica punta

Edi Fabris / UDINE

Sarà un Napoli senza l'infortunato Insigne quello che stasera alle 20,30 affronterà al "Friuli" l'Udinese con l'imperativo categorico di far propri i tre punti indispensabili a mantenere gli azzurri a contatto con la capolista Juventus.

Un vantaggio non da poco, l'assenza di Insigne, per il tecnico bianconero Velazquez, che comunque non esulta: «Insigne è un nazionale, un giocatore di grande qualità – considera il tecnico dei friulani –, ma il Napoli ha dalla sua altre chances per far fronte all'inconveniente e soprattutto ha un allenatore molto intelligente come Ancelotti, che, subentrando a Sarri, ha apportato alcune modifiche tattiche senza snaturare l'assetto originario».

Il Napoli adotterà l'ormai canonico 4-4-2, con Milik e Mertens punte sostenute dal dinamismo di Callejon e Hamsik e in mediana la diga-Allan, ex di turno così come Karnezis, che potrebbe rilevare Ospina tra i pali.

Sul fronte opposto, Velazquez metterà in campo il consueto 4-1-4-1, con Lasagna, reduce dal positivo esordio in Nazionale, ancora e sempre unica punta. E se il Napoli cerca i tre punti per mantenere il fiato sul collo della Juve, l'Udinese, dopo quattro sconfitte consecutive, ha bisogno di mettere fieno in cascina per evitare di essere coinvolta nella zona rossa della classifica. «Mi aspetto una squadra affamata – auspica Velazquez -. È una partita molto difficile ma possiamo fare punti, perché no. Guardando la nostra classifica è giusto considerare comunque che finora, nelle prime otto giornate, abbiamo giocato solo tre volte con squadre del nostro livello ed è quindi una situazione migliorabile con un calendario meno difficile». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



In alto, i punti di forza dell'Udinese Kevin Lasagna (1) e Rodrigo De Paul (2) reduci dagli impegni con le nazionali italiana e argentina. Qua sopra (3) Lorenzo Insigne, il grande assente questa sera a Udine

IL CASO

A Londra Sarri difende Mourinho «È uno dei migliori al mondo»

Oggi all'ora di pranzo si gioca Chelsea-United e il tecnico dei blues si schiera «Ha vinto tutto e ovunque, le critiche sono esagerate»

LONDRA

Alla vigilia della sfida del suo Chelsea contro il Manchester United, Maurizio Sarri difende José Mourinho, che nei pochi giorni che

vanno tra la trasferta di Stamford Bridge (oggi alle 12.30) e la sfida di Champions League contro la Juventus (martedì con fischio d'inizio alle 21) stando ai si dice che si rincorrono oltre Manica si gioca la panchina. «Senza dubbio Mourinho è uno dei migliori manager al mondo, sicuramente più bravo del sottoscritto – le parole di Sarri ieri nella conferenza stampa di pre-

sentazione della partita -. Ha vinto tutto e ovunque abbia allenato. Sul piano dei risultati ottenuti è il migliore in assoluto. Le critiche nei suoi confronti mi sono sembrate esagerate: non dimentichiamoci che siamo solo all'ottava giornata di campionato».

A Sarri proprio non sta bene che Mourinho da inizio stagione sia diventato oggetto di critiche che ritiene

a volte immotivate: «Stiamo parlando di un allenatore che ha vinto tutto – ribadisce l'ex tecnico del Napoli a proposito dell'illustre collega -, quindi penso che voi (rivolto ai giornalisti ndr) dobbiate rispettarlo. Anzi, penso che tutti debbano rispettarlo».

Cosa pensa l'attuale allenatore del Chelsea delle tensioni che ci sono state in passato tra "Mou" e l'ex tecnico proprio dei Blues Antonio Conte? «Non so quali problemi ci fossero alla base – risponde Sarri -. Sul campo ci può essere un po' di nervosismo, in quel momento si può dire qualsiasi cosa. Ma penso che Conte rispetti Mourinho e viceversa». Elogi anche per il Manchester

PALLADI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

ALMA, È L'ORA DELLA FIDUCIA

Devo dire che pur avendo acquistato la palla di cristallo che mi aiuta a predire il futuro da un robi vecchietti in Cavana per pochi euro, questa alla fine sta facendo dignitosamente il suo lavoro. Rileggendo la rubrica di sabato scorso, vedo che ha infatti centrato in pieno le previsioni su Barcolana50 : bel tempo, vento giusto per l'edizione che sarebbe stata ricordata come la più bella di sempre, diceva. Indovinato!

Come anche da lei previsto, Monza-Triestina di serie C ha rubato la scena con i due vecchietti fotografati assieme in tribuna. Berlusconi e Galliani sono stati a lungo più inquadri del pallone. E visto il pronostico che il Berlusconi ha fatto negli spogliatoi prima del match («Vinciamo 3-0»), son tentato di prestargli la palla come aiutino per il futuro. Granoche lo ha smentito, portando a casa un ottimo pareggio. Peccato che solo tre giorni dopo Pavanel si sia trovato a gestire tutta un'altra squadra rispetto quella vista in Brianza. Fiaccata da una trasferta lunga quattro giorni? Mah...!

Quello che non siamo riusciti a prevedere invece è la "sfiga" forza nove che investe l'Alma in questo avvio di stagione. Eroica nel resistere senza mezza squadra titolare a Torino, comincia in pratica domani il suo campionato, iniziato ad handicap. Va detto che la società pare reagire colpo su colpo: dopo le tante tegole cadute addosso, non si bada a spese con l'innesto di forze fresche... e sane! Certo, la miglior medicina restano i due punti per cancellare quello 0 al quale in casa Alma non si è proprio abituati, viste le ultime due trionfali stagioni. Ma la palla aveva previsto un campionato difficile, anche se oggi leggo spiragli di fiducia. Contro Brescia (una nostra bestia nera ai tempi della A2...!) si può fare, mi dice. Anche perché l'impressione è che ci sia proprio bisogno di rompere il ghiaccio e stemperare alcune incomprensibili tensioni, soprattutto nei rapporti della società con l'esterno. Un esempio per tutti la storia degli allenamenti a porte chiuse. A meno che non si voglia tener nascosta una nuova arma segreta (e ... letale) in fase di allestimento. Come dire, sempre novità in arrivo! Tipo quella vista sabato scorso a Torino: una difesa a zona che per poco non faceva saltare il banco...!

Mi permetto in chiusura di applaudire a scena aperta la nostra pallamano: dalle giustificate paure di veder scomparire la "fabbrica di scudetti" al diventare la "squadra rivelazione" di questo primo spicchio di stagione nella massima serie il passo è veramente grande! E dando un'occhiata alla palla di cristallo, il bel tempo sopra l'Alabarda sembra destinato a durare. Quasi come questa interminabile estate. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA GIORNATA

Anche la Roma e la Juve giocano in anticipo

ROMA

In serata il Napoli a Udine, ma il sabato in serie A prevede anche Roma-Spal alle 15 e Juventus-Genoa alle 18.

IL PROGRAMMA

Oggi alle 15 Roma-Spal; alle 18 Juventus-Genoa; Udinese-Napoli. Domani alle 12.30 Frosinone-Empoli; alle 15 Bologna-Torino, Chievo-Atalanta, Parma-Lazio; al-

le 18 Fiorentina-Cagliari; alle 20.30 Inter-Milan; lunedì alle 20.30 Sampdoria-Sassuolo.

LA CLASSIFICA

Juventus 24 punti; Napoli 18; Inter 16; Lazio 15; Sampdoria e Roma 14; Fiorentina, Sassuolo e Parma 13; Milan, Torino e Genoa 12; Cagliari e Spal 9; Udinese 8; Bologna 7; Atalanta 6; Empoli 5; Frosinone 1; Chievo -1 (-3).



Maurizio Sarri

United. «Penso che sia una squadra molto forte - dice Sarri -. Forse prendendo in considerazione ogni singolo giocatore, è il miglior team della Premier. In questo momento il Chelsea è più squadra ma guardando i singoli lo United è molto forte. Stiamo parlando solo di otto partite, in Champions sta facendo bene, quindi in campionato può migliorare, sono passati solo due mesi. Morata? Non penso al mercato, penso solo a migliorare i miei giocatori».

Sarri nell'occasione si è anche definito un uomo fortunato: «Partire dal basso e arrivare al Chelsea, in uno dei club più importanti al mondo, mi rende felice». —



SCIENCE & THE CITY 4

VIVI CON NOI IL PICCOLO GLI INCONTRI GRATUITI DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
REALIZZATI DA ICGBE E POTRAI ASSICURARTI UN POSTO NELLE PRIME FILE PER:

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE - TEATRO MIELA TS - ORE 18:00 PER LA CONFERENZA "GENI COME FARMACI"



International Centre for Genetic
Engineering and Biotechnology



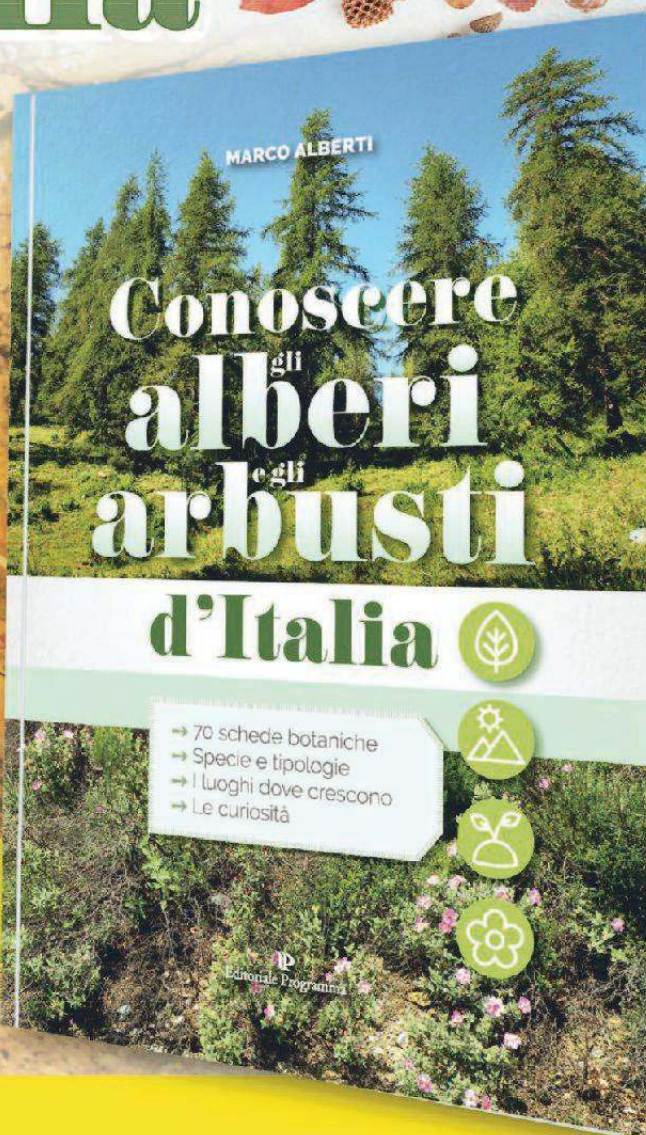
ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

I POSTI
VERRANNO
RISERVATI FINO A
15 MINUTI PRIMA
DELL'INIZIO

www.interfaced.it

Conoscere gli alberi e gli arbusti d'Italia



- 70 schede botaniche
- Specie e tipologie
- I luoghi dove crescono
- Le curiosità

€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

VOLLEY

Questa Italia è meravigliosa La finale mondiale è sua

Grazie a una splendida Paola Egonu (45 punti, record assoluto azzurro) domata anche alla Cina: oggi il titolo in palio contro la Serbia campione europea

YOKOHAMA

A 16 anni dalla prima volta l'Italia del volley femminile è di nuovo nella finale mondiale. Giocherà per il titolo oggi contro la Serbia (inizio alle 12.40 italiane, diretta su Rai2), che nell'altra semifinale ha prevalso sull'Olanda e che nella terza fase di questo torneo iridato aveva battuto le azzurre. Ma la finale potrebbe essere un'altra storia, e il sogno è ripetere l'impresa del 2002 quando l'Italia di Bonitta fu campione del mondo battendo gli Usa.

Intanto, bisogna dire grazie alle ragazze del ct di oggi, Davide Mazzanti, che hanno regalato all'Italvolley la rivincita su quella Cina che, nella semifinale iridata di quattro anni fa, al Forum di Assago, aveva interrotto il sogno azzurro. Rispetto a quella squadra, questa ha un volto quasi totalmente diverso, visto che sono solo due, Chirichella e De Gennaro, le superstiti. È quindi una Nazionale giovane, forte del contribu-



Paola Egonu, straordinaria con i suoi 45 punti contro la Cina

to di nove giocatrici svezze nel Club Italia, a testimonianza della riuscita di un esperimento di cui ora si vedono i risultati. Tra loro, Paola Egonu - protagonista anche ieri con 45 punti -, nata a Cittadella da genitori nigeriani, e Miriam Sylva, nata a Palermo da una coppia ivoriana: italiane di seconda generazione, ci tengono a

Decisivo un combattutissimo tie break giocato punto a punto

precisare le interessate, andando anche oltre l'immagine di una nazionale nella quale si sentono tutte italiane.

Per superare quella Cina che negli ultimi anni ha dominato la scena mondiale, le azzurre si sono dovute aggrappare alla tecnica e al grande cuore. Dopo un primo set praticamente perfetto, nel secondo

le cinesi - campionesse olimpiche a Rio 2016 - hanno reagito, ritrovando la parità. Nel terzo Egonu e compagne sono tornate padrone del campo, ma l'inerzia si è spostata ancora nella quarta frazione. L'Italia ha sprecato due match-ball e dopo aver annullato diversi set point ha dovuto cedere ai vantaggi. Non da meno è stato il tie-break: Italia avanti fino al 14-12, poi parità sul 14-14, poi la Cina ha annullato il terzo match-ball del set, ma su quello successivo ha dovuto capitolare (17-15).

Al fischio finale fra le azzurre è stata subito festa, visto che alla stanchezza è subentrata la gioia per una finale strameritata: in questo torneo mondiale nel torneo le ragazze di Mazzanti hanno ottenuto 11 successi e 1 sola sconfitta. L'unico ko è arrivato per mano proprio della Serbia campione d'Europa, 3-1 a Nagoya.

Nella vittoria contro la Cina fanno sensazione i 45 punti di Paola Egonu che così ha ritoccato il record assoluto di punti messi a segno in una gara con la maglia azzurra. Il precedente apparteneva sempre all'opposta azzurra: 39 lo scorso anno contro la Russia in una partita del Grand Prix. Dietro a Egonu ci sono i 23 punti realizzati da un'ottima Myriam Sylva e i 12 di Anna Danesi (con 3 muri). Però meritano una citazione tutte le azzurre, a partire da Lucia Bosetti con la sua sapienza tattica, passando per Monica De Gennaro straordinaria in difesa e per la leadership di Cristina Chirichella, fino alla regia di Ofelia Malinova.

SERIE B2 FEMMINILE



Ciro Zoratti

Prima in casa del Coselli Seleco alla Vascotto contro Udine

Andrea Triscoli / TRIESTE

Giornata subito particolare, la seconda in serie B2 femminile. Due i derby regionali. Se l'Iliria di Staranzano è attesa in serata a Chions, prima partita del pomeriggio e prima gara assoluta stagionale in casa per le giovanissime di casa Centro Coselli. Il Seleco Città di Trieste se la dovrà vedere alle 17.30 alla Vascotto con le neopromosse friulane dell'Amga Banca di Udine Volleybas. Debutto favorevole all'esordio per le udinesi, in grado di spazzare via il Codognè: sullo zoccolo duro della scorsa stagione, la Savonitto ha inserito talenti avvezzi alla serie B come Bini, Bordon, Graberi e Squizzato. Insomma una formazione esperta e da medio-alta classifica, contro una Coselli che deve fare ancora tanta esperienza. Coach Ciro Zoratti si troverà di fronte il proprio passato, avendo fatto gavetta a Udine e condotto la Volleybas Udine al secondo posto in C nel 2013-'14.

Giù di un gradino, in C femminile: il Sant'Andrea San Vito apre le danze alle 17.30 alla Cobolli contro la Sangiorgina, mentre lo Zalet Telesorveglianza, presentato in settimana, vuole rifarsi dallo stop nel derby e ci prova contro la Domovip Porcia. Sfida interessante a Majano per l'Ecoedilmont Virtus: l'anno scorso la Majanese fu rivale sia per il titolo che per i posti da top4 che in Coppa Regione. Per le ragazze di Kalc già un osso duro ma Casoli, Sartori e compagne vorranno mettere subito in chiaro gli obiettivi possibili con una prestazione grintosa.

Tra le femmine della D, l'Eurovolleyschool affronta il Mossa alla DonMilani, dopo il k.o del primo turno, mentre domani sera, alle 18, riflettori puntati sul derby Sartoria Di Napoli V.Club-Cus Trieste, stracittadina che segue di otto giorni quella svoltasi nel prologo stagionale in campo maschile, sempre tra le stesse due società. Tra i maschi della C, Triestina contro i Villains, Sloga Tabor Televita chiamato alla conferma contro la Fincantieri Monfalcone, ed infine i cosellini della Seleco, impegnati in casa alla Morpurgo contro l'Olympia Gorizia.

VOLLEY

Le formazioni slovene in vetrina all'Ervatti di Borgo Grotta Gigante

SGONICO

La commissione dello Zsdi-Uassi (l'unione delle società slovene) ha presentato tutte le formazioni di lingua slovena che prenderanno parte ai campionati, all'Ervatti di Borgo Grotta Gigante. Una serata frizzante e divertente, ben guidata dall'istrionico Evgen Ban, che ha animato il vernissage e dato parola a tutti, strappando ripetuti sorrisi. Uno dei momenti più significativi è stato affidato alla vo-

ce del presidente Zssdi, Ivan Peterlin, rimessosi dal problema fisico che lo ha colpito nel dicembre scorso e lucido nel tracciare le linee della stagione, con la speranza di centrare i migliori risultati e lasciando la veste di testimone ad una figura importante quale Loris Manià. Famoso non solo per il camp estivo, o per i trascorsi in Nazionale e Superlega, all'atleta giuliano è stato affidato un ruolo multiplice: di giocatore, di guida per i giovani del Tabor di C

maschile, di allenatore, e anche di ambasciatore della pallavolo e dello sport della comunità slovena, e regionale. I vertici del volley locale, i presidenti Pipav Fvg e Vg Michelli e P.Manià hanno portato i propri saluti, così come tutti i protagonisti, dai presidenti dei singoli sodalizi del progetto Zalet (Bor, Breg, Kontovel, Sokol, Sloga e S. Tabor), a dirigenti ed allenatori. In una marea di atlete/i che ha occupato il centro del campo, con le macchie di colore che andavano dal biancorosso dello Sloga Tabor Televita, al rosa blu del Kontovel, alla più evidente e numericamente corposa chiazza arancione, pertinente alla divisa dello Zalet. Una serata di festa che ha posto in rilievo le entità di cui si compone il progetto pallavolistico della Zssdi. —

A.T.

JUDO

Compleanno sul tatami per Arduino de Candussio maestro benemerito



Arduino de Candussio festeggiato sul tatami

Enzo de Denaro / TRIESTE

Festeggiare il compleanno con gli amici più cari è il desiderio di tutti.

Così è stato anche per Arduino de Candussio, maestro di judo fra i più amati e conosciuti a Trieste, che per il suo 83.mo compleanno, festeggiato rigorosamente sul tatami della sua palestra, l'A&R, è stato circondato dagli amici più cari, dai suoi allievi, ma anche dai vertici regionali della federazione judo, Palmiro Gaio, presidente onorario, e Sandro Scano, vicepresidente judo del comitato regionale, che gli hanno consegnato due importanti attestazioni di stima, la qualifica di Maestro Benemerito e l'avanzamento di grado "motu proprio", il sesto

dan, la cintura bianco-rossa.

«È quasi un secolo che ci conosciamo – ha detto Palmiro Gaio - ed è da allora che sale sul tatami e continua a farlo con assiduità. Bravo maestro Arduino, complimenti e auguri per il suo sesto dan!». «I risultati si vedono rispecchiati in una palestra molto viva – ha detto Pierluigi Barbieri, delegato Fijlcam per l'UT di Trieste - dove il fondatore della società è circondato quotidianamente dalle nuove leve, che ne continueranno il lavoro». Ma qual è il segreto di Arduino de Candussio? «Non delego mai l'insegnamento a nessuno – ha detto il maestro benemerito e neo sesto dan - magari faccio vedere il gesto tecnico e ritorno a sedermi. Però lo faccio ogni giorno!» —

TENNIS

Successo di Valvasori nella Young Cup

TRIESTE

Dopo il bel successo dello scorso anno nella categoria Under 12, Pierandrea Valvasori conferma il buon momento di forma aggiudicandosi il trofeo Under14 al Master del circuito Young Cup 2018 organizzato dalla Federtennis regionale presso le strutture del Tennis Club Azteca di Udine.

Molto equilibrata la par-



Pierandrea Valvasori

tita finale del torneo, vinta in rimonta contro un avversario sempre pericoloso come Gabriel Variano e domato solamente nel terzo e decisivo set: 2/6 7/5 6/0 il risultato finale.

Classe 2005, Valvasori frequenta la scuola media Dante Alighieri a Trieste ed è tesserato con il circolo Ssd Gaja di Padriciano.

Gli altri risultati. Under 10 f.: Sophie Parente-Gorgia Grizzo 6/2 7/6(5). U10 m.: Luca Wood-Jason Vocale 7/6(4) 6/2. U12 f.: Benedetta Beltramini-Aurora Corvi 6/3 6/4. U12 m.: Nicola Gianesi-Elia Cervazzi 6/4 4/6 6/4. U14 f.: Camilla Franzin-Elisa Mecchia 3/6 6/1 6/2. —

PALLANUOTO

Una Trieste da battaglia aspetta il Bogliasco alla "Bianchi"

Alle 18 gli alabardati di Bettini ricevono la ex formazione dell'allenatore «Servirà pazienza, dovremo combattere fino all'ultimo secondo»

TRIESTE

È tutto pronto per l'esordio stagionale in casa. Oggi nella seconda giornata del campionato di serie A1 maschile, la Pallanuoto Trieste ospita alla "Bruno Bianchi" il Bogliasco. Si gioca alle ore 18.

La sconfitta della scorsa settimana a Genova con il Quinto è solo un ricordo. Il gruppo alabardato si è rimesso al lavoro per preparare una gara molto delicata. L'allenatore Daniele Bettini si presenta al pubblico della "Bianchi" affrontando proprio la sua ex squadra. «Sarà una partita da affrontare con pazienza - spiega il tecnico della Pallanuoto Trieste - bisognerà mettere in acqua intensità e concentrazione, e la voglia di lottare su ogni pallone, fino all'ultimo secondo del match. Ci attende una battaglia che durerà quattro tempi».

In settimana capitano Aaron Giorgi e compagni si sono allenati con la solita intensità. «Dal punto di vista fisico stiamo bene - continua Bettini - il

ritmo-partita che ci mancava lo stiamo ritrovando, nel test infrasettimanale con il Koper ho visto buone cose in questo senso. Le qualità tecniche le abbiamo, dal punto di vista tattico ci stiamo preparando bene, ora spetta a noi andare in campo e dimostrare il nostro valore».

Rispetto alla scorsa stagione, il Bogliasco ha operato tre cambiamenti. Ovviamente l'allenatore, con Daniele Magalotti in panchina. In sede di mercato, la società ligure ha riportato a casa due prodotti del vivaio come Roberto Ravina (attaccante) e Mario Guidi (difensore), reduci dalle positive esperienze con Savona e Bre-scia.

Per il resto, il gruppo è rimasto sostanzialmente invariato. Attenzione alle invenzioni dei vari Di Somma (a Trieste nella stagione 2016/2017), Lanzoni, Gambacorta e capitano Guidaldi, elementi di esperienza e affidabilità. Ai 2 metri agirà il centroboia Sadovyy. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Michele Mezzarobba al tiro

SABATO SPORT

Vela: Regata Mare e Vino Sup: al Marina San Giusto stage con Caterina Stenta

CALCIO Serie A: 20.30 Udinese-Napoli. Eccellenza: San Luigi-Kras (15, v. Felluga). Promozione: Sistiana-Mladost (15). Prima Categoria: Pertegada-Maranese (15). Terza Categoria: Poggio-Muglia (16), Terzo-Moraro (15). Berretti (15): Vicenza-Triestina. Serie A2 Amatori (15): Inter S. Sergio-Tagliamento (B Petracco), Chiopris-S. Luigi, Orgnano-Muglia. Juniores regionali (17.30): Audax-Zaule (v. Biamonti Go), Kras-Domio (Repen), Ronchi-S. Luigi, S. Andrea S. Vito-Primorje (Locchi), Trieste Calcio-Manzanese (Petracco). Juniores provinciali: Muglia Fortitudo-Cgs (Zaccaria). Giovanissimi prov. Ts: Terenziana Staranzano-S. Andrea (18).

VELA Alle 12, nel golfo triestino, regata Mare e Vino, a cura della Triestina della Vela.

PALLANUOTO A1: 18 alla Bianchi Pall. Trieste-Bogliasco.

BASEBALL A Ronchi dei Legionari tornei internazionali Senza Confini under 12 di baseball e Quarto Open di fastpitch (a cura Iscopy).

BASKET Serie C Silver: Servolana-Us Goriziana (20.30, Don Milani), Don Bosco-Dgm (20.30, Allianz Dome), Cordenons-Bor (20.30). D: Kontovel-Alba (18, Ervatti), Cervignano-S. Vito (18). U16 Eccellenza: Alma-Gsa Apu (17.30, Allianz Dome). U15 Eccellenza: Pn-Azzurra (16.30). Castelveccchio Gradisca: Trofeo Alpe Adria al PalaZimolo. B femm.: Futurosa-Sgt (18.30, Guardella), Pn-Interclub (19.30), Sarcedo-Oma (19.30).

SUP Stage al Marina S. Giusto a cura della campionessa italiana Caterina Stenta.

VOLLEY Serie B2 femm.: Seleco Ts-Amga Ud (17.30, v. Giulia). C f.: S. Andrea-Sangiorina (17.30, v. Valle), Zallet-Porcia (20.30, Ervatti), Majanese-Ecoedilmont Virtus Ts (20). D f.: Eurovolley School-Mossa (18, Don Milani). C masch.: Triestina Volley-Villains (20, v. Giulia), Seleco Ts-Olympia Go (20, Morpurgo), Sloga Tabor-Fincantieri (20.30, Repen). D m.: Cus Ts-Pn (Monte Cengio), Travesio-Lussetti Volley Club (20.30). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BMW Motorrad

20 OTTOBRE 1250.
SAVE THE DATE.
NUOVA BMW R 1250 GS.

La **nuova BMW R 1250 GS.**

Nella nostra Concessionaria BMW Motorrad.
Dal 20 Ottobre.

MAKE LIFE A RIDE.

**SCOPRILA DAL 20 OTTOBRE
IN CONCESSIONARIA.**

Autostar

Concessionaria BMW Motorrad

Via Nazionale, 17 - Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 465211

Viale Venezia, 59 - Pordenone - Tel. 0434 511211

Via Flavia, 134 - Trieste - Tel. 040 827032

www.autostar.bmw-motorrad.it

ECCELLENZA

È il giorno del derby Il San Luigi ospita il Kras sul campo di via Felluga

Favoriti i biancoverdi, ma i carsolini vogliono sorprendere
I precedenti raccontano di sfide sempre ricche di gol

Guerrino Bernardis / TRIESTE

Nei campionati dei dilettanti, i derby sono all'ordine del giorno: ce ne sono davvero per tutti i gusti visto che, parlando delle squadre della provincia triestina, sono ben ventiquattro le squadre che vi giocano.

Ma in Eccellenza, l'onore e l'onere del derby, spetta solo a due squadre, il San Luigi e il Kras. Pur saltando più di qualche annata perché in categorie diverse, la stracittadina tra la formazione che ha il suo fortino in via Felluga, il San Luigi, e quella che si batte sull'erba di Monrupino, il Kras, ha sempre attirato tantissima attenzione e, in linea di massima, riservato agli spettatori partite sempre ricche di reti e di emozioni. E, se non ricordiamo male, quasi mai pareggi. C'è sempre spettacolo, insomma, quando biancoverdi e biancorossi si confrontano

con, ultimamente, una leggera supremazia della formazione del presidente Peruzzo.

Oggi alle 15 le due formazioni si ritroveranno in via Felluga per la settima d'andata del massimo campionato regionale, con l'imbattuto San Luigi al comando della graduatoria a quota 16, forte del miglior attacco con 15 reti all'attivo. Gli ospiti carsici viaggiano 10 punti sotto, con due vittorie all'attivo, quattro sconfitte, sei gol segnati, nove al passivo.

Solo numeri, perché il derby sfugge a ogni regola proprio per le implicazioni di rivalità sportiva e orgoglio cittadino che si porta dietro per cui, anche se la carta dice che i biancoverdi di Sandrin partono con i favori del pronostico, certamente dalla parte del Kras ci potrebbe essere una sorta di effetto sorpresa a bilanciare la situazione. Se guardiamo l'immediato passato, il

San Luigi è in vantaggio con tre successi negli ultimi due campionati: nel 2017/18 due vittorie nette 4-0 e 4-1, nel 2016/17 successo per 3-1 ma sconfitta con sagra del gol a Monrupino dove finì 6-5 per i padroni di casa. Ma anche qualche anno prima, nel campionato 2013/14 ci fu una vittoria del Kras 3-2 (Simeunovic, Knezevic, Cipolla, Knezevic, Zigon la sequenza dei marcatori) e una del San Luigi 5-4 con reti di La Pasquala, Cassele, Grujic su rigore, Del Zotto, Mandorino, Casseler, Spetic, Maio e Marzini nel tabellino dei marcatori.

Quindi, gol non ne dovrebbero mancare proprio: squadra abbastanza in salute, forse qualche rientro in formazione. Arbitrerà il senese Cevenini coadiuvato dai triestini Daniele Cremin e Guido De Marinis. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il San Luigi ospita il Kras nel derby del campionato di Eccellenza

COPPA REGIONE DI PRIMA CATEGORIA

Primorec beffato dal Lavarian Ufm, scivolone in casa

L'andata degli ottavi di finale della Coppa Regione di Prima Categoria si è consumata in due tornate. La seconda è legata a due posticipi, Primorec-Lavarian 1-2 e Union Martignacco-Bannia 0-4 (Marangon su rigore, Buriola, Dedej,

Biason). Sulla sfida di via degli Alpini - Trebiciano non è dotato di impianto di illuminazione - il tecnico dei carsolini Vincenzo De Sio commenta: «Abbiamo fatto noi la partita, creando tante occasioni ma non ci gira per niente. Ba-

sti pensare ai numerosi infortuni e abbiamo preso il 2-1 al 94». Il momentaneo 1-1 è frutto del tap-in di Laghezza. La Terenziana Staranzano sbanca Rivolto 3-0. Il Ruda pareggia in casa 2-2 contro il Porcia portatosi sul doppio vantaggio con Di Sordo e Medolli. La reazione premiata da Pantanali e Suerz. L'Ufm cade in casa 0-1 col Sevegliano. Buiese-Rivignano 1-0, Forum J.-Rive d'Arcano 1-1 e Sacilese-Grigioneri 1-0. —

M.L.

UNDER 16 SPERIMENTALI

L'Ism non perde un colpo: 7-0 alla Pro Romans Vendemmia dei lupetti

Massimo Laudani / TRIESTE

Quinta giornata all'insegna del due nel girone D del campionato regionale Under 16 Figc (allievi sperimentali). La capolista Ism Gradisca è andata a imporre la sua legge a Medea, dove ha regolato la Pro Romans/Medea 7-0 in virtù della tripletta di Lombardo, della doppietta di Di Bernardo e degli acuti singoli di Falanga e Bizzaro. Sul sintetico di via degli Alpini ad Opicina invece, il Trieste Calcio ha po-

sto la sua bandiera con inciso il 6-2 imposto al Kras. Sconfitti alle prese con alcune assenze, ma non ci hanno badato all'inizio, dando battaglia ai determinati ospiti. Poi un blak-out nel finale del primo tempo è stato capitalizzato dai lupetti con quelle tre segnature che - oltre ad abbassare il morale della truppa di Monrupino - hanno determinato il punteggio di 3-0 a metà match. Nella ripresa Jeremic (al 10') e Alessio Verni (al 26') sono almeno riusciti a pre-

miare la volontà della compagine di mister Prodanovic, che però non ha potuto tenere il passo dei ragazzi di Roberto Masala. La formazione di Borgo San Sergio ha colpito con Visentin, Carducci (2), Ferreira Delgado e Casì. Hanno riposato il San Luigi - a seguito del ritiro del Muglia Fortitudo - e la Triestina Victory. Nel posticipo valevole per il quarto turno il Trieste Calcio ha domato la Pro Romans/Medea 2-1 al Calligaris di Romans di Isonzo (a seguito di un'inversione di campo). Un rigore a testa fallito e il successo ospite è stato griffato dal doppiettista Casì, non venendo scalfito dalla zampata di Kevin Papa. Classifica (due turni di riposo osservati da Triestina Victory e Ism, un turno dalle altre): Ism e San Luigi 9; Trieste Calcio e Triestina Victory 6; Pro Romans/Medea 3; Kras 0.

UNDER 17 PROVINCIALI

Sant'Andrea, resa interna Poker dell'Aris San Polo

TRIESTE

Continua l'inizio d'oro degli Under 17 provinciali dell'Aris San Polo. I monfalconesi hanno battuto nella quarta giornata di campionato il Sant'Andrea San Vito con un netto 4-0 in trasferta. Nulla da fare nemmeno per la Polisportiva Opicina asfaltata dalla Pro Gorizia 10-0. Va ko anche il Centro Giovanile Studenti, battuto 3-1 dall'Audax Sanrocchese. Per gli studenti il gol è firmato



Andrea Disnan, pres Sistiana

da Merzari. Sconfitta anche per il Muglia Fortitudo battuto 2-0 sul campo dello Staranzano. Può sorridere invece lo Zaula Rabuiese che si impone sul Montebello Don Bosco con un pirotecnico 7-3. Per i viola vanno in gol Bandiera (2), Giorgi (2), Indelicato, Della Valle e Cassa. Per i salesiani gol di Ricciardi, Gabrielli e Scialino. Tre punti vanno anche al Sistiana. I delfini regolano 2-1 il Domio. Decisiva la doppietta nella prima frazione di Gava. Per i verdi di Mattonaria rete di Settangelo. La classifica: Aris S.Polo 12, Audax 10, Pro Gorizia 8, Zaula Rabuiese 7, Sistiana 6, Cgs 5, Domio, S.Andrea e Staranzano 4, Montebello Don Bosco e Muglia 3, Pol.Opicina 0. —

R.T.

UNDER 19 PROVINCIALI

L'Opicina piega la Juventina e conquista il primato Studenti finalmente ok

TRIESTE

La quarta giornata del campionato provinciale Under 19 vede l'aggancio della vetta da parte della Polisportiva Opicina. Partita dal doppio volto quella intrapresa contro la Juventina dai ragazzi allenati da De Castro. Nel primo tempo i goriziani si portano sul 2-0 mettendo quasi al sicuro il risultato. Nella ripresa, invece, i triestini risorgono dalle proprie ceneri. Ramani su calcio di rigore riapre la partita,

Vergine firma il pareggio con un violento tiro da fuori. La vittoria arriva grazie alla doppietta di Petrucco che proietta i gialloblù al primo posto solitario.

Prima vittoria stagionale invece per il Centro Giovanile Studenti. La formazione verderancio si impone 2-1 sul Fiumicello. Sotto di una rete, ci pensa Aita, autore di una doppietta, a ribaltare completamente il risultato regalando ai ragazzi di Altarac la prima gioia stagionale. Netta de-

bacle invece per il Muglia Fortitudo. I rivieraschi sono stati battuti 6-0 dallo Staranzano. Da evidenziare come i muggesani siano rimasti in 8 per una triplice espulsione attorno alla metà del primo tempo. Pareggio esterno per il Pieris sul campo del Sevegliano. Rinvia la partita Serenissima-Aurora Buonacquisto. I risultati: Centro Giovanile Studenti-Fiumicello 2-1, Polisportiva Opicina-Juventina 4-2, Serenissima-Aurora Buonacquisto rinviata, Sevegliano-Pieris 1-1, Staranzano-Muglia Fortitudo 6-0, turno di riposo per l'Isonzo. La classifica: Polisportiva Opicina 10, Serenissima 9, Staranzano e Isonzo 7, Fiumicello 5, Aurora Buonacquisto, Sevegliano e Pieris 4, Centro Giovanile Studenti 3, Juventina e Muglia Fortitudo 0. —

RI.TO.

UNDER 15 PROVINCIALI

Sistiana a punteggio pieno Montebello-Roianese 6-6

TRIESTE

Il Sistiana Sesljan resta momentaneamente l'unica squadra a punteggio pieno negli Under 15 (giovannissimi provinciali) al termine della quarta giornata. A Monfalcone l'Aris San Polo deve cedere 2-6 ai delfini di Visogliano, trafitti dal doppiettista David Esposito e a loro volta a referto con Putzu e Pacor (2 a testa), Sosis e Plenizio. Resta in scia ai gialloblù di Alen Carli la Te-

renziana Staranzano capace di regolare il Muglia Fortitudo 2-1 ad Aquilinia. Braida e Amodeo i marcatori biancorossi, Vessio quello granata. Primo sconfitta stagionale per il Ronchi arresosi al Domio 4-3. Pur con cambi sotto-età, i triestini sfoderano una bella prestazione. Biancoverdi a mettere le mani sui tre punti grazie a Santamaria, Rollo, Caputo e al vivace Gorla, mentre gli sconfitti mandano a segno Puccia, Montana-

ro e Dall'Ozzo. S.Andrea S.Vito e Primorje impattano 1-1 in via Locchi. Il biancoazzurro Horvat e il carsolino Sannino sono i due finalizzatori. Il Cgs la spunta in rimonta 3-2 sulla Ts&Fvg Football Academy. Lupetti avanti 0-2 alla fine del primo tempo (Mondo e Cancian), poi gli studenti si ricordano di metterci il carattere e fanno festa con Zorzin e con Goio due volte, mentre i ragazzi di Borgo recriminano per alcuni fischie arbitrali. Scoppiettante 6-6 tra il Montebello Don Bosco (Simionato, 3 Salu, 2 Dudine) e la Roianese (2 Sabahi, Bertucci, Bartoli, Romano, Siragusa). Infine nel posticipo Aris S.Polo-Cgs 2-3 (2 David Esposito; Goio 2, Zorzin. —

M.L.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it**Ulisse: il piacere della scoperta****RAI 1**, ORE 21.25

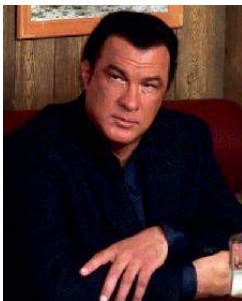
Nella quarta e ultima puntata **Alberto Angela** racconta curiosità e luoghi legati all'imperatrice Elisabetta d'Austria, meglio conosciuta come "la principessa Sissi", grazie soprattutto ai film interpretati dall'attrice Romy Schneider.

**NCIS Los Angeles****RAI 2**, ORE 21.05

Un agente sotto copertura viene sequestrato e ucciso da un uomo incapucciato. Callen e Kensi (**Daniela Ruah**) risalgono agli ultimi spostamenti della vittima.

**I topi****RAI 3**, ORE 21.40

Carmen viene sorpresa mentre sta baciando appassionatamente un ragazzo. Sebastiano (**Antonio Albanese**) scopre che il giovane sta studiando per diventare magistrato.

**Killing Point****RETE 4**, ORE 21.30

Jacob Stillwell (**Steven Seagal**), detective della squadra omicidi di Memphis esperto in arti marziali, deve stanare un brutale assassino che sta terrorizzando la città.

**Shrek terzo****ITALIA 1**, ORE 21.15

Dopo la scomparsa del sovrano, per non essere incastrato dagli obblighi reali, l'orco **Shrek** è costretto a trovare in poco tempo un legittimo e degno successore al trono.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un
week end
ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 951528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.00 Il caffè di Rai 1 Rubrica 6.55 Gli imperdibili Rubrica 7.00 Tg1 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 8.00 Tg1 8.10 Tg1 Dialogo Attualità 8.25 UnoMattina In Famiglia 10.40 Buongiorno benessere 11.30 Dreams Road Story Reportage 12.15 Gli imperdibili Rubrica 12.20 Linea verde Life Rubrica 13.30 Telegiornale 14.00 Linea blu Rubrica 15.05 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura 15.55 A Sua immagine Rubrica 16.40 Italia si Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Ulisse: il piacere della scoperta Rubrica di cultura 23.55 Petrolio Attualità 1.20 Tg1 - Notte 1.35 Cinematografo - Speciale Festa del Cinema di Roma		7.00 Guardia costiera Serie Tv 7.40 Sulla via di Damasco 8.10 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica 8.40 Gli imperdibili Rubrica 8.45 Il mistero delle lettere perdute Miniserie 10.05 Pallavolo: Finale 3° e 4° posto: Olanda - Cina Cam- pionati Mondiali femminili 12.25 Tg2 Giorno 12.30 Pallavolo: Finale 1° e 2° posto: Serbia - Italia Cam- pionati Mondiali femminili 14.50 Tg2 Giorno 15.05 8 come sabato 16.55 Il Palio di Siena - Edizione Straordinaria Evento 17.55 Tg2 Flash L.I.S. 18.00 Sereno variabile Rubrica 18.45 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv 21.50 NCIS New Orleans Serie Tv 22.40 Elementary Serie Tv 23.30 Tg2 Dossier Rubrica 0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica		8.00 Il sabato di Tutta salute 9.30 Mi manda Raitre In + 11.00 TGR Bell'Italia Rubrica 11.30 TGR Officina Italia Attualità 12.00 Tg3 12.15 Tg3 Persone Attualità 12.25 TGR - Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR Mezzogiorno Italia 14.00 Tg Regione 14.20 Tg3 14.45 Tg3 Pixel Rubrica 14.55 Gli imperdibili Rubrica 15.00 Tv Talk Rubrica 16.30 PresaDiretta Reportage 18.10 I miei vinili Musicale 19.00 Tg3 19.30 Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.15 Le parole della settimana Attualità 21.40 I topi Sitcom 22.40 Tg3 nel Mondo Attualità 23.10 Tg Regione 23.15 Un giorno in pretura 0.15 Tg3 Agenda del mondo 0.30 Tg3 Chi è di scena Rubrica 1.00 I volti dell'anonimo Cortometraggio		6.20 Fuori dal coro Attualità 7.10 Supercar Serie Tv 8.00 Monk Serie Tv 10.00 Benvenuti a tavola Nord vs Sud Serie Tv 12.00 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 Parola di Pollice verde 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 16.35 Il ritorno di Colombo Serie Tv 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità 21.30 Killing Point Film Tv azione ('08) 23.20 Talent Show Unità speciale Serie Tv Clak Speciale Rubrica 1.20 Tg4 Night News 1.50 Stasera Italia Weekend Attualità 2.50 Beauty Center Show 1983 4.05 Vai gorilla Film poliziesco ('75)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Supercinema Rubrica 9.15 X-Style Rotocalco 9.50 Doc. Doc. 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 15.10 Il segreto Telenovela 16.10 Verissimo Rotocalco 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.10 Tú sí que vales Talent Show 0.30 Tg5 Notte 1.10 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico Caterina e le sue figlie Serie Tv 5.15 Tg5		7.30 Powerless Serie Tv 7.50 Tom & Jerry Tales Cartoni 8.15 Mr. Bean Cartoni 8.40 The Looney Tunes Show Cartoni 9.30 Futurama Cartoni 10.25 Forever Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Vip Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 13.55 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota 14.30 2 Broke Girls Sitcom 15.55 Powerless Serie Tv 16.45 L'uomo di casa Sitcom 17.40 Anger Management Sitcom 18.10 Tom & Jerry Cartoni 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.30 Johnny English Film comico ('03) 21.15 Shrek terzo Film animazione ('07) 23.05 Mission to Mars Film fantascienza ('00) Ciak Speciale Rubrica 1.10 Studio Aperto - La giornata 1.15 Sport Mediaset Rubrica 1.45		6.00 Meteo / Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira - Il diario 12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica 12.45 Magazine 7 Attualità 13.30 Tg La7 14.15 Magazine 7 motori Rubrica 14.35 Casa mia casa mia... Film commedia ('88) 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità 21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo - Sabato Attualità 1.40 Il commissario Cordier Serie Tv 5.15 L'aria che tira - Il diario Rubrica		13.15 Studio MotoGP Rubrica 14.00 Motociclismo: GP Giappone Motomondiale Qualifiche 16.00 Spider-Man 2 Film fantastico ('04) 18.30 X Factor 2018 Talent Show 20.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 22.00 Studio F1 Rubrica 23.00 Automobilismo: GP Stati Uniti (Qualifiche) F1 0.15 Studio F1 Rubrica	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
6.40 Taken Serie Tv 6.50 Covert Affairs Serie Tv 7.00 The Night Shift Serie Tv 18.40 Hollywood Homicide Film azione ('03) 21.00 Poliziotti fuori Due sbirri a piede libero Film commedia ('10) 23.15 Taken Serie Tv 0.05 Never Back Down Mai arrendersi Film azione ('08) 2.10 Dexter Serie Tv 3.00 Parenthood Serie Tv		10.00 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 13.50 Il trono di spade Serie Tv 15.50 Senza traccia Serie Tv 17.20 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv 18.50 Ghost Whisperer Serie Tv 20.30 Lol -:) Sitcom 21.05 Kickboxer: Retaliation Film azione ('18) 23.00 Il caso O.J. Simpson American Crime Story Wonderland Rubrica 0.50 Ray Donovan Serie Tv 1.20		9.00 Assassins Film thr. ('95) 11.40 Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan Film poliziesco ('73) 14.10 Rugby a regola d'arte Doc. 14.30 A regola d'arte Corto 14.55 Fino a prova contraria Film thriller ('99) 17.35 Il curioso caso di Benjamin Button Film fant. ('08) 21.00 High Crimes - Crimini di Stato Film thriller ('02) 23.25 Il debito Film dramm. ('10) 1.30 Splendor Rubrica		16.00 Save the date Rubrica 16.30 La traviata Opera 18.50 Concerto per violino e orchestra Sibelius Musica 20.15 Prima della prima Rubrica 20.45 Classical Destinations 21.15 Una giovinezza enormemente giovane Teatro 22.10 Dario Fo e Franca Rame La nostra storia Doc. 23.00 Pavarotti - The Duets Musicapredatori dell'arte perduta Doc.		9.45 Do Not Disturb Film ('99) 11.30 Sedotta e abbandonata Film commedia ('64) 13.35 Gli imperdibili Rubrica 13.40 Chéri Film ('09) 15.15 Mine vaganti Film ('10) 17.10 Pronti a morire Film ('94) 19.05 Ronin Film azione ('98) 21.10 Attacco al potere Film azione ('98) 23.05 Roma Daily Rubrica 23.20 The Way Back Film drammatico ('10) 1.40 Pronti a morire Film		11.25 Il maresciallo Rocca Miniserie 14.45 Gli imperdibili Rubrica 14.55 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 19.25 Isabel Serie Tv 21.20 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv 23.15 Una grande famiglia Serie Tv 1.05 Grand Hotel Miniserie 2.55 Collana Il tuo anno - 1963 3.25 La squadra Serie Tv 5.00 Memory Rubrica		12.15 Fratelli in affari 14.15 On My Way Film drammatico ('13) 16.15 In cucina niente regole Film sentimentale ('11) 18.15 Fratelli in affari 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Cugini carnali Film commedia ('74) 23.15 Vite da pornostar Film documentario ('12) 1.00 Vite scioccanti: amanti delle nonne Doc.		12.00 La casa nella prateria Serie Tv 12.30 Garage Sale Mystery 13: Maschera di morte Film Tv giallo ('18) 14.30 Carissima me Film commedia ('10) 16.30 Frantic Film thriller ('88) 19.10 Trappola in fondo al mare Film azione ('05) 21.10 Broken Trail - Un viaggio pericoloso Miniserie 1.00 Three Kings Film avventura ('99)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
15.20 Sulla Strada Religione 16.00 Laura, una vita straordinaria Miniserie 17.30 Ritratti di Coraggio 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Nel mezzo del cammin 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.45 Soul Talk Show 21.15 Il compagno Don Camillo Film commedia ('65) 23.05 Indagine ai confini del sacro Religione 23.35 Missione possibile		8.50 I menù di Benedetta 10.50 Giardinieri in affitto 11.55 Gustibus Rubrica 12.35 I menù di Benedetta 14.35 Ricetta sprint di Benedetta 14.45 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 Cambio cuoco 19.25 I menù di Benedetta 21.30 Brutti, sporchi e cattivi Film grottesco ('76) 23.45 Bianca Film dramm. ('83) 1.30 Coming Soon Rubrica		11.55 I Menù di Giallo Zafferano 12.55 Grande Fratello Vip Live 13.40 The Twilight Saga: New Moon Film sentim. ('09) 16.00 Il padre della sposa Real Tv 17.00 Grande Fratello Vip Live 19.40 Grande Fratello Vip Real Tv 20.10 Mai dire Grande fratello 21.10 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore Fiction 22.55 X-Style Rotocalco 23.25 Grande Fratello Vip Live 3.10 I Menù di Giallo Zafferano		6.00 Alta infedeltà DocuReality 12.30 Cortesie per gli ospiti Real Tv 14.30 Ma come ti vesti?!\n16.30 Il boss delle cerimonie DocuReality 19.25 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show 21.10 Body Bizarre Real Tv 0.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality 2.40 ER: storie incredibili DocuReality		7.40 Law & Order Serie Tv 10.30 Missing Serie Tv 13.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.10 Hinterland Serie Tv 16.55 The Listener Serie Tv 18.35 Law & Order Serie Tv 21.10 Law & Order: Il verdetto Serie Tv 0.55 Murder Comes to Town Real Crime 2.50 Missing Serie Tv 5.30 L'investigatore Wolfe Real Crime		7.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 9.45 Motive Serie Tv 11.30 Bosch Serie Tv 16.00 Bones Serie Tv 17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 CSI New York Serie Tv 22.50 Bones Serie Tv 0.35 Chicago P.D. Serie Tv 2.05 Bosch Serie Tv 2.45 Bosch Serie Tv 3.25 Bosch Serie Tv 4.05 Bosch Serie Tv 5.25 Bones Serie Tv		6.50 Rimozione forzata 8.40 Riscossione forzata 10.30 A tavola con Guy 12.15 Orrore da gustare: U.S.A. 14.10 A prova di scienza Real Tv 16.00 Cucine da incubo USA 19.35 Operazione N.A.S. 21.25 Potenza selvaggia Doc. 23.15 The Ariston Comfort Challenge Real Tv 0.10 L'oro dei serpenti DocuReality 1.05 L'oro dei cocodrilli Real Tv 2.50 Cops Real Tv		7.18: Gr Fvg al termine Onda verde regionale; 11.30: Libri a NordEst: ricordo dell'editore Cesare De Michelis; intervista a Michela Murgia sul suo libro "L'inferno è una buona memo- ria. Visioni da Le nebbie di Ava- lon" di Marion Zimmer Bradley"; 12: Strade del Sacro: padre Luciano Larivera illustra alcuni appuntamenti del Centro Culti- rale Veritas; intervista al cardina- le Angelo Scola sull'autobiogra- fia "Ho scommesso sulla liber- tà"; 12.30: Gr Fvg; 14.30: Gr Fvg; 18.30: Gr Fvg. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr Fvg; 16: Sconfi- namenti: a Lubiana prende av- vio un "filo diretto" sull'attività parlamentare dell'on. Felice Ziza deputato della Cni. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongior- no; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cro- naca regionale; 8.10: Avveni- menti culturali; 9: Primo tur- no; 9.50: Music box; 10: Notizia- rio; 10.10: Viaggi musicali; Mu- sic box; 11.15: Studio D; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: 30 minuti di musica country; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campagne del Natiso- ne; Music box; 15: Onda giova- ne; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Piccola scena: Franjo Fra- ncić: "Gli occhi di un bambino" - radiodramma orig.; 18.35: Mu- sic box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Calcio. Serie A: Juventus - Genoa. Serie B: Crotone - Padova 20.30 Calcio. Serie A: Udinese - Napoli 23.15 Speciale F1 - GP Usa	17.00 Megajay 19.00 Guido al Cinema 20.00 Ciao Sabato 21.00 Gente della notte 23.00 DeeJay Parade 24.00 Djs from Mars
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Gli sbandati di Radio2 19.45 WeekendRevolution 21.00 Bella davvero 22.00 Musical Box 23.00 Babylon 24.00 I lunatici	17.00 Giancapital 20.00 Funkytown 21.00 Capital Party Italo Disco 22.00 Capital Party Classic 23.00 Capital Party Nu Disco 24.00 Capital After Party
RADIO 3	M20
18.30 Radio3.Rai.it 19.00 La musica tra le righe 19.30 Radio3 Suite 20.30 Il cartellone. Musiche di W.A. Mozart, G. Mahler 24.00 Battiti	17.00 Dual Core 18.05 m2o Selection 20.00 Electrozone 21.00 Stardust Chart 22.00 To the Club live 0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 La vita possibile Film Sky Cinema Uno 21.15 Piramidi di paura Film avventura Sky Cinema Hits 21.00 Vi presento i nostri Film commedia Sky Cinema Comedy 21.55 Chicken Little - Amici per le penne Film animazione Sky Cinema Family	13.25 X Factor 2018 Talent Show 15.45 StraFactor 2018 16.10 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Talent Show 18.00 Hell's Kitchen USA All Stars Talent Show 19.40 X Factor Daily Talent Show 20.15 E poi c'è Cattelan a teatro 21.15 X Factor 2018 Talent Show 23.35 StraFactor 2018 24.00 E poi c'è Cattelan a teatro
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Auguri per la tua morte Film Cinema 21.15 Ci vuole un gran fisico Film Cinema Comedy 21.15 American Gangster Film gangster Cinema Energy 21.15 L'aereo più pazzo del mondo Film commedia Universal	8.20 Blood Drive Serie Tv 10.00 Heroes Reborn Serie Tv 11.35 Constantine Serie Tv 12.25 The Originals Serie Tv 21.15 Constantine Serie Tv 22.05 The Vampire Diaries Serie Tv 22.55 Legends of Tomorrow Serie Tv 0.30 iZombie Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.55 Machete 13.20 Il notiziario 13.40 Italia Economia e Prometeo 14.00 Ring - r 17.00 Borgo Italia - documentario 17.40 Il notiziario - meridiano - r 18.00 Qui studio a voi stadio 19.05 Qua la zampa speciale adozioni 19.10 Tg Confortigianato 19.30 Il notiziario 20.05 La parola del Signore 20.15 Il Rossetti - Tutta la stagione 2018/2019 20.30 Il notiziario 21.00 Qui studio a voi stadio 22.35 Pop news Tv 23.30 Trieste in diretta 00.30 Studio Telequattro (r) 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta	14.00 Tv transfrontaliera Tgr 14.20 Pop news tv 14.30 Petrarca 15.00 A tambur battente 16.00 Folkfest Shel Shapiro 16.30 Spezzoni d'archivio 17.25 Tuttoggi attualità 18.00 Progr. in lingua slovena - O zivalih in Judeh 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Domani è domenica 19.45 Videomotori 20.00 Il settimanale 20.30 Dimela cantando 22.15 Tuttoggi l'ed. 22.35 Pop news Tv 22.40 Tuttoggi attualità 23.10 Ricordi di una città: Capodistria. A cura di Anna Apollonio

I PARTICOLARI NON SONO UN DETTAGLIO



NUOVE GIULIA E STELVIO B-TECH A 250€ AL MESE.
STILE, CONNETTIVITÀ E SICUREZZA ATTIVA, TUTTO DI SERIE. TAN 2,99% - TAEG 4,16%.

Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2018 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Alfa Romeo Giulia, allestimento B-Tech, 2.2 Turbo Diesel 160CV AT8 - prezzo promo € 37.182 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di permuta (la vettura deve essere di proprietà dell'interessato da almeno 3 mesi) e solo per vetture in pronta consegna. Es. "Libaramente Alfa" di FCA Bank. Anticipo € 11.080 - 37 mesi, 36 rate mensili di € 250, Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 19.998 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 26.705,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus € 87,49, spese pratica € 300 + bolli € 16). Interessi € 2.166,46, Importo Tot. dovuto € 29.010, spese incasso SEPA € 3,5 / rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3 / anno, TAN fisso 2,99% (salvo arrotondamento rata) TAEG 4,16%. Chilometraggio tot 70.000, costo supero 0,05€/km. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Mess. Pubbl. a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Oggi con **FCA BANK** puoi aprire Conto Deposito online: scopri i tassi vantaggiosi che ti offre su <https://www.fcabank.it/conto-deposito>. **Consumi carburante ciclo misto gamma Stelvio e Giulia B-Tech: 8,1 - 4,9 (l/100km). Emissioni CO₂: 187 - 128 (g/km) con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 settembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Alfa Romeo selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.**

FCA BANK

La meccanica delle emozioni



De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200